

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento dello Spettacolo
Osservatorio dello Spettacolo

Relazione
sulla Utilizzazione
del Fondo Unico
dello Spettacolo

1998

PREFAZIONE

La *Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo nel 1998* – nel dar conto, nel modo più esaustivo e trasparente possibile, dell'allocazione dei finanziamenti statali alle istituzioni, enti, associazioni, imprese, attive nello spettacolo e della loro articolazione regionale – traccia anche le grandi linee dell'azione del governo nel settore.

Tale azione si è esplicata, tra l'altro, in un'intensa attività legislativa, e può essere così sintetizzata:

- *integrazione a pieno titolo delle attività dello spettacolo nell'Amministrazione della cultura*, ponendo fine alla situazione di incertezza e di precarietà istituzionale che aveva per anni caratterizzato il settore, e allineando anche il nostro paese al modello di organizzazione dell'intervento pubblico nella cultura dei paesi industriali avanzati;
- proseguimento dell'impegno finalizzato a *rendere più incisivo il ruolo della cultura e dello spettacolo nell'azione dell'Unione Europea*, con un sostegno convinto all'operato della Commissione, sia in ambito politico, favorendo l'approvazione del programma "Europa 2000", sia in ambito scientifico, collaborando strettamente all'armonizzazione dell'informazione statistica nei 15 paesi;
- sostegno ad una *programmazione di più ampio respiro dell'attività dello spettacolo*, attraverso una triennializzazione – per legge - dei finanziamenti statali al settore, tale da dare maggiori certezze e stabilità ai grandi enti culturali, e agli operatori del teatro, della musica e della danza;
- proseguimento della "privatizzazione" delle istituzioni culturali, con la avvenuta trasformazione degli enti lirici, della Biennale di Venezia, della Scuola di Cinema, dell'Istituto del Drama Antico da enti pubblici in più agili organismi privati, in vista sia di deburocratizzarne la gestione, sia di aprirli maggiormente alla società e all'apporto di capitali privati;
- maggiore attenzione dell'azione governativa alla *creazione artistica contemporanea* – un'attività in precedenza alquanto trascurata nel nostro paese - attraverso la predisposizione di incentivi per gli autori teatrali e cinematografici, per i compositori, nonché, più in generale, per i giovani artisti;
- avvio di azioni e programmi tendenti al *riequilibrio territoriale* dell'attività dello spettacolo, rimediando gradualmente, anche attraverso progetti speciali – a partire da quello per il teatro nelle aree disagiate – alla perdurante situazione di svantaggio che caratterizza in particolare alcune zone del Mezzogiorno;

Complessivamente si può affermare che nel corso del 1998, è stata proseguita, e in alcuni casi portata a termine, la vasta opera di sistematizzazione istituzionale del settore avviata nel 1997.

La definizione dei criteri di applicazione della nuova normativa è per altro demandata all'approvazione di un gran numero di *regolamenti*: è questa la missione che l'anno appena trascorso lascia in eredità al 1999.

IL MINISTRO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI

Giovanna Melandri

Indice

PRIMA PARTE – CONSIDERAZIONI GENERALI	1
1. Il quadro legislativo	2
<i>1.1. Premessa</i>	2
<i>1.2. L'assetto istituzionale del settore</i>	2
<i>1.3. L'azione di sostegno finanziario</i>	4
<i>1.4. Verso la privatizzazione delle istituzioni di spettacolo</i>	5
<i>1.5. Le infrastrutture teatrali e cinematografiche</i>	6
<i>1.6. Gli interventi di settore</i>	7
2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)	8
<i>2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni</i>	8
<i>2.2. L'andamento degli stanziamenti</i>	9
<i>2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1998</i>	12
<i>2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1998</i>	13
<i>2.5. Il FUS nei Rendiconti dello Stato</i>	16
2.5.1. Premessa	16
2.5.2. Analisi delle fasi di spesa	16
SECONDA PARTE – IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI	
20	
MUSICA	21
1. Il quadro normativo	22
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1998	24
<i>2.1. Cenni generali</i>	24
<i>2.2. L'andamento degli enti lirici</i>	25
<i>2.3. L'andamento delle altre attività musicali</i>	26
3. I finanziamenti FUS alla musica nel 1998	28
<i>3.1. Il finanziamento complessivo</i>	28
<i>3.2. Gli enti lirici</i>	31
<i>3.3. Le altre attività musicali</i>	33
3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali	33
3.3.2. I teatri di tradizione	34
3.3.3. Le stagioni liriche in provincia	36
3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrale	37
3.3.5. le attività concertistiche e corali	38

3.3.6. Le attività promozionali	44
<u>3.3.6.1. Gli Enti di promozione</u>	44
<u>3.3.6.2. Corsi, concorsi e attività sperimentali</u>	45
<u>3.3.6.3 Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale</u>	48
3.3.7. I complessi bandistici	50
3.3.8. I Festival	50
DANZA	53
1. Il quadro normativo	54
2. I finanziamenti FUS alla danza	54
2.1. <i>Le compagnie</i>	58
2.2. <i>Le rassegne e i festival</i>	59
2.3. <i>Le attività promozionali</i>	61
2.3.1. Gli enti di promozione	61
2.3.2. I corsi	61
2.3.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica	62
PROSA	63
1. Il quadro normativo	64
2. I finanziamenti FUS alla prosa, 1990-1998	67
3. I finanziamenti FUS alla prosa nella stagione 1997-1998	68
3.1. <i>Enti pubblici e istituzioni a carattere nazionale</i>	71
3.2. <i>Area della stabilità</i>	72
3.2.1. Teatri stabili pubblici e teatri stabili privati	72
3.2.2. Organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù	74
3.3. <i>La produzione teatrale</i>	76
3.3.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni	76
3.3.2. Compagnie	76
3.3.3. Il teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù	82
3.3.4. Il teatro universitario	83
3.4. <i>Esercizio teatrale</i>	84
3.5. <i>I teatri municipali</i>	85
3.6. <i>Circuiti territoriali</i>	86
3.7. <i>Rassegne e Festival</i>	87
3.8. <i>Organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura di rilevanza nazionale</i>	88
3.9. <i>I progetti speciali</i>	90
3.10. <i>Le infrastrutture teatrali</i>	92

CINEMA	93
1. Le innovazioni normative	
94	
2. La situazione del cinema nel 1998	99
2.1. <i>La produzione</i>	99
2.1.1. I film realizzati e in corso di realizzazione	99
2.2. <i>L'esercizio</i>	99
2.3. <i>Il mercato</i>	101
3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche	
102	
4. Analisi dei singoli interventi	104
4.1. <i>Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale</i>	
104	
4.1.1. Sostegno alla produzione	
104	
4.1.1.1. <u>Interventi effettuati tramite la SACC-BNL</u>	
104	
4.1.1.2. <u>Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo</u>	
111	
4.1.2. Sostegno all'esercizio	113
4.2. <i>Promozione delle attività cinematografiche</i>	
114	
4.2.1. Enti pubblici previsti per legge	
115	
4.2.2. Festival e rassegne	116
4.2.3. Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali e Art. 27 DL 26/94	117
4.2.4. Associazioni di cultura cinematografica	
118	
4.2.5. Attività di conservazione e restauro	119
4.2.6. Istituti universitari	119
4.2.7. Editoria e convegni	
120	
4.2.8. Premi cinematografici	
120	
4.2.9. Attività promozionali varie	121
4.2.10. Ricerca creativa (premi alle sceneggiature)	122
4.2.11. Progetti speciali	123
CIRCHI E SPETTACOLI VIAGGIANTI	
124	

1. Il quadro normativo	
125	
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1998	
126	
3. I finanziamenti FUS al settore nel 1998	
127	
<i>3.1. I finanziamenti ai circhi</i>	128
<i>3.2. I finanziamenti agli spettacoli viaggianti</i>	
128	

OSSERVATORIO
130

1. Il quadro normativo	
131	
2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo	
132	
3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998	
132	

ATTIVITÀ ALL'ESTERO
137

1. Premessa	
138	
2. Attività internazionale	138
<i>2.1. Presenza negli organismi internazionali</i>	
138	
<i>2.2. Accordi di coproduzione cinematografica e intese nel settore del teatro</i>	
139	
<i>2.3. Accordi culturali</i>	139
<i>2.4. Progetti speciali</i>	
140	
3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero	
140	
<i>3.1. I criteri di valutazione</i>	
140	

ATTIVITÀ ISPETTIVE
143

PROGRAMMI SPECIALI

145

PRIMA PARTE - CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il quadro legislativo

1.1. Premessa

Le innovazioni normative introdotte nel corso del 1998 articolano e, per molti versi, completano il percorso di razionalizzazione del quadro istituzionale dello spettacolo, nell'ambito di un ridisegno sostanziale dell'assetto del settore culturale e degli indirizzi della politica pubblica mirata al sostegno delle sue istituzioni. In questo modo si sono portate a compimento la ridefinizione dell'ossatura del settore, lasciando ai regolamenti - che saranno emanati nel corso del 1999 - il compito di specificarne compiutamente il funzionamento concreto, adeguando in questo modo la normativa sullo spettacolo all'emergere di nuovi bisogni e aspettative sia da parte delle istituzioni sia da parte del pubblico e dell'intera società.

1.2. L'assetto istituzionale del settore

Tra i provvedimenti a carattere generale il più importante è certamente il decreto legislativo 20 ottobre 1998 n.368 con il quale viene istituito il *Ministero per i Beni e le Attività Culturali* che provvede alla tutela gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e alla promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori.

Con l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali si dà così spazio alla valorizzazione e alla promozione, quali obiettivi dell'intervento pubblico da porre sullo stesso piano della tutela; si accoglie inoltre un'accezione ampia ed esaustiva di attività culturali, includendovi non soltanto le attività teatrali, musicali, cinematografiche, la danza e le altre forme di spettacolo inclusi i circhi e spettacoli viaggianti, ma anche la fotografia, le arti plastiche e figurative, e il design industriale, estendendone così lo spettro a settori fino ad ora considerati spesso marginali.

Al Ministero sono quindi devolute le attribuzioni in materia di spettacolo spettanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ad esso viene trasferito il Dipartimento dello Spettacolo, con la conseguente attribuzione delle risorse finanziarie e del personale prima in dotazione di quest'ultimo.

La struttura istituzionale del settore dello spettacolo viene completata dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che *conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n.59; esso - come già la scorsa Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo sottolineava - individua al capo IV i compiti che in materia di spettacolo restano attribuiti al livello centrale. Questi compiti ritenuti dal legislatore “di rilievo nazionale” sono di seguito elencati:

- a) la definizione degli indirizzi generali per il sostegno dello spettacolo, in modo da valorizzare la qualità e la progettualità, e da rispondere ad esigenze di riequilibrio territoriale;
- b) la promozione della produzione nazionale di teatro, musica e danza all'estero;
- c) la definizione dei requisiti della formazione del personale artistico e tecnico dei teatri;
- d) la promozione di una videoteca che conservi la memoria visiva delle attività teatrali, musicali e coreutiche;
- e) la valorizzazione del ruolo delle compagnie teatrali e di danza e delle istituzioni concertistico-orchestrali;
- f) il sostegno alle istituzioni teatrali nazionali;
- g) la definizione degli indirizzi per la presenza delle varie forme di spettacolo nelle scuole e nelle università;
- h) la concessione di sovvenzioni e aiuti finanziari ai soggetti operanti in campo cinematografico;
- i) la revisione delle opere cinematografiche;
- j) l'autorizzazione all'apertura delle sale cinematografiche;
- k) il contributo al sostegno delle attività della Scuola Nazionale di Cinema;
- l) la programmazione e la promozione di una presenza equilibrata e omogenea delle attività teatrali, musicali e di danza nel territorio, favorendone l'insediamento in località che ne sono prive;
- m) il sostegno alla produzione teatrale, musicale e di danza italiana, e in particolare contemporanea;

- n) l'incentivo alla rappresentazione del repertorio classico del teatro greco-romano in coordinamento con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico;
- o) la promozione di forme di ricerca e sperimentazione teatrale, musicale e di danza e di rinnovo dei linguaggi;
- p) il contributo al sostegno delle fondazioni musicali (che hanno sostituito gli enti lirici).

1.3. L'azione di sostegno finanziario

Un'altra serie di interventi riguarda la razionalizzazione dell'attività consultiva finalizzata alla definizione degli interventi specifici di sostegno e finanziamento delle attività di spettacolo. In questo senso, il decreto legislativo dell'8 gennaio 1998 n.3 è volto a portare a termine la razionalizzazione dell'*assetto organizzativo delle commissioni e dei comitati* operanti nel settore dello spettacolo, ridefinendone ruolo e funzioni. Per quanto riguarda il cinema vengono istituite - modificandone la composizione rispetto alla legislazione precedente - le *Commissioni* per la revisione dei lungometraggi (allo scopo di limitarne eventualmente la visione ai minori), e vengono unificate le tre Commissioni che in precedenza valutavano i film per ragazzi, nella Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi ed i film per ragazzi.

Il decreto del 10 giugno 1998 n. 273 ha inoltre definito la costituzione e il funzionamento del *Comitato per i problemi dello spettacolo*. Il Comitato è adesso composto da cinque sezioni, una per ogni settore (musica, danza prosa, cinema, attività circensi e spettacolo viaggiante); fanno parte di ciascuna di esse soggetti appartenenti a sindacati e associazioni di categoria; il Comitato è presieduto dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali; ne fa parte il Capo del Dipartimento dello Spettacolo. Esso svolge un ruolo consultivo in relazione all'elaborazione ed all'attuazione delle politiche di settore, nonché alla predisposizione di criteri relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno dello spettacolo.

Il decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492, infine, definisce e specifica le competenze e le modalità di funzionamento delle *Commissioni consultive* dello

spettacolo istituite dal decreto del 23 ottobre 1996, n. 545 e dalla legge del 23 dicembre 1996 n. 650.

Accanto alle innovazioni relative ai meccanismi di valutazione, anche i criteri di assegnazione delle sovvenzioni statali sono stati oggetto di modifica; il decreto n. 492/1998 stabilisce che il livello dei contributi per il teatro, la musica e la danza è stabilito per un periodo *triennale*, e sulla base di un programma di attività che copra lo stesso arco temporale; inoltre nel settore teatrale il livello delle sovvenzioni deve tenere conto del maggior livello qualitativo connesso con la *creazione contemporanea*, e nel settore della musica deve tenere conto degli aspetti qualitativi legati all'impegno di *giovani* musicisti, cantanti ed esecutori, nonché di orchestre giovanili e di istituzioni di alta formazione musicale (i relativi criteri saranno stabiliti in un regolamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

A completare le innovazioni relative all'assetto finanziario del settore dello spettacolo, va ricordata la legge 3 agosto 1998, n. 288, che ha dato avvio alla revisione della disciplina relativa all'*imposta sugli spettacoli*, delegando il governo ad emanare entro sei mesi un provvedimento che abolisca l'imposta sugli spettacoli introdotta nel 1972 (escludendo tuttavia gli intrattenimenti musicali e le discoteche e ridenominandola "imposta sugli intrattenimenti"), e assoggetti i contribuenti prima sottoposti a tale tributo al regime ordinario dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ridefinendo la struttura e i meccanismi di definizione della base imponibile, di controllo e di sanzione relativamente ad una serie di attività (essenzialmente lucrative) legate all'intrattenimento e al gioco.

1.4. Verso la privatizzazione delle istituzioni di spettacolo

Alcune importanti innovazioni riguardano specificamente la struttura giuridica e organizzativa di istituzioni del settore dello spettacolo. Sulla scia del decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367, che prevedeva la trasformazione degli *enti lirici* in *fondazioni di diritto privato* entro il 2000, la trasformazione è stata anticipata con il decreto legislativo 23 aprile 1998, n. 134, che disciplina l'adozione dello statuto e la stima del patrimonio degli ex enti lirici ed istituzioni concertistiche, definendo l'assetto

provvisorio degli organi delle nuove fondazioni, e bloccando gli eventuali aumenti della sovvenzione statale al raggiungimento di un contributo privato pari ad almeno il 12% dei finanziamenti statali per la gestione.

Il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 definisce la trasformazione della *Biennale di Venezia*, finora anch'essa ente autonomo di diritto pubblico, in persona giuridica privata denominata "società di cultura Biennale di Venezia", rilanciandone le attività e istituendo accanto ai tradizionali settori una nuova sezione danza.

Lungo lo stesso indirizzo è stata prevista, sempre con il decreto 29 gennaio 1998 n.20, la trasformazione dell'*Istituto Nazionale del Dramma Antico* da ente pubblico in persona giuridica di diritto privato, ridefinendone l'attività.

Si tratta di interventi finalizzati allo snellimento dei processi decisionali e, soprattutto, all'ampliamento delle fonti di finanziamento di queste istituzioni culturali, con la previsione di incentivi specifici per il finanziamento da parte di imprese private che possono, entro certi limiti, partecipare alla definizione delle strategie culturali di queste istituzioni.

1.5. Le infrastrutture teatrali e cinematografiche

Un importante campo di sostegno dell'offerta e della domanda di spettacolo sul quale il legislatore è intervenuto nel periodo considerato è quello della dotazione di infrastrutture teatrali e cinematografiche; tali interventi possono consentire da una parte una più efficace organizzazione dell'offerta, attraverso il decentramento dei processi decisionali relativamente all'apertura di nuove sale e alla riapertura di sale chiuse o inagibili e la liberalizzazione delle autorizzazioni, dall'altra possono contribuire al riequilibrio territoriale tra le grandi aree del paese, delle quali il Mezzogiorno risulta a tutt'oggi sottodotato in confronto alle altre aree e rispetto al volume potenziale della propria attività.

Viene così modificata la procedura di accertamento dei requisiti tecnici per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche, con il decreto 29 settembre 1998, n. 391 che demanda tale decisione a livello di organi provinciali (commissioni provinciali di vigilanza, prefetto), richiedendo l'autorizzazione

dell'autorità nazionale soltanto per la costruzione, la trasformazione e l'ampliamento di sale con un numero di posti superiore a 1.300.

Il decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, inoltre, consente l'utilizzo delle *sale cinematografiche* per spettacoli misti (quelli che comprendono in un unico programma proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali di arte varia), abrogando l'art. 32 della legge 4 novembre 1965, n. 1213.

Quanto alle sale teatrali la legge n. 444 del 15 dicembre 1998 integra la normativa esistente per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali, (legge 23 maggio 1997, n. 135), definendo il livello di spesa per il prossimo triennio (18 miliardi per il 1998, e 10 miliardi sia per il 1999 che per il 2000 aggiuntivi rispetto al FUS), da destinare al *Fondo speciale per la riapertura dei teatri*.

1.6. Gli interventi di settore

In campo *cinematografico*, oltre ai provvedimenti - di cui si è detto - tendenti a portare a termine la razionalizzazione delle Commissioni consultive, va segnalata una rinnovata attenzione nei confronti dei cortometraggi, che vengono inclusi tra i potenziali beneficiari del Fondo di sostegno per i film di particolare valore culturale (c.d. art. 8), a norma del decreto 30 giugno 1998, nonché tra i destinatari dei premi di qualità, in misura massima di venti per un importo di 25 milioni ciascuno (decreto 3 settembre 1998).

Il decreto 8 aprile 1998, n. 163 istituisce il pubblico registro per la cinematografia pre l'iscrizione di tutte le opere cinematografiche prodotte, importate o distribuite nel territorio italiano, in attuazione dell'art. 22 del decreto legislativo n. 26/1994.

Particolare importanza riveste inoltre, sul piano del sostegno finanziario della *musica* e della *prosa*, il decreto del 6 giugno 1998 n. 253 che disciplina il *contributo in conto interessi* relativi ai finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa, consentendo la riduzione dei costi dell'indebitamento bancario a carico dei produttori. Inoltre, il decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 estende l'accesso al Fondo di Garanzia, precedentemente utilizzato soltanto dal settore cinematografico, anche ad enti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Gli specifici criteri di sostegno finanziario delle attività teatrali di prosa sono disciplinati dalla circolare ministeriale 9 maggio 1998, che esplicita come la circolare precedente gli obiettivi dell'azione statale di intervento nel settore, privilegiando tra l'altro i progetti che favoriscono l'avvicinamento al teatro di nuovi pubblici, in particolare i giovani e le categorie meno favorite, e che possono contribuire al riequilibrio territoriale nella distribuzione dell'offerta e della domanda di teatro. L'attribuzione della sovvenzione tiene conto tra l'altro anche dell'efficienza della gestione e delle caratteristiche di continuità e coerenza delle attività artistiche.

Un provvedimento di notevole rilevanza è contenuto nel decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (già citato) che elimina la censura teatrale abrogando gli artt. 11 e 12 della legge del 21 aprile 1962, n. 161.

Il decreto del 7 aprile 1998 determina, infine, la quota a recita per le *stagioni liriche* ordinarie e tradizionali con riferimento alla disponibilità minima di entrate proprie e al numero medio di prove.

2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)

2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni

La legge 163/85, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, ha avuto il pregio di ricompattare il comparto dello spettacolo, in precedenza frammentato in settori distinti, tra loro non comunicanti, e di prevedere la triennialità dei finanziamenti, il cui ammontare annuale viene poi definito in sede di legge Finanziaria. Nell'intenzione del legislatore questo avrebbe dovuto tutelare il Fondo dall'erosione inflattiva; successivamente si rivelarono invece le potenzialità di rischio insite nel legare le sorti dei finanziamenti statali destinati allo spettacolo alla congiuntura economica e finanziaria.

Se infatti il FUS subì un costante adeguamento ascensionale nel primo quadriennio passando dai 704 miliardi del 1985 agli 897 miliardi del 1988 (con un incremento del 27%), a partire dal 1989 il Fondo non venne certo risparmiato dai tagli alla spesa

pubblica determinando nel comparto una situazione di costante incertezza, col risultato di rendere difficile ogni programmazione.

Tra le leggi successive che hanno modificato i meccanismi del FUS, la più importante è la n. 555 del 1988, con la quale furono soppresse le aliquote di riparto del Fondo fra i vari settori di attività (di cui alla 163), consentendo al ministro del Turismo e dello Spettacolo di fissare, con proprio decreto - sentito il parere del Consiglio nazionale dello spettacolo - nuovi criteri annuali di riparto.

In attuazione di tale norma, il decreto ministeriale 286/1990, fissava nuove aliquote che determinavano spostamenti assai significativi da un settore all'altro: in particolare veniva notevolmente elevata - dal 45% al 61,8% - l'aliquota complessiva da assegnarsi alla musica (di cui il 47,8% ai soli Enti Lirici), mentre si contraeva in misura significativa l'aliquota destinata al cinema (dal 25% al 19%).

Nel 1998 con decreto ministeriale - sentito il Comitato dello Spettacolo - le aliquote di ripartizione sono state fissate per l'anno in corso come da tabella 1.

Tabella 1) **Ripartizione delle aliquote del FUS fra i vari settori di attività (1)**

Settori di attività	Aliquote
Enti lirici	47,81%
Altre attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	12,70%
Danza (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	1,39%
Attività cinematografiche (2)	18,87%
Attività teatrali di prosa	16,26%
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. D) - legge 163/85	0,54%
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,52%
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,02%
Fondo integrativo per esigenze dei settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,97%

(1) in base al D.M. 28/6/1990

(1) di cui 34,86 destinato al Fondo di intervento SACC-BNL, ed il rimanente a tutte le altre attività cinematografiche

2.2. *L'andamento degli stanziamenti*

L'andamento del FUS, evidenziato dalla Tabella 2, inizialmente ascensionale nella seconda metà degli anni '80, è ristagnato negli anni '90 toccando il livello più basso nel 1995, per dare segni di recupero negli anni successivi.

Tabella 2) Andamento degli stanziamenti allo spettacolo 1985-1998 - Stanziamento originario, definitivo e variazioni percentuali, rispetto agli stanziamenti originari e all'anno precedente
(valori in lire correnti)

Anno	Stanziamento Originario	Stanziamento Definitivo	Variazione rispetto allo stanziamento originario	Variazione rispetto all'anno precedente
1985	703.805.072.000	703.805.072.000	0,0%	74,65% ⁽¹⁾
1986	803.805.072.000	802.805.072.000	-0,1%	14,07%
1987	853.805.072.000	853.805.072.000	0,0%	6,35%
1988	897.000.000.000	897.000.000.000	0,0%	5,06%
1989	943.000.000.000	843.000.000.000	-10,6%	-6,02%
1990	991.000.000.000	891.000.000.000	-10,1%	5,69%
1991	850.000.000.000	850.000.000.000	0,0%	-4,60%
1992	930.000.000.000	930.000.000.000	0,0%	9,41%
1993	900.000.000.000	900.000.000.000	0,0%	-3,23%
1994	900.000.000.000	900.000.000.000	0,0%	0,00%
1995	910.000.000.000	857.765.075.300	-5,7%	-4,69%
1996	917.000.000.000	908.779.995.000	-0,9%	5,95%
1997	790.000.000.000	900.000.000.000	13,9%	-1,0%
1998	900.000.000.000	930.000.000.000	3,3%	3,3%
Variaz. percent. 1998/1985		32,28		

(1) In rapporto allo stanziamento complessivo del 1984 pari a £ 402.989.000.000
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Dipartimento dello Spettacolo

Complessivamente nei suoi quattordici anni di esistenza, l'incremento del FUS è stato del 32,3% in lire correnti, equivalente però ad una diminuzione del 33,4% in termini costanti.

La tabella mostra come le successive Leggi Finanziarie abbiano spesso influito negativamente sugli stanziamenti programmati dalle Leggi Finanziarie dell'anno precedente, e come invece, negli ultimi anni, esse siano state strumento di potenziamento del Fondo.

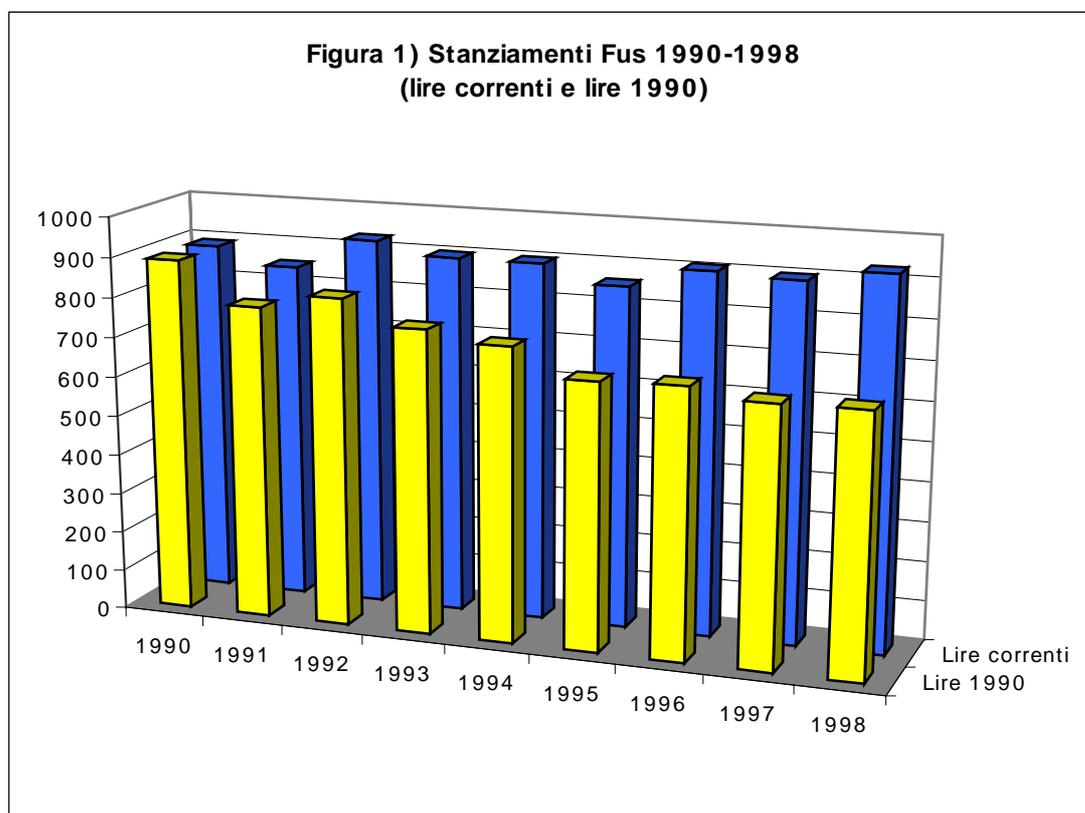
In particolare, la Legge Finanziaria per il 1998 ha riportato lo stanziamento per lo spettacolo – previsto per l'anno in questione a 750 miliardi dalla Finanziaria 1996 e a 900 miliardi nella Finanziaria 1997 – a 930 miliardi, lo stesso livello del 1992. Ciò ha consentito di innescare un'inversione di tendenza nell'andamento decrescente del FUS

(tab. 3), e di contenere la contrazione dei finanziamenti dal 1990 al 26% in termini reali, mentre a lire correnti l'incremento è stato del 4,4%

La tabella 3 e la figura 1 evidenziano l'andamento oscillante degli stanziamenti negli anni '90 e il livello minimo toccato verso la metà del decennio.

Tabella 3) **Stanziamenti allo spettacolo 1990-1998**
(in lire correnti e lire costanti 1990, valori in miliardi)

	Lire correnti	Lire 1990
1990	891,00	891,00
1991	850,00	789,23
1992	930,00	825,20
1993	900,00	764,65
1994	900,00	739,52
1995	857,77	670,66
1996	908,78	677,18
1997	900,00	653,12
1998	930,00	655,85
<i>Variaz. percentuale 1998 – 1990</i>	4,38	-26,39



2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1998

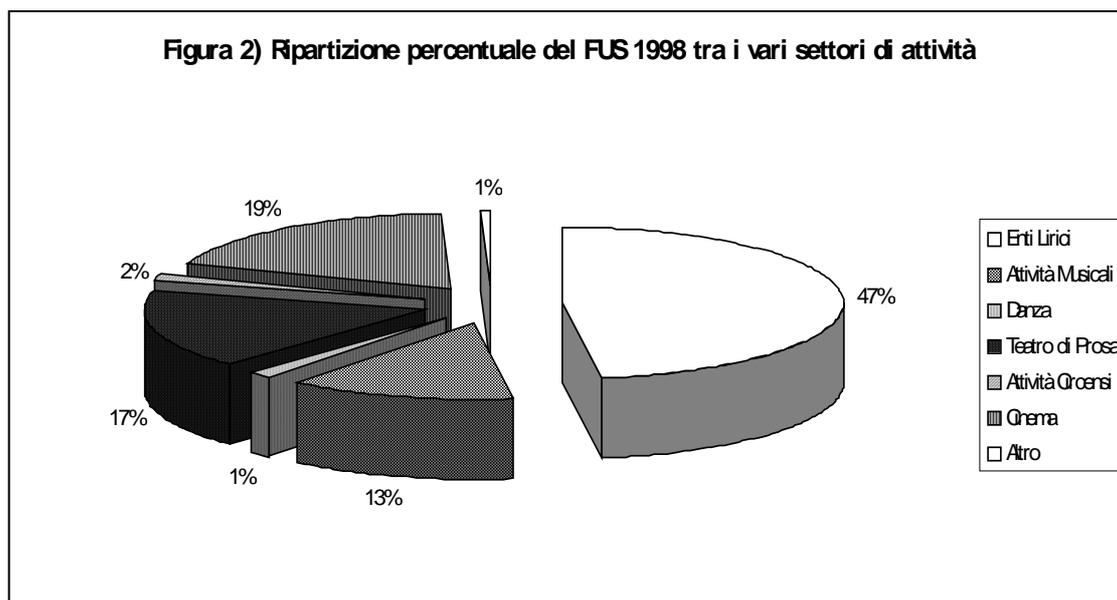
L'articolazione dei 930 miliardi di stanziamenti FUS 1998 fra i vari settori dello spettacolo risulta evidente nella Tabella 4 e nella Figura 2. Come si vede, l'unico settore che si è significativamente discostato dall'incremento medio del 3,3% è stata la danza (9 per cento): un risarcimento nei confronti di un settore fino a oggi relativamente penalizzato.

Tabella 4) **Stanziamenti definitivi FUS 1997 e 1998, per settori di attività:**
Valori assoluti e variazioni percentuali (valori in miliardi)

Settore di attività	1997	1998	Variazione percentuale
Musica			
<i>Enti Lirici</i>	430,30	444,65	3,33
<i>Attività Musicali</i>	116,30	120,12	3,28
Totale Musica	546,60	564,75	3,32
Danza	11,85	12,94	9,19
Teatro di Prosa	152,40	157,59	3,40
Attività Circensi	13,65	14,10	3,30
Cinema	169,83	175,49	3,33
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,10	0,10	0,00
Osservatorio dello spettacolo	0,70	0,00	-
B.N.L. (teatro e musica)	4,85	5,01	3,30
TOTALE FUS	900,00	930,00	3,33

Va tenuto presente che eventuali discrepanze esistenti tra gli stanziamenti di cui alla Tabella 4) e i finanziamenti effettivamente impegnati possono spiegarsi con sfasature dovute ai tempi dei pagamenti.

La Fig. 2 evidenzia il ruolo preponderante della musica, cui affluisce, fra Enti lirici e altre attività musicali, oltre il 60% del Fondo.



2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1998

L'articolazione del Fondo Unico dello Spettacolo per grandi aree territoriali e per regione - per le sole attività dello spettacolo dal vivo dal momento che i finanziamenti al cinema sono assorbiti prevalentemente dalla produzione, concentrata nella capitale - risulta evidente dalla tab. 5.

Quasi la metà del Fondo è assorbito dall'Italia Settentrionale (con punte massime per quanto riguarda la musica), mentre al Meridione - dove risiede il 35% della popolazione - è destinato il 21% delle risorse (con punte minime - 10,5% - per quanto riguarda la danza).

Ciò è dovuto prevalentemente all'assai minore densità territoriale - dalle grandi istituzioni dello spettacolo, come è evidenziato nella tabella, soprattutto per gli enti lirici: solo 2 su 13 hanno infatti sede nel Mezzogiorno. Ma il fenomeno si presenta anche per i teatri di tradizione, per i teatri stabili, nonché per le compagnie, etc., ed è dentro anche, in parte, alla carenza di infrastrutture teatrali, in grado di fornire un'ospitalità di tipo professionale.

Tabella 5) **Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1998, per settori, per aree territoriali e per regioni** (valori in milioni)

Regione	Musica			Prosa	Danza	Totale
	Enti Lirici	Altre attività	Totale			
Piemonte	28.628,4	3.673,9	32.302,3	7.636,3	1.743,0	41.681,6
Valle D'Aosta		40,0	40,0			40,0
Lombardia	72.412,6	14.668,9	87.081,5	21.302,8	660,0	109.044,3
Trentino A. A.		4.214,4	4.214,4	1.375,0	162,0	5.751,4
Veneto	58.024,1	7.117,5	65.141,6	4.346,3	326,0	69.813,9
Friuli V.Giulia	23.848,2	720,0	24.568,2	5.492,0		30.060,2
Liguria	22.656,9	3.110,0	25.766,9	6.385,0	75,0	32.226,9
Emilia Romagna	30.026,3	14.409,5	44.435,8	13.146,4	1.114,0	58.696,2
Totale Nord	235.596,5	47.954,2	283.550,7	59.683,8	4.080,0	347.314,5
Toscana	44.545,2	11.877,5	56.422,7	6.774,5	2.404,0	65.601,2
Umbria		5.326,0	5.326,0	2.780,0	130,0	8.236,0
Marche		7.930,0	7.930,0	3.410,0	100,0	11.440,0
Lazio	72.558,6	8.797,4	81.356,0	30.827,2	4.066,0	116.249,2
Totale Centro	117.103,8	33.930,9	151.034,7	43.791,7	6.700,0	201.526,4
Abruzzo		5.187,0	5.187,0	2.857,0		8.044,0
Molise		175,0	175,0			175,0
Campania	37.477,1	1.882,0	39.359,1	12.306,0	626,0	52.291,1
Puglia		7.092,4	7.092,4	2.196,0	260,0	9.548,4
Basilicata		296,5	296,5	1.025,0		1.321,5
Calabria		3.001,5	3.001,5	350,0	112,0	3.463,5
Sicilia	41.642,1	9.336,7	50.978,8	6.379,3	67,0	57.425,1
Sardegna	12.823,4	2.361,0	15.184,4	2.836,6	205,0	18.226,0
Tot. Sud e Isole	91.942,6	29.332,1	121.274,7	27.949,9	1.270,0	150.494,6
Totale	444.642,9	111.217,2	555.860,1	131.425,4	12.050,0	699.335,5
Finanz. non ripartibili		5.895,5	5.895,5	24.975,9	380,0	37.146,9
Totale settori cons.		117.112,7	561.755,6	156.401,3	12.430,0	736.482,4

Fig. 3 Articolazione territoriale dei finanziamenti Fus allo spettacolo dal vivo nel 1998

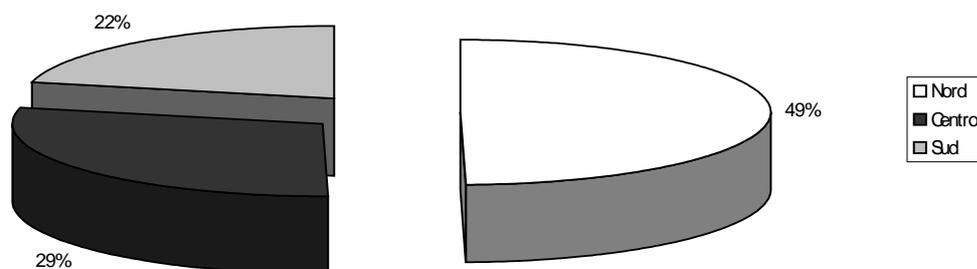


Tabella 6) **Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1997 e 1998, per aree territoriali e per regioni: valori assoluti e variazioni percentuali (in milioni)**

Regione	1997		1998		Variaz. %
	Finanz.	Ripart. %	Finanz.	Ripart. %	
Piemonte	41.886,0	5,92	41.681,6	5,96	-0,49
Valle D'aosta	50,0	0,01	40,0	0,01	-20,00
Lombardia	107.623,0	15,20	109.044,3	15,59	1,32
Trentino A. A.	5.934,0	0,84	5.751,4	0,82	-3,08
Veneto	67.959,0	9,60	69.813,9	9,98	2,73
Friuli V.Giulia	29.581,0	4,18	30.060,2	4,30	1,62
Liguria	31.450,0	4,44	32.226,9	4,61	2,47
Emilia Romagna	58.711,0	8,29	58.696,2	8,39	-0,03
Totale Nord	343.194,0	48,47	347.314,5	49,66	1,20
Toscana	66.832,0	9,44	65.601,2	9,38	-1,84
Umbria	12.172,0	1,72	8.236,0	1,18	-32,34
Marche	13.437,0	1,90	11.440,0	1,64	-14,86
Lazio	125.472,0	17,72	116.249,2	16,62	-7,35
Totale Centro	217.913,0	30,77	201.526,4	28,82	-7,52
Abruzzo	8.292,0	1,17	8.044,0	1,15	-2,99
Molise	285,0	0,04	175,0	0,03	-38,60
Campania	49.949,0	7,05	52.291,1	7,48	4,69
Puglia	9.955,0	1,41	9.548,4	1,37	-4,08
Basilicata	1.361,0	0,19	1.321,5	0,19	-2,90
Calabria	3.133,0	0,44	3.463,5	0,50	10,55
Sicilia	56.272,0	7,95	57.425,1	8,21	2,05
Sardegna	17.767,0	2,51	18.226,0	2,61	2,58
Tot. Sud e Isole	147.014,0	20,76	150.494,6	21,52	2,37
Totale	708.121,0	100,00	699.335,5	100,00	-1,24

Dal confronto con la ripartizione territoriale dei finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo rispetto all'anno precedente (tab. 6) risulta peraltro che i finanziamenti FUS destinati al Mezzogiorno sono lievemente aumentati (+ 2,7%). Un aumento, sia pure solo dell'1,2%, si registra però anche per l'Italia Settentrionale, mentre l'Italia Centrale ha perso 17 miliardi (-7,5%).

Scendendo ad analizzare le singole regioni, sono ovviamente il Lazio e la Lombardia - dove hanno sede i maggiori enti lirici, oltre di un gran numero di altre associazioni musicali e teatrali di rilievo - le regioni che assorbono i finanziamenti di gran lunga maggiore: entrambe si collocano intorno al 16%.

Fra le altre regioni le più lautamente finanziate dal FUS sono, nell'ordine, il Veneto, la Toscana, l'Emilia Romagna, la Sicilia e la Campania (e uniche due regioni meridionali dove esiste un'infrastruttura di spettacolo di un qualche rilievo). D'altra parte i finanziamenti attribuiti alla Calabria, alla Basilicata, al Molise - regioni fra le più disagiate dello spettacolo, in termini di opportunità di partecipazione alla vita dello spettacolo - non raggiungono neppure l'1% del FUS.

2.5. *Il FUS nei Rendiconti dello Stato*

2.5.1. Premessa

Gli stanziamenti assegnati dal Dipartimento dello Spettacolo in un determinato anno non si traducono automaticamente in altrettanti flussi di spesa che affluiscono nell'anno medesimo alle varie attività. In vista di un'analisi economica dei flussi finanziari e della capacità di spesa dell'Amministrazione dello Spettacolo soffermeremo l'attenzione oltre che sugli stanziamenti di *competenza*, sul livello dei *residui*, sugli *impegni*, sull'ammontare dei *pagamenti di cassa* (ossia sulle erogazioni effettuate in conto competenza e in conto residui). Va tenuto presente, tuttavia, che il dato di gran lunga più importante, non a caso il più frequentemente utilizzato in sede internazionale, è quello dei *pagamenti*, l'unico a dar conto della spesa realmente effettuata in un determinato anno.

Una prima ricostruzione dei singoli capitoli del FUS per gli anni 1985-96 era contenuta nell'ambito della Relazione del FUS 1996. In questa relazione si ricostruiranno le fasi di spesa per l'anno 1998, con riferimento anche ai Rendiconti 1997.

2.5.2. Analisi delle fasi di spesa

Per il 1998 i Rendiconti dello Stato registrano un elevato livello di stanziamenti a favore dello spettacolo, pari a 958 miliardi, il più alto livello mai raggiunto. Va rilevato,

tuttavia, che non si riscontra completa corrispondenza tra i Rendiconti e gli stanziamenti FUS perché i primi comprendono alcuni finanziamenti statali allo spettacolo extra FUS (8 per mille, etc.).

Tabella 7) Rendiconti dello Stato 1997 e 1998:
Valori assoluti e variazioni percentuali (valori in miliardi)

	Residui iniz.	Competenz a	Cassa	Impegni	Pagamenti
1998	384,75	958,42	1102,36	910,23	967,26
Variaz.perc.97/96	-20,16	-0,65	-9,36	-0,67	-16,44
Variaz.perc.98/97	24,60	4,59	6,37	-0,52	18,76

La Tabella 7) indica inoltre che la dinamica 97-98 risulta di gran lunga più positiva di quella 96-97: ciò vale per gli stanziamenti, cresciuti del 4,6%, ma ancor più per i pagamenti, che hanno raggiunto i 967 miliardi – un livello superiore a quello degli stanziamenti -, con un incremento vicino al 19%. Tale risultato è dovuto, quindi, non solo all'accresciuto volume degli stanziamenti, ma anche a una migliore utilizzazione dei residui, consentita dall'adozione di procedure di spesa più efficaci da parte delle Commissioni e degli uffici del Dipartimento. E' migliorata così la capacità di spesa, espressa dal rapporto pagamenti su impegni, passato tra il 1997 al 1998 dall'86% al 106%.

Per un'analisi dettagliata delle fasi di spesa ricostruibili dai rendiconti 1997 e 1998 vedi le Tabelle 8 e 9. Va in ogni caso messo in rilievo che l'incremento dei pagamenti nel 1998 è stato particolarmente significativo, oltre che per gli Enti lirici e per il cinema (rispettivamente 22,3 e 23,7 per cento), anche per il teatro e per le altre attività musicali, cresciuti entrambi oltre il 10 per cento.

SECONDA PARTE - IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI

Musica



1. Il quadro normativo

Il sostegno statale alla musica nelle sue varie articolazioni - enti lirici, sinfonici, teatri di tradizione, istituzioni concertistico-orchestrali, società di concerti, ecc. - è tuttora sostanzialmente disciplinato dalla legge n. 800 del 1967, il primo provvedimento legislativo organico a riconoscere le funzioni culturali, sociali e formative delle attività musicali.

Di chiara impronta riformatrice per tutta una serie di aspetti - dalla formazione alle agevolazioni per categorie specifiche di spettatori, dal coordinamento dei programmi operistici alla cooperazione con radio e televisione - la legge n. 800/1967 ha avuto nel corso degli anni un'attuazione parziale che ne ha probabilmente lasciato in ombra alcuni indirizzi qualificanti.

La legge n. 800/1967 disciplina in modo molto dettagliato l'assegnazione delle sovvenzioni statali agli enti *lirico-sinfonici* (oggi fondazioni musicali), che assorbono tuttora la quota di gran lunga più rilevante delle risorse finanziarie statali a sostegno dello spettacolo. Resta invece affidata a circolari ministeriali la definizione dei criteri e dei meccanismi di assegnazione delle sovvenzioni statali alle "altre attività musicali". Queste sono: i *teatri di tradizione* e la *lirica di provincia* per la lirica, le *istituzioni concertistico-orchestrali* e le *attività concertistiche e corali* per i concerti, le *attività promozionali*, le *bande* e i *festival*. Attualmente viene ancora applicata la circolare n. 10 del 1994.

I provvedimenti più rilevanti introdotti nel 1998 riguardano la trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato. Tale trasformazione, avviata dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, che indicava l'anno 2000 come termine ultimo per l'adozione dello status di fondazione da parte dei tredici enti lirici e istituzioni concertistiche assimilate, è stata invece anticipata dal decreto 23 aprile 1998, n. 134, che la sancisce *ope legis* per quegli enti lirici che ancora non ne avessero completato la procedura (ossia tutti, fuorché il Teatro alla Scala).

Il decreto n. 134/1998 disciplina tra l'altro l'adozione dello statuto e la stima del patrimonio degli ex enti lirici, e definisce la struttura e la composizione degli organi societari: in attesa che nel consiglio d'amministrazione entrino i soggetti privati, in conseguenza del loro apporto finanziario, il decreto stabilisce che il consiglio viene

nominato dall'autorità di governo competente in materia di spettacolo. Esso è presieduto dal presidente della Fondazione, ed è composto da un componente designato dall'autorità di governo, da uno designato dalla regione in cui ha sede la fondazione e da due componenti designati dal sindaco (per l'Accademia di S. Cecilia è previsto un consiglio provvisorio formato da sette membri).

Un ruolo cruciale assume, secondo gli intendimenti già presenti nella legge n. 367/1996, la partecipazione dei soggetti privati, che dipende dall'erogazione alla fondazione di un contributo pari ad almeno il 12% del totale dei finanziamenti statali; in forza di tale ingresso lo statuto può essere modificato, e – soprattutto – il contributo statale non può essere accresciuto se l'apporto privato risulta inferiore al 12%.

Altre norme riguardano il contratto collettivo di lavoro del personale (che, in attesa della sua approvazione, rimane assoggettato alla disciplina precedente), il patrocinio forense (che può rimanere all'Avvocatura dello Stato), il limite del 5% dei posti per l'emissione di tessere nominative e biglietti gratuiti.

Un'altra innovazione di notevole interesse, già citata nella parte generale, riguarda la possibilità – introdotta dal decreto 6 giugno 1998, n. 253 – di ottenere la concessione di un contributo in conto interessi sulle anticipazioni bancarie che le istituzioni musicali richiedono in attesa di sovvenzioni statali già stabilite ma non ancora materialmente erogate.

Infine, il decreto n. 492/1998 introduce una serie di importanti innovazioni relative alla determinazione del livello delle sovvenzioni da assegnare alle istituzioni musicali: come già esposto nel capitolo dedicato alle innovazioni legislative, il livello dei contributi per la musica è stabilito per un periodo *triennale*, e sulla base di un programma di attività che copra lo stesso arco temporale; inoltre sono introdotti ausili finanziari a sostegno delle *composizioni contemporanee*, sia operistiche che concertistiche, e di *giovani musicisti, cantanti ed esecutori*, nonché di orchestre giovanili e di istituzioni di alta formazione musicale (i relativi criteri saranno stabiliti in un apposito regolamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

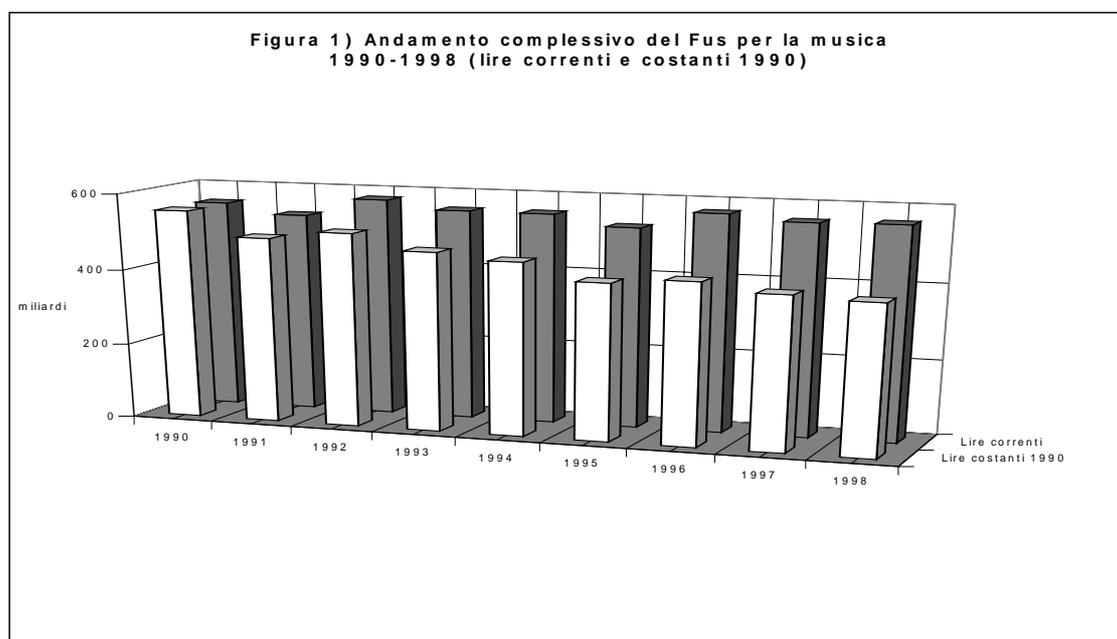
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1998

2.1. Cenni generali

La musica nel suo complesso – dagli enti lirici fino alle bande, nonché alla danza¹ – ha sempre assorbito la quota maggiore dei finanziamenti del FUS, superando la percentuale inizialmente assegnata dalla legge 163 del 1985 (45%), per poi fissarsi intorno al 62% a partire dal 1990, come evidenziano la Tabella 1) e la Figura 1).

Tabella 1) **Andamento complessivo del FUS per la musica 1990-1998**
(lire correnti e costanti, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire costanti 1990	Percentuale sul FUS
1990	554,95	554,95	62,28 %
1991	529,24	491,40	62,26 %
1992	578,01	512,87	62,15 %
1993	557,06	473,29	61,89 %
1994	556,46	457,24	61,83 %
1995	529,22	413,78	61,69 %
1996	573,23	427,15	63,08 %
1997	543,61	394,49	60,40 %
1998	561,76	396,16	60,37 %
Variazione 1998-1990	1,22%	-28,61%	



¹ Poiché i finanziamenti alla danza sono scorporabili da quelli alla musica solo dal 1997, nelle serie storiche relative agli anni precedenti i finanziamenti alla musica includono la danza

Dal 1990 i finanziamenti alla musica sono cresciuti dell' 1,2% a lire correnti, ma sono diminuiti del 28,6% a lire costanti (Tabella 1 e Figura 1). Nel 1998 i finanziamenti totali alla musica sono ammontati a 561.756 milioni di lire, di cui oltre i $\frac{3}{4}$ (circa il 79%) destinati agli enti lirici, e il rimanente 21% a tutte le altre istituzioni, enti, associazioni musicali.

La dinamica del finanziamento della musica in termini reali appare piuttosto uniforme nel corso del periodo considerato, registrando due scalini in diminuzione nel 1991 e nel 1995 e comunque diminuendo lentamente ma continuamente.

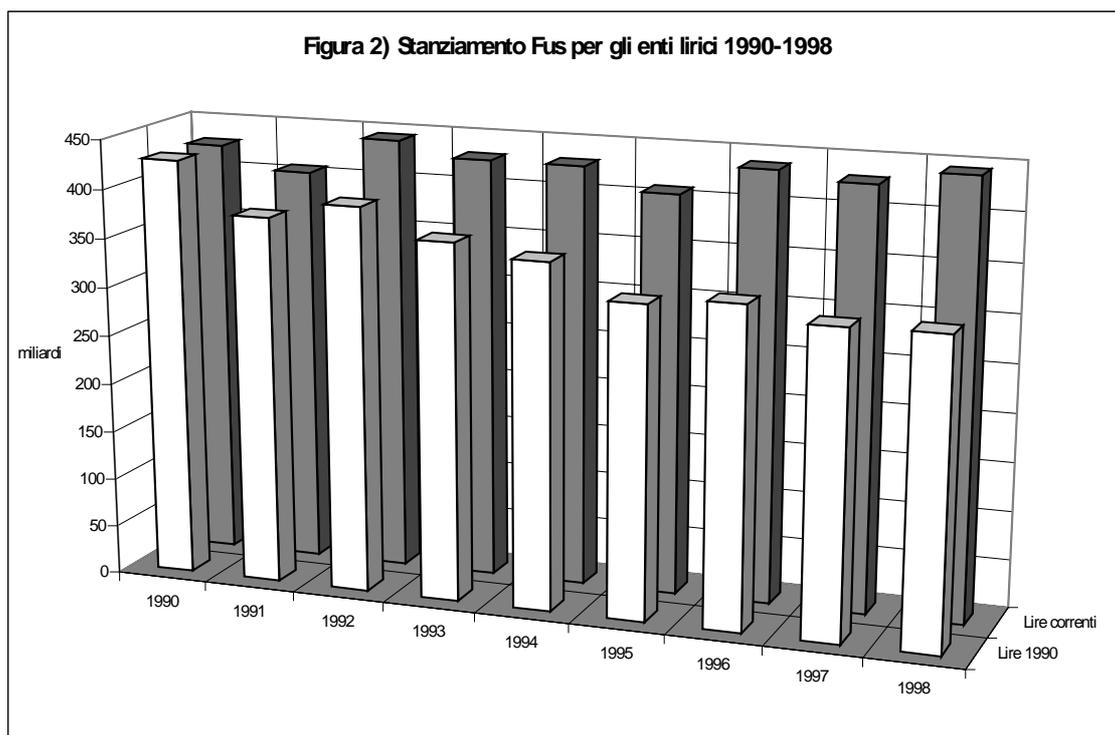
2.2. L'andamento degli enti lirici

L'andamento dello stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo destinato agli enti lirici fra il 1990 e il 1998 (Tabella 2 e Figura 2) appare sostanzialmente stabile a lire correnti, con delle oscillazioni in aumento nel 1992 e nel 1996. Nel 1998 lo stanziamento FUS per la lirica si assesta intorno ai 444,6 miliardi.

A lire costanti i finanziamenti FUS agli enti lirici sono peraltro diminuiti del 26,8% negli anni '90.

Tabella 2) **Stanziamenti FUS per gli enti lirici 1990-1998**
(lire correnti e lire 1990, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	428,58	428,58
1991	406,39	377,34
1992	444,64	394,53
1993	430,30	365,59
1994	430,30	353,57
1995	408,54	319,42
1996	438,43	326,70
1997	430,30	312,26
1998	444,64	313,57
Variazione 1998/1990	3,75%	-26,83%



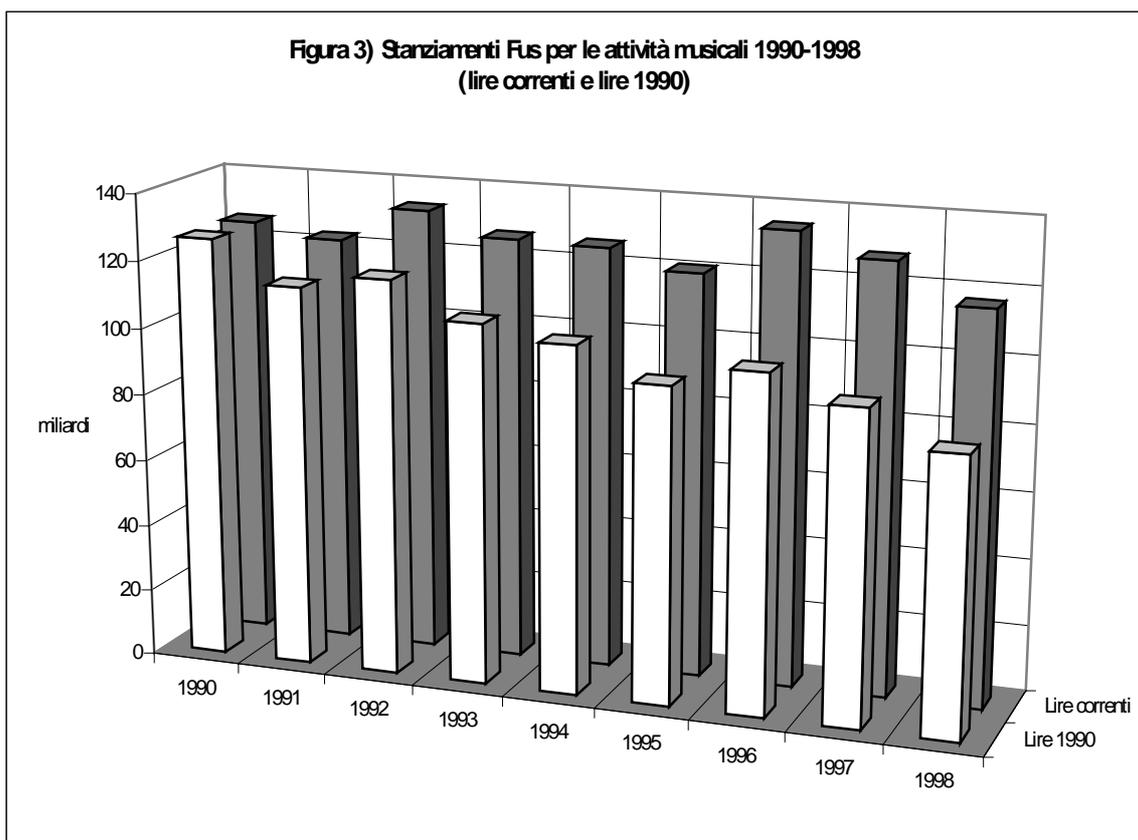
2.3. L'andamento delle altre attività musicali

L'andamento dello stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo per le "altre attività musicali" (compresa la danza) negli anni '90 viene illustrato dalla Tabella 3) e dalla Figura 3). Rispetto agli enti lirici è possibile osservare, nel dato a lire correnti, una sensibile diminuzione (-7,65%) caratterizzata però da alcune importanti oscillazioni, che mantengono l'ammontare del finanziamento statale fra i 120 e i 130 miliardi nel periodo compreso fra il 1990 e il 1996, per poi diminuire al di sotto dei 120 nel 1997 e nel 1998. A lire costanti la diminuzione - più accentuata di quella intervenuta per gli enti lirici - è stata del 34,88%.

Tabella 3) Stanziamenti FUS per le altre attività musicali 1990-1998

(lire correnti e lire 1990, valori in miliardi)

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	126,38	126,38
1991	122,85	114,07
1992	133,36	118,33
1993	126,76	107,70
1994	126,16	103,66
1995	120,68	94,35
1996	134,81	100,45
1997	113,32	82,23
1998	117,11	82,59
<i>Variazione 1998-1990</i>	<i>-7,65%</i>	<i>-34,88%</i>



3. I finanziamenti FUS alla musica nel 1998

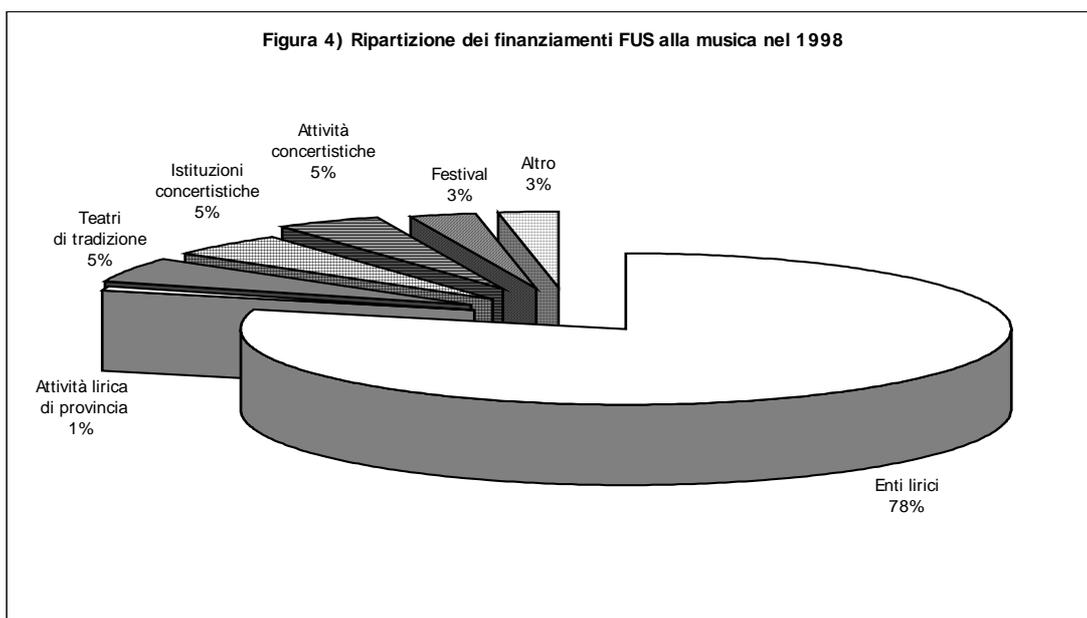
3.1. Il finanziamento complessivo

Nel 1998 il finanziamento a favore delle attività musicali nel loro complesso è stato pari a 561,75 miliardi di lire, contro un finanziamento di 543,61 miliardi nel 1997. La loro *articolazione settoriale* risulta evidente dalla tabella 4) e dalla figura 4).

Come si può osservare, nel 1998 si è registrato un aumento nel numero delle istanze accolte, così come un leggero incremento (+3,3%) nell'ammontare complessivo delle sovvenzioni; se ne sono avvantaggiati sostanzialmente tutti i settori, se si eccettua quello degli enti di promozione; incrementi sensibili sono stati registrati dalla lirica di provincia (+16,2%) e dalla diffusione della cultura musicale (+9,9%), mentre la maggior parte dei settori ha visto aumentare la propria sovvenzione dal 2,5% al 4% circa.

Tabella 4) **Finanziamenti FUS per la musica nel 1998**
(valori in milioni)

	Ist. Accolte 1997	Ist. accolte 1998	Sovvenzioni 1997	Sovvenzioni 1998	Variaz. 1998-1997
Enti lirici	13	13	430.299,0	444.643,0	3,33
Teatri di tradizione	24	24	29.429,0	30.229,5	2,72
Attività lirica di provincia	21	25	3.725,8	4.328,2	16,17
Istituzioni concertistiche	12	12	26.765,4	27.475,5	2,65
Attività concertistica e corali	202	226	24.915,0	25.909,5	4,00
Enti di promozione	5	4	3.870,0	3.750	-3,10
Diffusione cultura musicale	27	34	1.871,5	2.056,5	9,89
Corsi, Concorsi, Att. Sper.	84	89	6.785,0	6.851	0,97
Bande musicali	1461	1.477	2.121,0	2.145,5	1,16
Festival	63	68	13.833,0	14.367,0	3,86
Totale	1.912	1.959	543.615,5	561.755,5	3,34



La ripartizione dei finanziamenti alla musica per aree territoriali e per regioni è indicata dalla tabella 5. La percentuale dell'assegnazione delle risorse fra le aree - più della metà al Nord, il 20% al Sud - è sostanzialmente in linea con la media dello spettacolo dal vivo.

La tabella evidenzia anche come molte regioni - soprattutto del Mezzogiorno - siano scarsamente provviste di istituzioni musicali e da questo punto di vista la situazione del Molise e della Basilicata si presenta come particolarmente grave.

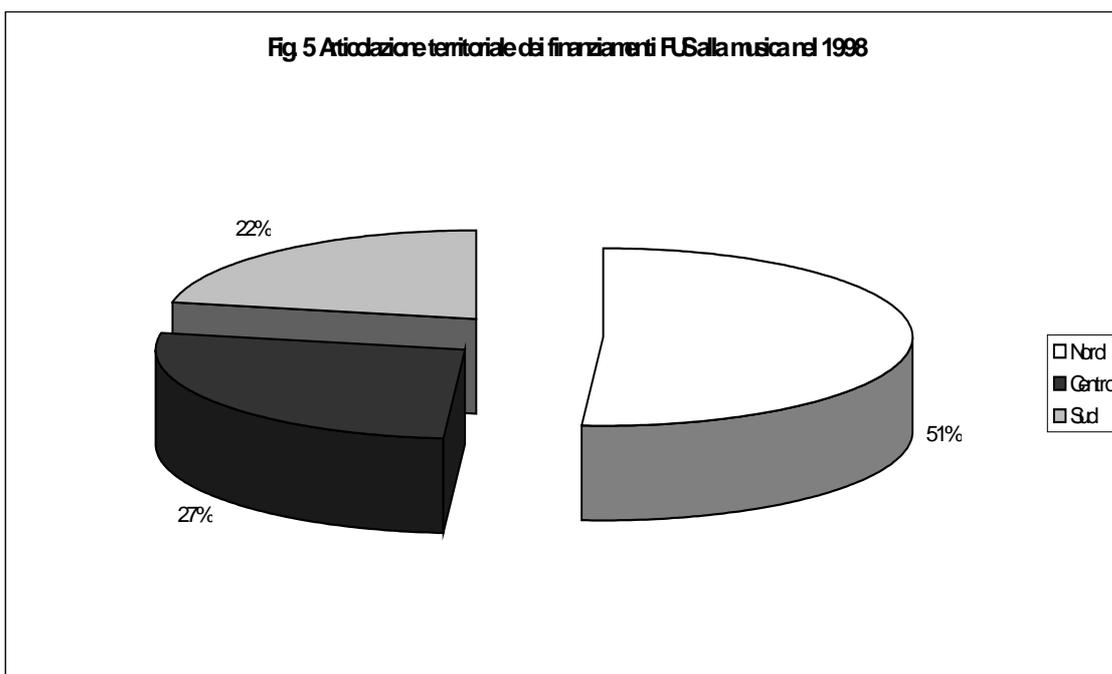
Per contro la Lombardia, il Lazio, la Toscana e la Sicilia sono le regioni che drenano le risorse maggiori.

Tabella 5) **Finanziamenti FUS alla musica nel 1998 per tipologie, per aree territoriali e per regioni** (valori in milioni)

Regione	Enti Lirici	Altre attività musicali							Totale altre att. mus. (*)	Totale	Rip. %
		Teatri Tradizione	Lirica Ordinaria	Ist. Conc. Orchestr.	At.conc. e corali	Corsi, conc.e att.sperim	Diffus. cultura musicale	Festival			
Piemonte	28.628,4	570,0	326,4		1.627,5	570,0		580,0	3.673,9	32.302,3	5,81
Valle D'aosta					40,0	0,0			40,0	40,0	0,01
Lombardia	72.412,6	5.418,0	150,0	2.902,9	3.457,0	911,0	65,0	1.765,0	14.668,9	87.081,5	15,67
Trentino A. A.			100,0	3.674,4	95,0	115,0		230,0	4.214,4	4.214,4	0,76
Veneto	58.024,1	2.434,5	450,0	2.450,0	1.315,0	208,0	10,0	250,0	7.117,5	65.141,6	11,72
Friuli V.Giulia	23.848,2				293,0	365,0	12,0	50,0	720,0	24.568,2	4,42
Liguria	22.656,9		715,0	1.470,0	850,0	55,0		20,0	3.110,0	25.766,9	4,64
Emilia Romagna	30.026,3	8.338,5	201,5	3.587,0	707,5	85,0	5,0	1.485,0	14.409,5	44.435,8	7,99
Totale Nord	235.596,5	16.761,0	1.942,9	14.084,3	8.385,0	2.309,0	92,0	4.380,0	47.954,2	283.550,7	51,01
Toscana	44.545,2	2.676,0	220,0	3.290,0	1.994,5	1.875,0	721,0	1.101,0	11.877,5	56.422,7	10,15
Umbria			335,0		765,0	1.153,0	10,0	3.063,0	5.326,0	5.326,0	0,96
Marche		3.055,5	458,5	1.100,0	355,0	196,0	400,0	2.365,0	7.930,0	7.930,0	1,43
Lazio	72.558,6		176,4	900,0	4.826,5	816,0	566,5	1.512,0	8.797,4	81.356,0	14,64
Totale Centro	117.103,8	5.731,5	1.189,9	5.290,0	7.941,0	4.040,0	1.697,5	8.041,0	33.930,9	151.034,7	27,17
Abruzzo				2.800,0	1.967,0	115,0	225,0	80,0	5.187,0	5.187,0	0,93
Molise					125,0	10,0		40,0	175,0	175,0	0,03
Campania	37.477,1		150,0		1.412,0	15,0		305,0	1.882,0	39.359,1	7,08
Puglia		2.163,0	198,4	1.990,0	1.814,0	95,0	22,0	810,0	7.092,4	7.092,4	1,28
Basilicata					221,5	60,0		15,0	296,5	296,5	0,05
Calabria		1.111,5	242,0		1.368,0	110,0	20,0	150,0	3.001,5	3.001,5	0,54
Sicilia	41.642,1	3.182,5	605,0	3.311,2	1.808,0	45,0		385,0	9.336,7	50.978,8	9,17
Sardegna	12.823,4	1.280,0			868,0	52,0		161,0	2.361,0	15.184,4	2,73
Tot. Sud e Isole	91.942,6	7.737,0	1.195,4	8.101,2	9.583,5	502,0	267,0	1.946,0	29.332,1	121.274,7	21,82
TOTALE	444.642,9	30.229,5	4.328,2	27.475,5	25.909,5	6.851,0	2.056,5	14.367,0	111.217,2	555.860,1	100,00
TOTALE (**) comprese le bande musicali e gli Enti di promozione									117.112,7	561.755,6	

(*) Nei totali per regione e complessivo non sono compresi i finanziamenti alle bande musicali che ammontano complessivamente a 2.145,5 milioni

(**) Al totale delle attività musicali e al totale generale si sommano i finanziamenti agli Enti di promozione per un ammontare di 3.750 milioni



3.2. Gli enti lirici

La quota del Fondo Unico per lo Spettacolo assegnata al settore della lirica risulta pari al 47,8% dell'intera dotazione finanziaria, corrispondente per l'anno 1998 a 444,64 miliardi di lire, con un incremento del 3,3% rispetto al 1997 (Tabella 5).

L'art. 24 del decreto legislativo 367/96 prevede che per la durata di un triennio a partire dal 1997, la ripartizione della quota FUS agli enti lirico-sinfonici debba considerare nuovi criteri basati sull'influenza della trasformazione dell'ente lirico in fondazione, sull'entità dei trasferimenti ottenuti in passato, sulle caratteristiche dei progetti e dei programmi presentati da valutare con meccanismi di standardizzazione dei costi, sulla valutazione degli organici funzionali al conseguimento dei fini istituzionali e relativi costi derivanti dalla contrattazione nazionale e, infine, sulla considerazione dell'entità della partecipazione privata al patrimonio e al finanziamento della gestione.

In vista dell'applicazione dei nuovi criteri, nell'ottobre 1998, il Ministro ha presentato alla Conferenza Stato Regioni uno schema di regolamento essenzialmente basato sui seguenti punti:

- la quota del Fondo da erogare secondo le medie storiche dei contributi scende dal 98,25 al 60%;
- il 20% del Fondo è assegnato:
 - a) per un 10% sulla base di indicatori di rilevazione espressi in punteggi da attribuire alle varie tipologie di produzioni;
 - b) per l'altro 10% sulla base di un giudizio di qualità espresso, a secondo dei casi, dalla Commissione Consultiva per la musica o per la danza;
- un ulteriore 20% viene erogato in considerazione dei costi e degli organici funzionali, di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tali criteri, in seguito lievemente modificati (per quanto riguarda i punteggi, etc.) in sede di Conferenza Stato Regioni, sono stati esaminati dal Consiglio di Stato, che nel rendere il parere ha formulato talune osservazioni attualmente alla valutazione del Ministro. Una volta definitivamente approvati, i nuovi criteri saranno applicati per il biennio 1998-2000.

Nelle more dell'iter del Regolamento la quota del Fus destinata agli Enti Lirici per il 1998 è stata provvisoriamente ripartita - salvo successivo conguaglio - secondo i vecchi criteri, in base ai quali una quota pari al 98,25% dello stanziamento veniva riferita essenzialmente ai contributi ottenuti in passato, mentre la seconda, pari al rimanente 1,75% dello stanziamento, era commisurata ad alcuni indicatori di costo (Tab. 6).

Tabella 6) **Ripartizione della quota del Fus destinata agli enti lirici nel 1998**
(valori in milioni)

Istituzione	Regione	Percentuale su contributo '98	Totale
Regio - Torino	Piemonte	6,44	28.628,4
La Scala - Milano	Lombardia	16,29	72.412,6
La Fenice - Venezia	Veneto	8,00	35.573,4
Arena - Verona	Veneto	5,05	22.450,7
Comunale - Trieste	Friuli	5,36	23.848,2
C. Felice - Genova	Liguria	5,10	22.656,9
Comunale - Bologna	Emilia Romagna	6,75	30.026,3
Comunale - Firenze	Toscana	10,02	44.545,2
Opera - Roma	Lazio	11,10	49.361,4
Santa Cecilia - Roma	Lazio	5,22	23.197,2
San Carlo - Napoli	Campania	8,43	37.477,1
Massimo - Palermo	Sicilia	9,37	41.642,1
Palestrina - Cagliari	Sardegna	2,88	12.823,4
Totale (n. 13 soggetti)		100,00	444.642,9

3.3. *Le altre attività musicali*

3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali

Le sovvenzioni statali alle altre attività musicali sono state stabilite, nel 1998, sulla base dei criteri di quantità, qualità e gradualità, secondo quanto è stato determinato dal Comitato per i Problemi dello Spettacolo - Settore Musica.

Il primo criterio, quello della *quantità*, viene espresso attraverso un valore numerico alla formazione del quale concorrono diverse voci di bilancio (considerate in termini percentuali), legate ai costi sostenuti per la produzione e la gestione delle manifestazioni; queste voci, che variano secondo lo specifico settore considerato, sono essenzialmente i cachet, la direzione artistica, la promozione e la pubblicità, l'affitto dei locali per effettuare gli spettacoli, le spese generali.

La *qualità* viene determinata sulla base di una valutazione artistica espressa dalla Commissione Consultiva per la Musica nell'ambito degli elementi indicati dalla legge n. 800/1967 e della circolare del 1994 (i più rilevanti sono la validità complessiva del progetto, il livello artistico degli esecutori, le scelte di repertorio, il territorio in cui si opera, la rispondenza del pubblico pagante).

La *gradualità* fa riferimento allo scostamento consentito nel livello della sovvenzione rispetto alla sovvenzione ottenuta nell'anno precedente; nel caso di diminuzione, la variazione non può superare il 15% in meno dell'anno precedente (salvo che nel caso di sovvenzioni comprese da 500 milioni a 1 miliardo (-12%) o superiori al miliardo (-10%). Nel caso di aumento, la banda di variazione si restringe progressivamente all'aumentare del livello assoluto della sovvenzione: ad esempio, per le sovvenzioni inferiori a 100 milioni, la variazione può raggiungere l'80%, mentre per quelle superiori al miliardo essa non deve superare il 10%.

3.3.2. I teatri di tradizione

I teatri di tradizione, la cui disciplina è dettata dall'art. 28 della legge n. 800/1967, presentano la caratteristica comune di un radicamento in aree del territorio dove è forte una tradizione artistico-culturale. Essi sono ventiquattro, la maggior parte dei quali è situata nelle regioni settentrionali, mentre soltanto cinque si trovano al Centro e cinque nel territorio del Sud e delle Isole. Nel 1998 è proseguita, infatti, anche l'attività facente capo all'ex Teatro Petruzzelli di Bari, la cui gestione è stata riconfermata all'Ente Lirico Concertistico Pugliese, con sede a Triggiano (Bari). Il criterio di ripartizione della quota del FUS spettante ai teatri di tradizione consiste essenzialmente in quote fisse per recita, annualmente aggiornate con decreto ministeriale; il sistema delle quote è strutturato in modo tale da tener conto, in primo luogo, delle caratteristiche tecniche dello spettacolo, considerandone la tipologia (balletto, lirica, lirica con l'utilizzo del coro) e le modalità di realizzazione (numero medio di prove). Inoltre, tale sistema sostiene il mercato del lavoro, modulando l'entità della sovvenzione sulla base della provenienza degli artisti (italiani e comunitari o extra-comunitari) e della presenza nei teatri di un congruo numero di personale stabile. Infine, esso considera le caratteristiche finanziarie (in termini di percentuale delle entrate proprie rispetto alle quote) delle istituzioni da sovvenzionare.

Sono previsti poi dei contributi integrativi per iniziative di particolare spessore culturale, quali l'esecuzione di opere in prima assoluta o locale, la rappresentazione di opere non appartenenti al repertorio, la predisposizione di materiali musicali.

La Commissione Consultiva per la Musica ha confermato, per il 1998, l'entità delle quote a recita e dei contributi integrativi del 1997. Va inoltre evidenziato che la Commissione considera quale elemento essenziale di valutazione la qualità artistica dei programmi e degli interventi. Anche nel 1998 molti teatri hanno formulato istanza di intervento su un maggior numero di recite rispetto al 1997 che la commissione ha accolto solo in presenza di oggettive situazioni di particolare livello artistico. Nel 1998 il settore si è visto assegnare fondi per complessivi 30.229,5 milioni di lire, con un incremento del 2,7% rispetto al 1997; la ripartizione è indicata nella Tabella 7).

Tabella 7) Finanziamento FUS a favore dei teatri di tradizione nel 1998
(valori in milioni)

Teatro	Sede	Regione	Sovvenzione
Teatro Coccia	Novara	Piemonte	570,0
Civico Teatro "G. Donizetti"	Bergamo	Lombardia	1.246,0
Teatro Com. "A. Ponchielli"	Cremona	Lombardia	1.096,0
Teatro Sociale	Mantova	Lombardia	1.057,0
Teatro Grande	Brescia	Lombardia	1.069,0
Teatro Sociale	Como	Lombardia	950,0
Teatro Sociale	Rovigo	Veneto	862,5
Teatro Comunale	Treviso	Veneto	1.572,0
Teatro Municipale	Piacenza	Emilia Romagna	895,0
Teatro Municipale "R. Valli"	Reggio Emilia	Emilia Romagna	1.465,0
Teatro Comunale	Modena	Emilia Romagna	1.518,0
Teatro Regio	Parma	Emilia Romagna	2.495,0
Teatro Alighieri	Ravenna	Emilia Romagna	939,5
Teatro Comunale	Ferrara	Emilia Romagna	1.026,0
Teatro di Pisa	Pisa	Toscana	1.148,0
Estate Livornese	Livorno	Toscana	665,0
Teatro Comunale del Giglio	Lucca	Toscana	863,0
Arena Sferisterio	Macerata	Marche	1.935,0
Teatro Com. "G.B. Pergolesi"	Jesi	Marche	1.120,5
Ente Lirico-Conc. Pugliese	Bari	Puglia	1.254,0
Teatro Politeama Greco	Lecce	Puglia	909,0
Teatro Com. "A. Rendano"	Cosenza	Calabria	1.111,5
Teatro Massimo "Bellini"	Catania	Sicilia	3.182,5
Ente "M. L. De Carolis"	Sassari	Sardegna	1.280,0

Totale (n. 24 soggetti)			30.229,5
--------------------------------	--	--	-----------------

3.3.3. Le stagioni liriche in provincia

Sovvenzioni statali sono previste anche per le stagioni liriche organizzate da enti con personalità giuridica pubblica o privata, da enti locali e da enti nonprofit; a norma dell'art. 31 della legge n. 800/1967, che disciplina questa categoria di attività liriche, gli enti sopra elencati devono avvalersi di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Dipartimento dello Spettacolo; è il Dipartimento stesso, sentita la Commissione Musica, a determinare l'ammontare della sovvenzione da erogare a ciascuna iniziativa.

Nel 1998 i parametri di riferimento adottati ai fini della determinazione delle sovvenzioni sono stati sostanzialmente uguali, anche nell'ammontare, a quelli dell'anno precedente ("quote per recita" e "contributi integrativi"). Si è cercato comunque di tener conto del rapporto tra domanda e offerta nelle diverse zone del territorio interessate ai progetti stessi, nell'intento di perseguire un riequilibrio nella distribuzione degli interventi. Si è inoltre attribuita rilevanza sostanziale al livello artistico delle iniziative sottoposte a valutazione.

Nel 1998, come mostra la Tabella 8) sono state accolte 25 istanze (4 in più dell'anno precedente), per un ammontare complessivo di 4.328.000.000 lire, registrando un sostanziale aumento (+16,1%) rispetto al 1997.

Tabella 8) Finanziamento FUS a favore della lirica ordinaria nel 1998
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Comune di Pavia	Lombardia	150,0
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	300,0
Comune di Padova	Veneto	150,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino A. Adige	100,0
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Liguria	715,0
Comune di Lugo	Emilia-Romagna	201,5
Comune di Massa Marittima	Toscana	220,0
Associazione "InCanto"	Umbria	85,0
Fondazione Umbria Spettacolo	Umbria	250,0
Comune di Fano	Marche	158,5

Comune di Ascoli Piceno	Marche	250,0
Comune di Maiolati Spontini	Marche	50,0
Amm. Prov.le di Frosinone	Lazio	48,4
Comune di Rieti	Lazio	64,0
Comune di Viterbo	Lazio	64,0
Comune di Lanciano	Abruzzo	48,4
Fondazione Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	150,0
Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Marrucino	Abruzzo	128,0
Comune di Salerno	Campania	150,0
Comune di San Severo	Puglia	150,0
Ente Lirico-Concertistico Pugliese Triggiano	Puglia	48,4
Amm.ne Prov.le di Crotone	Calabria	48,4
Regione Calabria	Calabria	193,6
Siracusa A.A.	Sicilia	220,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	385,0
Totale (n. 25 soggetti)		4.328,2

3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrali

Le Istituzioni concertistico-orchestrali sono dotate di complessi stabili o semistabili e svolgono attività annuale per un periodo non inferiore a cinque mesi; la loro disciplina è dettata dall'art. 28 della legge n. 800/1967; il loro finanziamento a carico del Fondo Unico dello Spettacolo appare determinato sulla base di una valutazione complessiva ed articolata dell'attività svolta.

Come per gli altri settori musicali, anche in questo caso la qualità artistica dei programmi ha rappresentato, nel 1998, per la Commissione Consultiva per la Musica il criterio fondamentale di assegnazione dei fondi. Sono stati presenti peraltro anche gli elementi relativi all'attività e alla gestione di ogni istituzione con riferimento quindi al numero di concerti prodotti, all'impiego di giovani esecutori, all'attività in decentramento, alla regolarità della gestione finanziaria, al sostegno degli enti locali e al regolare assolvimento degli oneri previdenziali-assistenziali. Si ricorda che nel 1997 la Commissione aveva riconosciuto come istituzione concertistico-orchestrale l'Orchestra regionale del Lazio, portando a 12 il numero delle Istituzioni riconosciute.

Lo stanziamento FUS destinato alle Istituzioni concertistico-orchestrali è stato pari a 27.475,5 milioni di lire per il 1998, con una variazione in aumento pari al 2,6% rispetto

all'anno precedente; la Tabella 9) descrive nel dettaglio la ripartizione di tale stanziamento.

Tabella 9) Finanziamenti FUS a favore delle Istituzioni concertistico-orchestrali nel 1998
(valori in milioni)

Istituzione	Sede	Regione	Sovvenzione
Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	2.902,9
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino-Alto Adige	3.674,4
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	2.450,0
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	1.470,0
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	3.290,0
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia Romagna	3.587,0
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	1.100,0
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	2.800,0
Orchestra Regionale del Lazio	Segni (RM)	Lazio	900,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	1.000,0
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Lecce	Lecce	Puglia	990,0
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	3.311,2
Totale (n. 12 soggetti)			27.475,5

3.3.5. Le attività concertistiche e corali

Le attività concertistiche e corali possono ricevere la sovvenzione statale se effettuano almeno sette spettacoli nel corso dell'anno; oltre alle maggiori stagioni concertistiche italiane, dislocate su tutto il territorio nazionale, esse includono anche le iniziative intraprese dai gruppi corali, spesso legati alle tradizioni popolari e formati da non professionisti. Il particolare legame con il territorio spiega la concessione della sovvenzione statale ai gruppi corali soltanto in quanto essi godano già di contributi erogati dagli enti locali, penalizzando peraltro un settore in alcuni casi eccessivamente dipendente dalle entrate locali.

La valutazione della Commissione si è basata, come per le altre attività, su criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità. Il criterio quantitativo è costituito, per le attività

concertistiche, dalle più significative voci di bilancio (direzione artistica e cachet, promozione e pubblicità, affitto locali, spese generali), quello qualitativo si basa su una serie di parametri tra i quali assumono particolare rilevanza la stabilità e professionalità della struttura, la presenza di prime esecuzioni e di attività collaterali, la rilevanza culturale e territoriale, la regolarità gestionale, insieme a parametri di tipo socio-culturale (zone depresse, pubblico giovane, inserimento dei giovani musicisti, rilevanza turistica).

Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di questo settore nel 1998 è stato pari a 25.909 milioni, di cui 25.692 milioni a favore delle attività concertistiche e 217 milioni a favore di quelle corali per un totale di 237 iniziative sovvenzionate (su 320 presentate). Le Tabelle 10) e 11) mostrano in dettaglio le attività sovvenzionate, rispettivamente per le attività concertistiche e per quelle corali. Rispetto al 1997 è aumentato il numero delle istanze accolte sia per il settore concertistico (224 contro 202), sia per quello corale (13 contro 11), e il livello quantitativo della sovvenzione complessiva è cresciuto del 4% rispetto all'anno precedente.

Tabella 10) Finanziamento complessivo FUS a favore delle attività concertistiche nel 1998
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Accademia Corale Stefano Tempia	Piemonte	145,0
Amici della Musica di Savigliano	Piemonte	15,0
Ass. Amici della Musica Vittorio Cocito	Piemonte	160,0
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	Piemonte	32,5
Ass. La Nuova Arca	Piemonte	15,0
Ass. Società del Quartetto	Piemonte	240,0
Camerata Strumentale Alfredo Casella	Piemonte	70,0
Circolo Cameristico Piemontese – Chieri	Piemonte	10,0
Orchestra Filarmonica di Torino	Piemonte	120,0
Unione Musicale	Piemonte	820,0
Ass. Amici della Musica di Gressoney	Valle D'Aosta	40,0
Amici Scuola Diocesana di Musica S.Cecilia	Lombardia	15,0
Ass. Amici della Musica di Sondalo	Lombardia	45,0
Ass. Mus. Harmonia Gentium	Lombardia	15,0
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia	200,0
Ass. Orchestra Guido Cantelli	Lombardia	90,0
Ass. Serate Musicali	Lombardia	980,0
Ass. Traiettorie Sonore	Lombardia	15,0
Centro Francese Culturale Artistico Rosetum	Lombardia	40,0
Coop. Milano Classica	Lombardia	350,0
Coop. Orchestra Stabile di Bergamo	Lombardia	100,0

Curtes Francae – Laboratorio Musica Danze Antiche	Lombardia	10,0
Fondazione Società Umanitaria P.M. Loria	Lombardia	10,0
Gioventu' Musicale d'Italia	Lombardia	570,0
La Società dei Concerti	Lombardia	550,0
Novurgia Ass. Italiana Arte Spettacolo Cultura	Lombardia	15,0
Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	Lombardia	322,0
Società dei Concerti di Brescia	Lombardia	30,0
Società dei Concerti di Cremona	Lombardia	70,0
Società del Quartetto di Busto Arsizio	Lombardia	30,0
Ass. Filarmonica Rovereto	Trentino A. A.	25,0
Società dei Concerti di Bolzano	Trentino A. A.	35,0
Società Filarmonica di Trento	Trentino A. A.	35,0
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	285,0
Amici della Musica di Padova	Veneto	270,0
Ass. Amici della Musica di Mestre	Veneto	30,0
Ass. Amici della Musica di Vicenza	Veneto	100,0
Ass. Consort Veneto	Veneto	5,0
Ass. Interensemble e Intermusica Associati – Padova	Veneto	10,0
Ass. Ipotesi Cultura	Veneto	40,0
Ass. L'offerta Musicale	Veneto	30,0
Centro d'Arte degli Studenti Università di Padova	Veneto	30,0
Centro di Coordinamento Culturale	Veneto	60,0
Circolo Culturale Bellunese	Veneto	40,0
I Solisti Veneti	Veneto	275,0
Soc. Amici della Musica di Verona	Veneto	90,0
Società del Quartetto	Veneto	25,0
Ass. Amici della Musica di Udine	Friuli V.Giulia	18,0
Ass. Cult. M° Rodolfo Lipitzer	Friuli V.Giulia	80,0
Comune di Monfalcone	Friuli V.Giulia	160,0
Orchestra Filarmonica di Udine	Friuli V.Giulia	35,0
Ass. Felice Romani	Liguria	10,0
Ass. Gog Giovine Orchestra Genovese	Liguria	630,0
Società dei Concerti di La Spezia	Liguria	210,0
Accademia Filarmonica di Bologna	Emilia Romagna	35,0
Ass. Europe Jazz Network Ravenna	Emilia Romagna	20,0
Ass. Ferrara Musica	Emilia Romagna	400,0
Ass. Gabriele Fattorini	Emilia Romagna	10,0
Ass. Polifonica di Ravenna Adone Zecchi	Emilia Romagna	40,0
Coop. Angelo Mariani	Emilia Romagna	80,0
Gruppo Strumentale da Camera V. Legrenzio Ciampi	Emilia Romagna	30,0
Soc. Amici Della Musica M. Pedrazzi	Emilia Romagna	42,5
Società dei Concerti di Parma	Emilia Romagna	50,0
Amici della Musica di Firenze	Toscana	980,0
Ass. Amici della Musica di Pistoia	Toscana	60,0
Ass. I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	5,0
Ass. L'homme Arme'	Toscana	15,0
Ass. Lucchese	Toscana	40,0
Ass. Music Pool	Toscana	15,0
Ass. Musicus Concentus	Toscana	150,0
Ass. Naz. Musicisti di Jazz	Toscana	20,0
Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni	Toscana	25,0
Comune di Porto Azzurro	Toscana	10,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	430,0
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	150,0

Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	25,0
Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	30,0
Scuola Normale Superiore	Toscana	35,0
Amici della Musica di Perugia	Umbria	680,0
Ass. Filarmonica Umbra	Umbria	35,0
Ass. Amici della Musica di Gubbio	Umbria	10,0
Istituto Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	20,0
Ass. Amici della Musica Guido Michelli	Marche	40,0
Ass. Pro Arte Marche	Marche	10,0
Ente Concerti di Pesaro	Marche	180,0
Fondazione G.B. Pergolesi – Spontini	Marche	5,0
Orchestra Internaz. d'Italia Nuova Assoc. Musicale	Marche	120,0
Accademia Filarmonica Romana	Lazio	1250,0
Agimus - Ass. Giovanile Musicale	Lazio	330,0
Amici della Musica S. Gasbarrini	Lazio	10,0
Amr - Ass. Musicale Romana	Lazio	128,0
Ass. Amici del Teatro dei Documenti	Lazio	15,0
Ass. Animato	Lazio	15,0
Ass. Arts Academy	Lazio	20,0
Ass. Beat 72	Lazio	65,0
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio	25,0
Ass. Coro Polifonico Romano G. Tosato	Lazio	280,0
Ass. Cult. Club Orpheus	Lazio	25,0
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	13,0
Ass. Cult. Roma Sinfonietta	Lazio	90,0
Ass. Euromusica	Lazio	36,5
Ass. Euterpe	Lazio	76,5
Ass. Giuseppe Giordani	Lazio	20,0
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	Lazio	75,0
Ass. Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	Lazio	65,0
Ass. I Concerti nel Parco	Lazio	40,0
Ass. I Solisti di Roma	Lazio	85,0
Ass. Il Tempietto	Lazio	25,5
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	60,0
Ass. Italiana Canto Gregoriano	Lazio	55,0
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	50,0
Ass. Mus. Giacomo Carissimi	Lazio	105,0
Ass. Musica '85	Lazio	25,0
Ass. Musica Verticale	Lazio	30,0
Ass. Nova Amadeus	Lazio	40,0
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	170,0
Ass. Nuove Forme Sonore	Lazio	45,0
Ass. Romana Progetto Musica	Lazio	77,0
Ass. San Giovanni a Mare	Lazio	25,0
Campus Internazionale di Musica	Lazio	260,0
Centro Int.le Studi Divulgazione Musica Italiana	Lazio	10,0
C.I.M.A Centro Italiano di Musica Antica – Capena	Lazio	15,0
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	52,0
Comune di Zagarolo	Lazio	10,0
Coop. Art	Lazio	50,0
Latina Musica Oggi	Lazio	50,0
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	Lazio	40,0
Iuc Istituzione Universitaria dei Concerti	Lazio	870,0
Accademia Musicale Pescara	Abruzzo	90,0

Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	157,0
Ass. Camerata Musicale Sulmonese	Abruzzo	130,0
Ass. Cameristica d'Abruzzo	Abruzzo	25,0
Ass. Il Fabbro Armonioso	Abruzzo	20,0
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	390,0
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	Abruzzo	20,0
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	150,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	730,0
Istituto Gramma	Abruzzo	15,0
Soc. del Teatro e Della Musica Luigi Barbara	Abruzzo	180,0
Societa' dei Concerti Primo Riccitelli	Abruzzo	50,0
Amici della Musica di Campobasso	Molise	125,0
Accademia Musicale Napoletana	Campania	36,0
Accademia Musicale Napoletana-Musical Networks	Campania	25,0
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	Campania	25,0
Ass. Anna Jervolino	Campania	90,0
Ass. Arte Musica e Spettacolo	Campania	39,0
Ass. Filarmonica Salernitana G. Verdi	Campania	30,0
Ass. La Ghironda	Campania	20,0
Ass. Le Muse	Campania	10,0
Ass. Musicale La Nuova Polifonia	Campania	15,0
Ass. Musicale Neapolis delle Falde Vesuviane	Campania	10,0
Ass. Positalta	Campania	10,0
Ass. Professori Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	140,0
Ass. Teatro Bellini di Napoli	Campania	50,0
Centro di Cultura Musicale	Campania	17,0
Centro di Musica Antica Pietà De Turchini Napoli	Campania	50,0
Coop. Il Teatro	Campania	35,0
Dissonanzen	Campania	10,0
Ente Morale Alessandro Scarlatti	Campania	580,0
Fondazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti	Campania	60,0
Istituzione Sinfonica Benevento e Sannio Isbes	Campania	30,0
Unione Musicisti Napoletani	Campania	130,0
Amici della Musica di Castellana Grotte	Puglia	15,0
Amici della Musica di Foggia	Puglia	130,0
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	70,0
Ass. Amici della Musica di Andria	Puglia	10,0
Ass. Amici della Musica di San Severo	Puglia	75,0
Ass. Amici della Musica Mauro Giuliani	Puglia	20,0
Ass. Ars Organi Girolamo Frescobaldi	Puglia	20,0
Ass. Auditorium	Puglia	20,0
Ass. Collegium Musicum	Puglia	30,0
Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	45,0
Ass. Fasano Musica	Puglia	50,0
Ass. Musicale culturale G.I.A.D.	Puglia	15,0
Ass. I Solisti Dauni	Puglia	90,0
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	94,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	60,0
Ass. Nino Rota	Puglia	40,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	550,0
Camerata Musicale Salentina	Puglia	250,0
Fondazione Concerti N. Piccinni	Puglia	230,0
Polifonica Materana Pierluigi Da Palestrina	Basilicata	15,0
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	45,0

Ass. Amici della Musica della Provincia di Matera	Basilicata	70,0
Ass. Ateneo Musica Basilicata	Basilicata	70,0
Ass. Basilicata Spettacolo	Basilicata	21,5
Ama Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	60,0
Ass. Amantea Musica	Calabria	20,0
Ass. Amici della Musica di Catanzaro	Calabria	75,0
Ass. Amici della Musica F. Cilea	Calabria	28,0
Ass. Cult. Jonica	Calabria	680,0
Ass. Maurizio Quinteri	Calabria	20,0
Ass. Mus. Amici della Musica N.A. Manfroce	Calabria	60,0
Ass. Mus. F. Liszt	Calabria	15,0
Ass. Mus. L'Arlesiano	Calabria	10,0
Ass. Mus. L'estro Armonico	Calabria	15,0
Ass. Mus. Lirico Sinfonica F. Cilea	Calabria	5,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	170,0
Coop. Orchestra Calabrese	Calabria	110,0
Soc. Beethoven Acam	Calabria	100,0
Accademia Filarmonica	Sicilia	170,0
Amici della Musica di Alcamo	Sicilia	15,0
Amici della Musica di Palermo	Sicilia	760,0
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0
Ass. Amici della Musica di Cefalù Salvatore Cicero	Sicilia	10,0
Ass. Amici della Musica di Siracusa	Sicilia	50,0
Ass. Amici della Musica di Trapani	Sicilia	80,0
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	Sicilia	10,0
Ass. Amici della Musica Pietro Floridia	Sicilia	25,0
Ass. Amici della Musica Rosario Lucchesi	Sicilia	25,0
Ass. Concerti Città di Noto	Sicilia	195,0
Ass. Cult. Zephir Ensemble Palermo	Sicilia	15,0
Ass. Etnea	Sicilia	110,0
Ass. Filarmonica Antonio Laudamo	Sicilia	190,0
Ass. Sic Mus. '900 Città di Palermo	Sicilia	20,0
Ass. Vincenzo Bellini	Sicilia	118,0
Amici Della Musica di Cagliari	Sardegna	50,0
Ass. Gruppo Filarmonico di Sassari	Sardegna	15,0
Ass. Musica e Cultura	Sardegna	65,0
Ass. Serate Musicali In Sardegna	Sardegna	170,0
Coop. Teatro e/o Musica	Sardegna	380,0
Ente Concerti della Provincia di Oristano	Sardegna	100,0
Ente Musicale di Nuoro	Sardegna	13,0
Ente Musicale di Ozieri	Sardegna	15,0
Totale (n. 224 soggetti)		25.692,0

Tabella 11) **Finanziamento complessivo FUS a favore delle attività corali nel 1998**
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Ass. Sviluppo delle Attivita' Corali Asac	Veneto	15,0
Centro Ricerca Vocale	Veneto	10,0
Gruppo Polifonico Corradini	Toscana	4,5

Ass. Cantori di Assisi	Umbria	20,0
Ass. Corale San Marco	Lazio	15,0
Ass. Coro F.M.Saraceni degli Universitari	Lazio	25,0
Ass. Coro Polifonico di Ciampino	Lazio	15,0
Ass. Coro Romani Cantores	Lazio	15,0
Ass. Polifonica Pontina	Lazio	18,0
Corale Polifonica Marcellinese	Lazio	10,0
Ass. Corale Teramana G. Verdi	Abruzzo	10,0
Ass. Corale Luigi Canepa	Sardegna	40,0
Ass. Polifonica Santa Cecilia	Sardegna	20,0
Totale (n. 13 soggetti)		217,5

3.3.6. Le attività promozionali

3.3.6.1. Gli enti di promozione

Il Fondo Unico dello Spettacolo interviene, nel quadro del finanziamento delle attività promozionali, innanzitutto a sostegno degli enti di promozione, che istituzionalmente raccolgono documentazione, forniscono informazioni, ed effettuano ricerche sulle attività musicali, ovvero promuovono il coordinamento organico della produzione e della distribuzione musicale, o ancora effettuano iniziative a carattere propedeutico e formativo.

Gli enti sovvenzionati sono il CIDIM, l'IRTEM, l'ISMEZ e l'Accademia di Santa Cecilia. La circolare 5 dicembre 1994, n. 10 stabilisce che il finanziamento per tali iniziative può coprire fino al 100% le spese artistiche e quelle relative ai progetti speciali, e fino al 75% le spese generali compresi gli interessi passivi.

La percentuale di sovvenzionamento rispetto alla spesa viene definita dalla Commissione Consultiva per la Musica secondo valutazioni basate sulla congruità, fattibilità, qualità e sulla rilevanza socio-culturale delle attività progettate. Partendo da un minimo di sovvenzionamento pari al 50% delle categorie di spesa individuate, la Commissione consultiva valuta, sulla base dei criteri citati, l'ammontare della sovvenzione che non può, in ogni caso, superare i limiti previsti dalla circolare.

Nel 1998 questi quattro enti di promozione hanno ricevuto una sovvenzione complessiva di 3.750 milioni lire, come si evidenzia nella Tabella 12). Il totale delle

sovvenzioni è stato pertanto inferiore di 120 milioni rispetto all'anno precedente, (-3.1%) per un'istanza in meno. Del fondo complessivamente destinato agli enti di promozione sono stati assegnati 2,4 miliardi al CIDIM (che svolge attività di promozione delle attività musicali e dei giovani concertisti, cura la banca dati della musica in Italia, cura alcuni progetti speciali tra i quali, ad esempio, il Progetto America Latina), 200 milioni all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, 650 milioni all'ISMEZ, e, infine, 500 milioni all'IRTEM.

Tabella 12) **Finanziamento complessivo FUS a favore degli enti di promozione nel 1998**
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Accademia Nazionale Santa Cecilia	Lazio	200,0
Cidim Comitato Nazionale Italiano Musica	Lazio	2.400,0
I.R.T.E.M. Istituto Di Ricerca Per Il Teatro Musicale	Lazio	500,0
Ismez Ist. Naz. Sviluppo Musicale Nel Mezzogiorno	Lazio	650,0
Totale (n. 4 soggetti)		3.750,0

3.3.6.2. Corsi, concorsi e attività sperimentali

L'organizzazione di corsi, concorsi e di attività sperimentali contribuisce al perseguimento degli obiettivi della promozione della cultura musicale, dello stimolo alla nuova produzione, del reperimento di nuovi artisti italiani.

La selezione delle istanze si basa essenzialmente, relativamente ai corsi, sulla valutazione dei risultati conseguiti dalle singole Scuole e Istituzioni, l'accesso alle quali è consentito esclusivamente a musicisti che risultino in possesso di un titolo di studio superiore. Nel caso dei concorsi vengono privilegiati quelli che prevedono, per i vincitori, la partecipazione a specifiche attività artistiche, in modo da agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo senso la Commissione tiene conto della qualità artistica e tecnica delle iniziative, della composizione e qualificazione delle giurie e dei docenti, del numero dei partecipanti e della professionalità e rilevanza socio-culturale delle iniziative, senza trascurare la regolarità nella gestione e

l'attendibilità dei bilanci, anche allo scopo di evitare il proliferare di iniziative simili nelle stesse porzioni di territorio.

Lo stanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo a favore dei corsi, dei concorsi e delle attività sperimentali nel 1998 è stato pari a 6.851 milioni per 89 iniziative (su un totale di 155 istanze), segnando così un lieve aumento - pari a circa l'1% - rispetto alle sovvenzioni erogate nell'anno precedente (6.785 milioni per 84 iniziative su 151 istanze). Di questi sono stati assegnati 3.012 milioni ai corsi (Tabella 13), 2.479 milioni ai concorsi (Tabella 14) e 1.360 milioni alle attività sperimentali (Tabella 15).

Tabella 13) Finanziamento complessivo FUS a favore dei corsi nel 1998 (valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Accademia Internazionale Superiore di Musica L. Perosi	Piemonte	90,0
Ass. Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero	Piemonte	110,0
Icons-International Center of New Musical Sources	Piemonte	20,0
Accademia Lirica Internazionale Katia Ricciarelli	Lombardia	51,0
Amici della Musica Asolo Musica	Veneto	70,0
Ass. Ipotesi Cultura	Veneto	13,0
Scuola Superiore Internazionale Musica Camera Trio Trieste	Friuli V.Giulia	155,0
Ass. Renata Scotto Opera Academy	Liguria	30,0
Ass. Spazio Musica	Liguria	25,0
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	Emilia Romagna	65,0
Ass. Polifonica Adone Zecchi	Emilia Romagna	20,0
Amici Della Musica di Firenze	Toscana	100,0
Ass. Siena Jazz	Toscana	60,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	730,0
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo	Toscana	5,0
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	480,0
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	Toscana	40,0
Ass. Mus. Hugo Wolf	Umbria	15,0
Comune di Città di Castello	Umbria	90,0
Accademia d'Arte Lirica e Corale	Marche	160,0
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	240,0
Ass. Art's Academy	Lazio	40,0
Campus Internazionale di Musica	Lazio	50,0
Ials-Ist. Adestr. Lav. Spett.	Lazio	50,0
Ials-Ist. Adestr. Lav. Spett.	Lazio	30,0
Ori-Orchestra Romana Internazionale	Lazio	15,0
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0
Accademia Musicale Pescarese	Abruzzo	90,0
Cappella Vetrana-Soc. dei Concerti d Ravello	Campania	15,0

Ass. Cultura e Musica G. Curci	Puglia	15,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	15,0
Ass. Progetto Musica-Acc. Pianistica A. Ciccolini	Puglia	5,0
Amici della Musica del Lagonegrese	Basilicata	15,0
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo Lams	Basilicata	25,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	13,0
Coop. Teatro E/O Musica	Sardegna	20,0
Totale (n. 37 soggetti)		3.012,0

Tabella 14) **Finanziamento complessivo FUS a favore dei concorsi nel 1998**
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Amici della Musica di Casale Monferrato	Piemonte	15,0
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	15,0
Ass. Mus. L. Perosi	Piemonte	15,0
Ass. Societa' del Quartetto	Piemonte	250,0
Comitato Permanente Promotore Concorso Pittaluga	Piemonte	20,0
Ente Concerti Castello di Belveglio	Piemonte	20,0
Icons-International Center of New Sources	Piemonte	15,0
Aslico-Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	285,0
Acc. Di Musica Antica	Trentino A. A.	15,0
Comune di Bolzano	Trentino A. A.	100,0
Comitato per la Lirica	Veneto	10,0
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	13,0
Comune di Vittorio Veneto	Veneto	27,0
Ente Teatro Comunale di Treviso	Veneto	75,0
Ass. Chamber Music-Trio di Trieste	Friuli V. Giulia	50,0
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V. Giulia	80,0
Ass. Cult. R. Lipitzer	Friuli V. Giulia	80,0
Acerm Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	Toscana	90,0
Fondazione Guido d'Arezzo	Toscana	270,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	330,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	25,0
Pro Loco di Corciano	Umbria	12,0
Comune di Terni	Umbria	36,0
Comune di Senigallia	Marche	36,0
Agimus-Ass. Giovanile Musicale	Lazio	20,0
Ass. Alfonso Rendano	Lazio	10,0
Ass. Centro Culturale Fernando Sor	Lazio	10,0
Ass. Cult. Fryderyk Chopin	Lazio	30,0
Ass. Nuova Consonanza – Roma	Lazio	10,0
Ass. Organistica del Lazio	Lazio	10,0
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	200,0
Fondazione F. Capuana	Lazio	5,0

Pcr Produzione Culturale Regionale	Lazio	26,0
Acc. Musicale Pescara	Abruzzo	10,0
Ass. Mus. Maria Caniglia	Abruzzo	15,0
Acc. Pucciniana	Molise	10,0
Ass. Amici della Musica A. Speranza	Puglia	15,0
Amici della Lirica Tito Schipa	Puglia	15,0
Camerata Musicale Barese	Puglia	30,0
Ente Lucus	Basilicata	20,0
Acc. Incontri Musicali '95	Calabria	10,0
Ama Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	Calabria	65,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	15,0
Comune di Palmi	Calabria	20,0
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	Sicilia	15,0
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	15,0
Amici della Musica di Cagliari	Sardegna	19,0
Totale (n. 47 soggetti)		2.479,0

Tabella 15) **Finanziamento complessivo FUS a favore delle attività sperimentali nel 1998**
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Aslico – Ass. Lirica e Concertistica Italiana	Lombardia	575,0
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	Toscana	100,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	70,0
Ist. Teatro Lirico Sperimentale A. Belli	Umbria	575,0
Ass. Pcr Produzione Culturale Regionale	Lazio	40,0
Totale (n. 5 soggetti)		1.360,0

3.3.6.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale

Gli interventi finanziari a favore della diffusione della cultura musicale sono previsti dalla legge 800/67 e disciplinati dalla circolare del 1994. Sotto questa definizione rientra un insieme vasto ed eterogeneo di attività, che comprende fra l'altro la pubblicazione di lavori musicali, l'organizzazione di seminari, le rassegne di complessi bandistici e folcloristici. Tali iniziative, che talvolta integrano attività di più grandi

dimensioni (festival o stagioni concertistiche) sono spesso il frutto di progetti autonomi di notevole rilevanza, come quelli relativi alla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole o al Rossini Opera Festival di Pesaro.

Nel 1998 la sovvenzione complessiva destinata alle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale è stata pari a 2.056,5 milioni per 34 iniziative, segnando un incremento pari al 9,9% rispetto alla sovvenzione erogata nel 1997 (1.871,5 milioni per 27 iniziative). La Tabella 16) mostra la ripartizione dettagliata dello stanziamento.

Tabella 16) Finanziamento FUS a favore delle iniziative per la diffusione della cultura musicale nel 1998
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Agon Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci	Lombardia	50,0
Fondazione C. Monteverdi	Lombardia	10,0
Fondazione Soc. Umanitaria P. M. Loria	Lombardia	5,0
Archivio Luigi Nono	Veneto	10,0
Ass. Corale Goriziana C.A. Seghizzi	Friuli V. Giulia	12,0
Ass. Musica Insieme	Emilia-Romagna	5,0
Amj Ass. Nazionale Musicisti di Jazz	Toscana	26,0
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	Toscana	45,0
Centro Tempo Reale	Toscana	70,0
Feniarco Federazione It. Ass. Regionali Corali	Toscana	120,0
Fondazione Scuola di Musica	Toscana	440,0
Musica Ricercata	Toscana	20,0
Comune di Montone	Umbria	10,0
Ass. Musicultura-Recanati	Marche	20,0
Fondazione Gioacchino Rossini	Marche	380,0
Ass. Cult. Festa della Musica	Lazio	32,0
Ass. Italian Instabile Orchestra	Lazio	5,0
Ass. Nuova Consonanza	Lazio	20,0
Centro Attività Musicali Aureliano	Lazio	15,0
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	Lazio	22,0
Comitato Progetto Musica	Lazio	17,0
Crn Centro Ricerche Musicali	Lazio	32,0
Federfestival	Lazio	30,0
Fondazione Cemat-Roma	Lazio	338,0
Fondazione Valentino Bucchi	Lazio	42,5
G. Carissimi	Lazio	10,0
Soc. Ita. Di Musicologia	Lazio	3,0
Amici della Musica Fedele Fenaroli	Abruzzo	190,0
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti B. Barattelli	Abruzzo	10,0
Istituto Gramma	Abruzzo	10,0

Istituto Nazionale Tostiano	Abruzzo	15,0
Ass. Mus. Il Coretto	Puglia	7,0
Ass. Mus. Magna Grecia Egidio Pignatelli	Puglia	15,0
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	20,0
Totale (n. 34 soggetti)		2.056,5

3.3.7. I complessi bandistici

I contributi statali ai complessi bandistici vengono erogati - secondo quanto stabilisce la legge n. 800/1967 - in base alla presenza di determinati requisiti riferiti alla composizione dell'organico. A tal proposito sono stati determinati sia le quote di contribuzione, sia le due fasce di classificazione dei complessi, distinte secondo le dimensioni del complesso (per gruppi fino a 55 elementi la sovvenzione è di lire 1.400.000 e per gruppi superiori ai 55 elementi di £. 1.700.000). L'assegnazione complessiva nel 1998 è stata pari a 2.145,5 milioni per 1.477 beneficiari, segnando un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente, in cui la sovvenzione era stata pari a 2.121 milioni di lire per 1.461 complessi.

3.3.8. I Festival

I Festival rappresentano un insieme quanto mai eterogeneo e vasto di iniziative, che in molti casi mostrano una rilevanza culturale e un livello qualitativo riconosciuti a livello internazionale; la loro disciplina, dettata dalla legge n. 800/1967 e dalla circolare 5 dicembre 1994, n. 10, richiede il rispetto del principio di alternatività rispetto ad altre attività del settore (concertistiche, convegnistiche, etc.), anche per rendere più chiari i criteri di selezione in base alla qualità artistica ed al potenziale richiamo turistico dei programmi. Inoltre è richiesto il numero minimo di 5 giornate di spettacolo con complessi diversi, limite elevato a 6 per i Festival di rilevanza nazionale e internazionale.

I Festival sono distinti al loro interno sulla base del loro carattere nazionale o internazionale da una parte, locale dall'altra; per i Festival locali il contributo statale è subordinato all'ottenimento di contributi finanziari pubblici provenienti dagli enti locali; ciò da una parte costituisce una certa garanzia di qualità nei confronti di manifestazioni che abbiano ottenuto comunque credito presso gli amministratori locali. D'altra parte si deve notare che nelle aree dove gli enti locali si mostrano restii a concedere il proprio contributo viene vanificata la possibilità di ottenere il sostegno finanziario statale.

I criteri per la fissazione del contributo statale prevedono livelli diversificati di intervento, stabilendo che per i Festival di rilevanza internazionale o nazionale la sovvenzione statale non può superare il 150% delle altre entrate, mentre per Festival di rilevanza locale essa non può superare il 50% dei contributi concessi dagli enti locali. La Commissione per la Musica valuta, inoltre, le implicazioni socio-culturali dei festival, quali la capacità di rispondere alle esigenze delle aree depresse e del pubblico giovanile, l'impatto sullo sviluppo turistico, ecc.

Lo stanziamento FUS a favore dei Festival, come si evidenzia nella Tabella 17), è stato nel 1998 pari a 14.367 milioni, per 69 iniziative, con un incremento di circa il 4% rispetto al 1997, anno in cui esso risultava pari a 13.833 milioni per 63 iniziative.

Tabella 17) **Finanziamento complessivo FUS a favore dei festival nel 1998**
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Ass. Antidogma Musica	Piemonte	70,0
Ass. Settimane Musicali di Stresa	Piemonte	500,0
Ist. Di Musica Antica S.C.R.L.	Piemonte	10,0
Ass. Autunno Musicale A. Como	Lombardia	600,0
Ass. Milano Musica	Lombardia	70,0
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	100,0
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	Lombardia	290,0
Comune Di Cremona – Teatro Comunale	Lombardia	150,0
Comune di Legnano	Lombardia	5,0
Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	Lombardia	550,0
Ass. Festival di Musica Sacra	Trentino A. A.	85,0
Ass. Incontri Internazionali Musica Contemporanea	Trentino A. A.	50,0
Ass. Musica Riva	Trentino A. A.	20,0
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	Trentino A. A.	40,0
Incontri Internazionali Musica Contemporanea	Trentino A. A.	35,0
Ass. Euromusica Centro Europeo Musica T. Musicale	Veneto	80,0

Ass. Mus. Ensemble '900	Veneto	5,0
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	Veneto	15,0
Ente Veneto Festival	Veneto	150,0
Ass. Mittelfest	Friuli V. Giulia	50,0
Comune di Cervo	Liguria	20,0
Ass. Bologna Festival	Emilia Romagna	135,0
Ass. Ensemble Edgard Varèse	Emilia Romagna	20,0
Ass. I Teatri	Emilia Romagna	40,0
Ass. Pierrot Lunaire	Emilia Romagna	40,0
Cimes – Dipartimento Musica e Spettacolo	Emilia Romagna	40,0
Comune di Modena	Emilia Romagna	10,0
Comune di Rimini	Emilia Romagna	100,0
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	1100,0
Ass. Guarda l'Europa	Toscana	40,0
Comune di Poggio a Caiano	Toscana	26,0
Comune di Fiesole	Toscana	170,0
Comune di San Gimignano	Toscana	50,0
Fondazione Festival Pucciniano	Toscana	720,0
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog – Scrl	Toscana	50,0
Organizzatori Cantiere Internazionale d'arte	Toscana	45,0
Ass. Festival dei Due Mondi – Spoleto	Umbria	2100,0
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da Camera	Umbria	500,0
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria	322,0
Ass. Umbria Jazz	Umbria	120,0
Comitato Gubbio Festival	Umbria	21,0
Comune di Fano	Marche	40,0
Rassegne Musicali Nostra Signora di Loreto	Marche	75,0
Rossini Opera Festival	Marche	2250,0
Ass. Ernico Simbruina	Lazio	135,0
Ass. Giornate Musicali	Lazio	37,0
Ass. New Sound '88	Lazio	55,0
Ass. Studium Harmoniae Antiquae-Roma	Lazio	15,0
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi-Roma	Lazio	40,0
Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	Lazio	170,0
Coop. Festival Jazz International	Lazio	130,0
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Lazio	900,0
Sifd – Fondazione Italiana per la Musica Antica	Lazio	30,0
Comune di Tagliacozzo	Abruzzo	80,0
Ass. Ferrazzano Festival	Molise	40,0
Ass. Opera Buffa Festival	Campania	20,0
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	Campania	45,0
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno	Campania	180,0
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno	Campania	60,0
Ass. Centro Artistico Musicale Paolo Grassi	Puglia	775,0
Ass. Time Zones	Puglia	35,0

Circolo Musicale Onyx Jazz Club	Basilicata	15,0
Provincia di Crotona	Calabria	150,0
Comitato Promotore Culture dei Mari	Sicilia	220,0
Comitato Taormina Arte	Sicilia	165,0
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna	8,0
Ass. Sardegna Arte e Spettacolo	Sardegna	13,0
Ass. Spaziomusica	Sardegna	110,0
Coop. Cogitur	Sardegna	30,0
Totale (n. 69 soggetti)		14.367,0

Danza

.....

1. Il quadro normativo

La danza, scorporata dalla musica nel 1997, e finalmente elevata al rango di settore autonomo dotato di un proprio stanziamento assegnato dalla nuova *Commissione Consultiva per la Danza*, ha continuato tuttora ad essere essenzialmente regolata secondo la legge n. 800/1967.

Nel 1998 anche per la danza, così come per gli altri settori dello spettacolo, sono stati individuati dalla Sezione Danza del *Comitato per i Problemi dello Spettacolo* dei criteri quantitativi, qualitativi e di gradualità. Da un punto di vista quantitativo, la determinazione della sovvenzione si ricollega alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica, promozione e pubblicità, affitto locali). Per la produzione le voci sono: numero dei ballerini, degli spettacoli, delle regioni interessate e delle giornate lavorative ENPALS. Il livello artistico, tecnico e culturale delle iniziative rappresenta, poi, l'elemento decisivo nel determinare l'assegnazione e l'entità delle sovvenzioni.

I due indici di qualità e di quantità non sono tuttavia le uniche determinanti per definire l'importo della sovvenzione, che viene determinato tenendo in considerazione anche il principio di gradualità (la decurtazione della sovvenzione per la danza da un anno all'altro può pertanto avvenire nel limite massimo del 15%; per quanto riguarda le maggiorazioni, invece, viene posto un limite pari al 50% per le sovvenzioni inferiori a 150 milioni, e al 40% per quelle inferiori a 150 milioni).

Il Comitato ha inoltre introdotto l'essenziale criterio che ogni iniziativa deve, in via preliminare, superare un giudizio di "idoneità artistica" al sovvenzionamento formulato e motivato dalla Commissione Consultiva.

2. I finanziamenti FUS alla danza

Nell'ambito dei finanziamenti FUS alla danza, gli unici individuabili con certezza sono i finanziamenti alle compagnie, ai festival, alle attività di promozione e distribuzione, ai corsi, per un ammontare complessivo di 12.430 milioni nel 1998.

Va messo in rilievo, tuttavia, che in realtà i finanziamenti FUS alla danza sarebbero assai più consistenti se solo fosse possibile scorporare la quota destinata alla danza

nell'ambito dei finanziamenti FUS agli enti lirici e ai teatri di tradizione, che per il 1995 erano stati stimati dallo IALS a 32 e 2 miliardi rispettivamente.

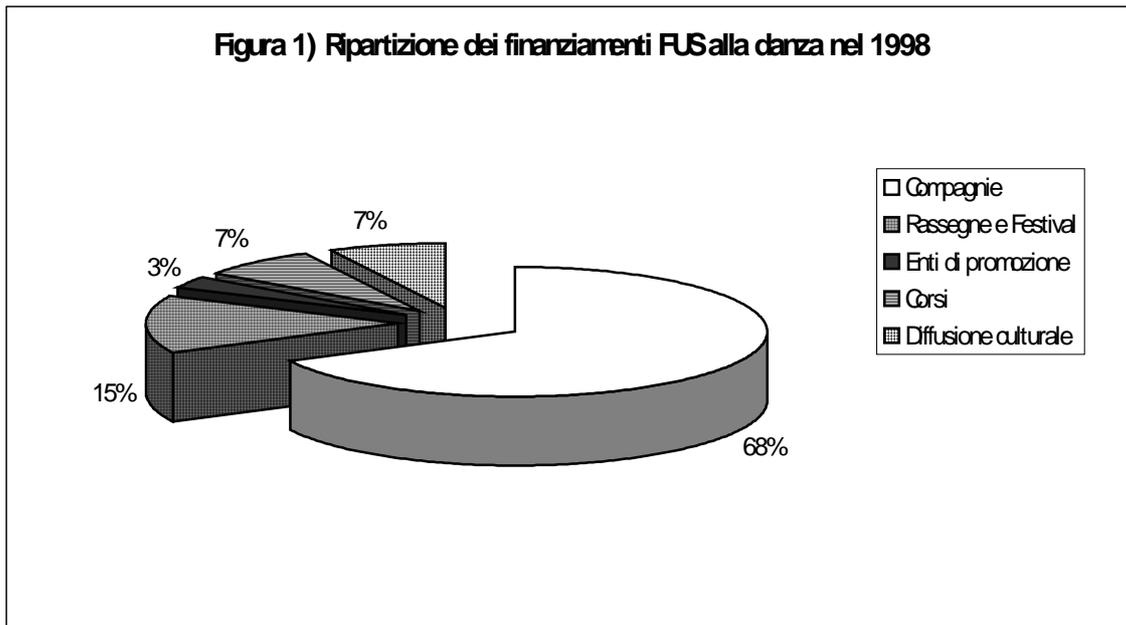
A prescindere da questi ultimi, l'articolazione dei finanziamenti alla danza e la loro *ripartizione settoriale* nel 1998 sono illustrati nella Tabella 1) e nella Figura 1). Sostanzialmente stabili rispetto al 1997 le sovvenzioni alle compagnie (8.381 milioni di lire contro 8.422, per 59 soggetti, come l'anno precedente, con un lievissima flessione pari a 0,5%); in notevole crescita la sovvenzione assegnata a rassegne e festival, +39% per 24 soggetti contro i 17 dello scorso anno. Incrementi consistenti hanno conseguito anche l'unico ente di promozione esistente *Romaeuropa* (+15,1%) i corsi (+38,8%, per 11 iniziative contro le 7 del 1997), la diffusione culturale (+22,1%, per 15 iniziative contro le 11 dell'anno precedente).

Complessivamente il settore della danza ha maturato nell'anno appena trascorso un incremento percentuale dell' 8,3 rispetto all'anno precedente.

Tabella 1) **Finanziamenti FUS alla danza nel 1998 per tipologie di attività**
(valori in milioni)

Attività	Soggetti 1997	Soggetti 1998	Sovvenzioni 1997	Sovvenzioni 1998	Variaz. 98-97
Compagnie	59	59	8.422	8.381	-0,49
Rassegne e Festival	17	24	1.305	1.815	39,08
Enti di promozione	1	1	330	380	15,15
Corsi	7	11	670	930	38,81
Diffusione culturale	11	15	757	924	22,06
Totale	95	110	11.483	12.430	8,25

Figura 1) Ripartizione dei finanziamenti FUS alla danza nel 1998



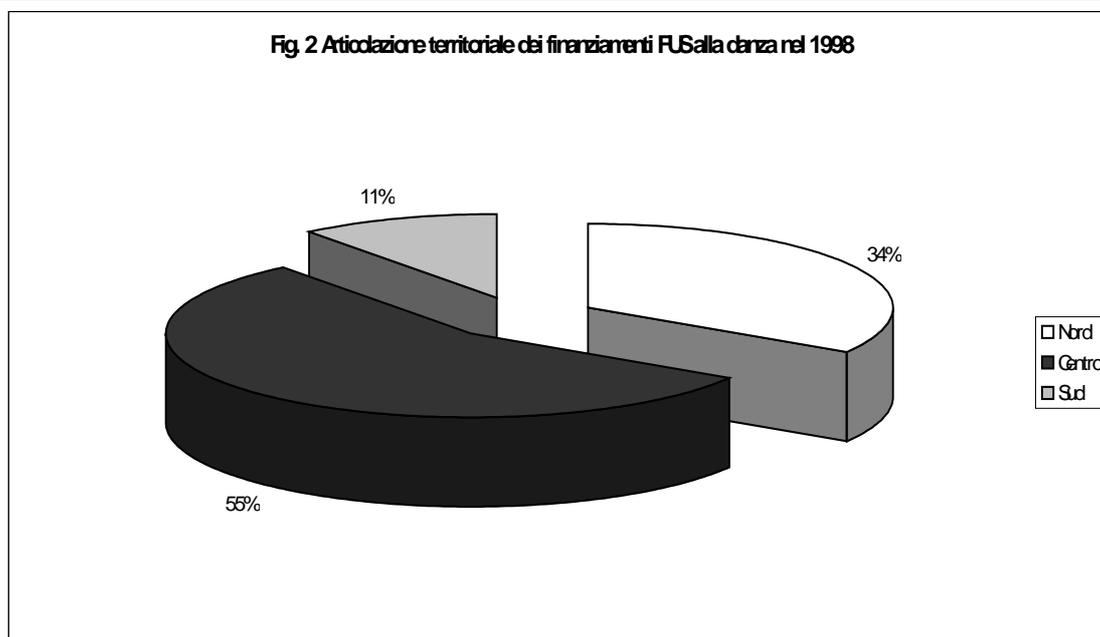
Ne consegue che – in termini di distribuzione percentuale – il sostegno alla produzione, ossia alle compagnie di danza, risulta preponderante ma in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (il 68% nel 1998 contro il 73% nel 1997), a segnare una certa tendenza al riequilibrio: le rassegne assorbono il 15% delle risorse (contro l'11% del 1997), gli enti di promozione e le attività di diffusione della cultura coreutica il 3% e il 7% rispettivamente (come lo scorso anno) e i corsi il 7% (nel 1997 il 6%).

L'articolazione territoriale dei finanziamenti FUS alla danza presenta peculiarità che si discostano notevolmente dagli altri settori (Tab. 2 e Fig. 2). Se infatti la quota del Mezzogiorno scende addirittura al 10% (contro il 21% dello spettacolo dal vivo) il Nord assorbe circa un terzo dei finanziamenti (contro la metà circa per la musica e il teatro), mentre l'area a cui è destinata la quota maggiore delle risorse è quella del Centro (56%). In particolare il Lazio assorbe un terzo dei finanziamenti complessivi: il che dimostra che Roma batte di gran lunga Milano (a prescindere, ovviamente, dalla Scala) come capitale della danza in Italia.

Le uniche altre due regioni che superano un miliardo di finanziamento sono il Piemonte e la Toscana, dove operano le compagnie più interessanti e innovative.

Tabella 2) **Finanziamenti FUS alla danza nel 1998, per tipologia, aree territoriali e per regioni**
(valori in milioni)

Regione	Compagnie	Rassegne festival	Corsi	Diffus. della cult. coreutica	Totale	Rip. %
Piemonte	1.164,0	484,0	50,0	45,0	1.743,0	14,46
Valle D'aosta						0,00
Lombardia	395,0	165,0	75,0	25,0	660,0	5,48
Trentino A. A.	54,0	108,0			162,0	1,34
Veneto	176,0	110,0		40,0	326,0	2,71
Friuli						0,00
V. Giulia						
Liguria	75,0				75,0	0,62
Emilia	1.030,0	49,0		35,0	1.114,0	9,24
Romagna						
Totale Nord	2.894,0	916,0	125,0	145,0	4.080,0	33,86
Toscana	2.010,0	394,0			2.404,0	19,95
Umbria	90,0	40,0			130,0	1,08
Marche		50,0	50,0		100,0	0,83
Lazio	2.607,0	145,0	635,0	679,0	4.066,0	33,74
Totale Centro	4.707,0	629,0	685,0	679,0	6.700,0	55,60
Abruzzo						0,00
Molise						0,00
Campania	301,0	220,0	30,0	75,0	626,0	5,20
Puglia	180,0	50,0	30,0		260,0	2,16
Basilicata						0,00
Calabria	52,0		60,0		112,0	0,93
Sicilia	67,0				67,0	0,56
Sardegna	180,0			25,0	205,0	1,70
Tot. Sud e Isole	780,0	270,0	120,0	100,0	1.270,0	10,54
Totale	8.381,0	1.815,0	930,0	924,0	12.050,0	100,00
TOTALE Compreso l'unico Ente di Promozione					12.430,0	



2.1. Le compagnie

L'individuazione delle 59 iniziative da sovvenzionare è stata effettuata dalla Commissione facendo riferimento sia al numero di ballerini ingaggiati, di spettacoli programmati, di giornate lavorative e di regioni interessate all'attività, sia alla qualità artistica valutata sulla base dell'impegno, della continuità e dell'importanza culturale dell'iniziativa, dei risultati artistici raggiunti, del numero di produzioni e della rispondenza del pubblico.

I finanziamenti a favore della produzione, pari a 8.381 milioni, sono evidenziati in dettaglio nella Tabella 3).

Tabella 3) **Finanziamenti Fus a favore delle compagnie di danza nel 1998**
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Compagnia di Danza Teatro di Torino	Piemonte	360
Compagnia Sutki	Piemonte	144
Fondazione Teatro Nuovo per La Danza	Piemonte	660
Ass. Adriana Borriello Danza	Lombardia	50
Ass. Corte Sconta	Lombardia	50
Ass. Balletto di Milano (Ex Centro Studi Coreografici S. Calimero)	Lombardia	185
Centro Studi Danza	Lombardia	36
Ass. Kataclo' Athletic Dance Theatre	Lombardia	40
Ass. Ariella Vidach	Lombardia	34
Compagnia Abbondanza Bertoni	Trentino A. A.	54
Acad Ass. Cult. Amici della Danza	Veneto	70
Ass. Ersilia	Veneto	36
Balletto Citta'	Veneto	36
Naturalis Labor	Veneto	34
Arbalete	Liguria	75
Centro Regionale della Danza Aterballetto	Emilia Romagna	900
Ass. Artemis	Emilia Romagna	30
Compagnia Chorea	Emilia Romagna	50
Tir Danza	Emilia Romagna	50
Ass. Cult. L'eclisse Compagnia di Virgilio Sieni	Toscana	294
Ass. Cult. Xe	Toscana	20
Ass. Ensemble	Toscana	450
Ass. Lucchese Danza e Spettacolo Aldes	Toscana	50
Ass. Sosta Palmizi	Toscana	180

Balletto di Toscana	Toscana	936
Ass. Kinkaleri	Toscana	40
Ass. Company Blu	Toscana	40
Ass. di Balletto Alef	Umbria	60
Ass. Kybalion	Umbria	30
Arte Balletto	Lazio	36
Ass. Astra Balletto Classico e Moderno	Lazio	81
Ass. Balletto '90	Lazio	161
Ass. Cult. Lenti a Contatto	Lazio	30
Ass. Metropolis Europa (Ex Petra Lata)	Lazio	55
Ass. Danza Prospettiva	Lazio	220
Ass. Danza Ricerca	Lazio	75
Ass. Danzare la Vita	Lazio	140
Ass. Mario Piazza	Lazio	45
Ass. Vera Stasi	Lazio	62
Ass. Mimo Danza Alter	Lazio	340
Ass. Michele Pogliani	Lazio	40
Balletto di Renato Greco	Lazio	340
Circolo D'arte e Cultura Altro	Lazio	65
Compagnia Del Balletto Mimma Testa	Lazio	176
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	Lazio	110
Compagnia Teatro Koros	Lazio	120
Ente Nazionale del Balletto - Balletto di Roma	Lazio	250
I Danzatori Scalzi – Le Nouveau Bellate de Cour	Lazio	188
Prometheus	Lazio	73
Ass. Aton Dino Verga	Campania	36
Balletto di Napoli	Campania	180
Movimento Danza	Campania	85
Fondazione Piccinni	Puglia	180
Ass. Art. Skanderberg	Calabria	25
Ass. Compagnia Balletti A. Rendano	Calabria	27
Ass. Balletto di Sicilia	Sicilia	27
Gruppo Arte Teatro Danza	Sicilia	40
Ass. Cult. l'Isola	Sardegna	30
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	150
Totale (n.59 soggetti)		8.381

2.2. Le rassegne e i festival

Anche per definire l'entità dei fondi da assegnare alle rassegne ed ai festival la Commissione si riferisce alle principali voci di bilancio (cachet, direzione artistica,

oneri; promozione e pubblicità; affitto locali di spettacolo e spese generali) e alla qualità artistica e tecnica delle iniziative, considerando l'importanza culturale, la stabilità e la professionalità della struttura, la sua rilevanza locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione è data alla realizzazione di attività collaterali. Si considerano, inoltre, l'indice di affluenza del pubblico, la regolarità gestionale, l'attendibilità dei bilanci e del programma artistico, l'inserimento in iniziative comunitarie. La Commissione valuta, infine, il potenziale impatto socio-culturale delle iniziative da sovvenzionare, quali la capacità di rispondere alle esigenze delle aree depresse e dello sviluppo turistico, e la vocazione "giovanile" delle iniziative, in termini sia di età del pubblico che di inserimento di giovani ballerini. Nel 1998, come si evidenzia dalla Tabella 4), sono state finanziate nell'ambito delle rassegne e dei festival 24 iniziative con un contributo di 1.815 milioni.

Tabella 4) Finanziamenti Fus a favore delle rassegne e dei festival nel 1998
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Comune di Acqui Terme	Piemonte	59
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	285
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	140
Ass. Cult. Milano Oltre	Lombardia	45
Comune di Cremona	Lombardia	70
Ass. Gardaeventi	Lombardia	50
Incontri Internazionali di Rovereto	Trentino A. A.	108
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	60
Circuito Regionale Teatrale Arteven	Veneto	50
Istituzione Teatro Comunale	Emilia-Romagna	49
Ass. Armunia Festival della Riviera	Toscana	40
Ass. Teatro di Pisa	Toscana	63
Comune di Pietrasanta	Toscana	149
Florence Dance Center	Toscana	70
Progetti Toscani Associati	Toscana	72
Fondazione Umbria Spettacolo	Umbria	40
Ass. Inteatro	Marche	50
Ass. Invito alla Danza	Lazio	90
Comune di Genzano	Lazio	35
Ass. Cult. Narciso	Lazio	20
Ass. Centro Teatro Bellini	Campania	100
Cctm Consorzio Campano Teatro e Musica	Campania	120

Ass. Cult. Grad. Zero	Puglia	20
Fond. Conc. N. Piccinni	Puglia	30
Totale (n. 24 soggetti)		1.815

2.3. Le attività promozionali

2.3.1. Gli enti di promozione

Per quanto riguarda l'attribuzione della sovvenzione agli enti di promozione, l'art. 17 della circolare n. 10/94 stabilisce che l'intervento dello Stato può coprire fino al 100% delle spese istituzionali dell'anno considerato e di quelle dei progetti speciali, e fino al 75% delle spese generali dell'anno. La valutazione ai fini del sovvenzionamento è basata sulla congruità, sulla fattibilità, sulla qualità, sulla rilevanza e sul riscontro socio-culturale delle attività progettate. L'unico ente di promozione finanziato nel settore della danza è attualmente la *Fondazione Roma Europa*, che ha avviato da anni un festival molto qualificato nella capitale, e ha ricevuto un contributo statale di 380 milioni nel 1998.

2.3.2. Corsi

L'assegnazione delle sovvenzioni per i corsi di danza si basa sulle principali voci di bilancio (cachet dei docenti e della giuria per i concorsi, tipografia, pubblicità e spese generali) e sul livello artistico delle iniziative e delle attività. Inoltre si tiene conto del numero dei partecipanti, e dell'impatto territoriale delle iniziative sulle zone depresse. Lo stanziamento a favore dei corsi per la danza, come mostra la Tabella 5), è stato pari, nel 1998, a 930 milioni per 11 iniziative.

Tabella 5) Finanziamenti Fus a favore dei corsi nel 1998
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Fondaz Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	50
Cooperativa per lo Spettacolo Culturale Scrl	Lombardia	75
Ass. Inteatro	Marche	50
Ass. Italiana Danzatori	Lazio	70

Accademia Nazionale di Danza	Lazio	325
Balletto di Renato Greco Comp. It. Danza Cont.	Lazio	50
Ials-Ist. Addestr. Lav. Spett.	Lazio	160
Ass. Most. Immagini	Lazio	30
Ass. Balletto di Napoli	Campania	30
Fondazione Concerti Niccolo' Piccinni	Puglia	30
Centro Teatro Studio Lorenzo Calogero	Calabria	60
Totale (n.11 soggetti)		930

2.3.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica

La Commissione procede all'identificazione delle iniziative da finanziare facendo riferimento alle spese artistiche risultanti dai bilanci, e considerando la rilevanza culturale degli interventi (contenuto, autori e relatori per le pubblicazioni e i convegni; materie e docenti per le master class e i seminari; qualità delle compagnie di danza; rilevanza dei teatri, etc). Vengono poi analizzate le caratteristiche intrinseche della struttura: stabilità e professionalità, importanza a livello nazionale e internazionale, attività svolte e regolarità gestionale. Anche qui rientra nella valutazione il rapporto iniziativa/territorio, in termini di impulso allo sviluppo delle aree depresse e al turismo. Per quanto riguarda la diffusione della cultura coreutica - Tabella 6) - sono state sovvenzionate, nel 1998, 15 iniziative con un finanziamento complessivo di 924 milioni.

Tabella 6) Finanziamenti Fus a favore della diffusione della cultura coreutica nel 1998
(valori in milioni)

Soggetto finanziato	Regione	Sovvenzione
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	Piemonte	45
Ass. Cro.Me	Lombardia	25
Ass. Fondamenta Nuove	Veneto	40
Ass. Micro Macro Festival	Emilia-Romagna	35
Ass. Cult. Il Vascello	Lazio	60
Ass. Cult. Petra Lata	Lazio	54
Ass. Mediascena Europa	Lazio	255
Ass. Pentagono Produzioni Associate	Lazio	120
Ass. Tuscania Teatro	Lazio	30
Ials Ist. Addestramento Lavoratori Spettacolo	Lazio	40
La Fabbrica dell'attore Scrl	Lazio	70

Stage 90 Teatro Greco	Lazio	50
Ass. Napolidanza	Campania	25
Proposta Crasc Scrl	Campania	50
Asmed Ass. Sarda Musica e Danza	Sardegna	25
Totale (n.15 soggetti)		924

Prosa

.....

1. Il quadro normativo

Nel descrivere le innovazioni normative che hanno avuto ad oggetto il settore del teatro di prosa nell'arco dell'anno 1998 è necessario tenere conto del fatto che, a differenza degli altri settori dello spettacolo, questo è l'unico per il quale le sovvenzioni statali vengono stabilite ed assegnate su base stagionale anziché annuale. Ciò significa che le sovvenzioni relative all'anno 1998 si riferiscono effettivamente alla stagione 1997/98.

Il principale provvedimento normativo introdotto con riferimento a tale arco temporale è la circolare 2 maggio 1997, n. 24, i cui principi, criteri e meccanismi vengono applicati per la prima volta nel periodo analizzato in questa Relazione. Rispetto alle circolari vigenti nel passato, la n. 24/1997 presenta forti caratteri di novità, introducendo una serie di elementi idonei ad imprimere all'azione statale di sostegno delle attività teatrali un notevole snellimento, un elevato grado di trasparenza, una maggiore razionalità.

Innanzitutto la circolare n. 24/1997 contiene, per la prima volta, l'enunciazione esplicita degli obiettivi dell'azione statale. Essi si riferiscono, da una parte, al potenziamento della creazione e della produzione teatrale:

- a) sostegno alla qualità, all'innovazione, alla ricerca, alla sperimentazione, favore verso il ricambio generazionale;
- b) sostegno alla committenza di nuove opere e alla valorizzazione del repertorio contemporaneo;
- c) conservazione e valorizzazione del repertorio classico, recupero del patrimonio teatrale sommerso;
- d) incentivazione dell'interdisciplinarietà e della contaminazione dei linguaggi espressivi;
- e) formazione e tutela delle professionalità artistiche, tecniche, organizzative;

Un altro gruppo di obiettivi - a carattere più marcatamente sociale - fa invece riferimento alla distribuzione ed alla diffusione:

- a) promozione dei nuovi pubblici, con particolare attenzione verso i giovani e le categorie meno favorite;
- b) sostegno al riequilibrio territoriale;
- c) sostegno alla proiezione internazionale del teatro italiano.

Altre innovazioni rilevanti, nell'indirizzo di una maggiore trasparenza nel processo di assegnazione delle sovvenzioni statali e nella gestione delle iniziative sovvenzionate, consistono nella perentorietà dei termini di presentazione delle istanze, nonché nell'obbligo – sancito per la prima volta per le organizzazioni dello spettacolo – di allegare alle domande il bilancio civilistico e di indicare specificamente l'esistenza e l'ammontare di altre entrate eventualmente provenienti da altre fonti pubbliche. Inoltre la circolare consente un rapido accesso agli acconti su tali assegnazioni con un'ampia utilizzazione dello strumento dell'autocertificazione - cui fa da opportuno contrappeso l'obbligo di allegare all'istanza il bilancio civilistico - snellendo e velocizzando in questo modo le procedure di erogazione.

Un'innovazione di estremo rilievo consiste, infine, nell'eliminazione dell'obbligo di fare riferimento, nel determinare i costi di ospitalità, e in particolare i compensi fissi corrisposti alle formazioni sovvenzionate, al parametro costituito dal foglio paga della compagnia ospitata, venendo in questo modo incontro a un'esigenza diffusa, e dovuta alle difficoltà di compilazione del foglio paga stesso a causa della variabilità dei costi nelle diverse piazze.

Con più specifico riferimento ai criteri di valutazione delle istanze di sovvenzione, la circolare del 1997 contiene i seguenti importanti indirizzi:

- a) viene riservato maggiore spazio alle formazioni teatrali non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle formazioni giovani, i cui costi di ospitalità sono tenuti in conto entro un tetto del 25% dei costi delle compagnie sovvenzionate;
- b) viene data preferenza alla progettualità dell'attività produttiva, attraverso l'obbligo di biennialità del progetto e la non obbligatorietà (e in ogni caso non necessaria prevalenza) dell'ospitalità per i teatri stabili privati;
- c) le due categorie di enti stabili di produzione, promozione e ricerca teatrale vengono valutate separatamente in sede di assegnazione dei contributi;

- d) viene riservata particolare attenzione al Progetto Giovani, con la previsione di un contributo forfettario compreso tra i 50 e i 100 milioni da assegnare a cinque giovani compagnie che non abbiano mai usufruito delle sovvenzioni statali (e per le quali è prevista una sorta di tutoraggio da parte degli organismi della stabilità);
- e) viene valorizzato il teatro di figura;
- f) viene introdotta la possibilità di assegnare all'INDA un contributo finalizzato alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale;
- g) viene introdotta la possibilità, per l'Amministrazione, di promuovere fino a tre progetti speciali nell'ambito delle seguenti finalità: 1) realizzazione di eventi teatrali o interdisciplinari di notevole rilevanza nazionale o internazionale; 2) promozione della cultura e delle attività teatrali nelle aree depresse; 3) sostegno ad iniziative di turismo culturale.

In generale, le sovvenzioni sono assegnate sulla base di tre criteri essenziali:

- a) la *quantità*, calcolata dagli Uffici del Dipartimento in base al livello dei costi delle istituzioni teatrali, utilizzando come parametro prevalente il costo degli oneri sociali, nonché - per i soli teatri stabili pubblici - il costo degli allestimenti;
- b) la *qualità*, ossia la valutazione delle caratteristiche artistiche espressa dalla Commissione; la circolare descrive esplicitamente le caratteristiche qualitative che vanno tenute in conto (tra le altre, validità culturale del progetto artistico, direzione artistica, validità organizzativa e gestionale, continuità del nucleo artistico, spazio riservato al repertorio contemporaneo, committenza di nuove opere); ad esse va aggiunta la valutazione della funzione sociale svolta in aree del territorio particolarmente carenti di strutture teatrali e di offerta culturale;
- c) la *gradualità*, ossia il mantenimento della variazione nel livello della sovvenzione rispetto all'anno precedente nell'ambito di una banda di oscillazione che non imponga ai soggetti sovvenzionati una variazione eccessivamente repentina nel volume della propria attività.

Oltre alle innovazioni contenute nella circolare, alcuni importanti provvedimenti sono stati introdotti con il decreto legislativo n. 492/1998, che per il settore della prosa disciplina specificamente le funzioni della Commissione Consultiva per il Teatro, introducendo il principio della *triennialità* nella definizione delle sovvenzioni, nonché la

concessione di ausili finanziari agli *autori teatrali contemporanei*, secondo un regolamento che dovrà essere emanato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

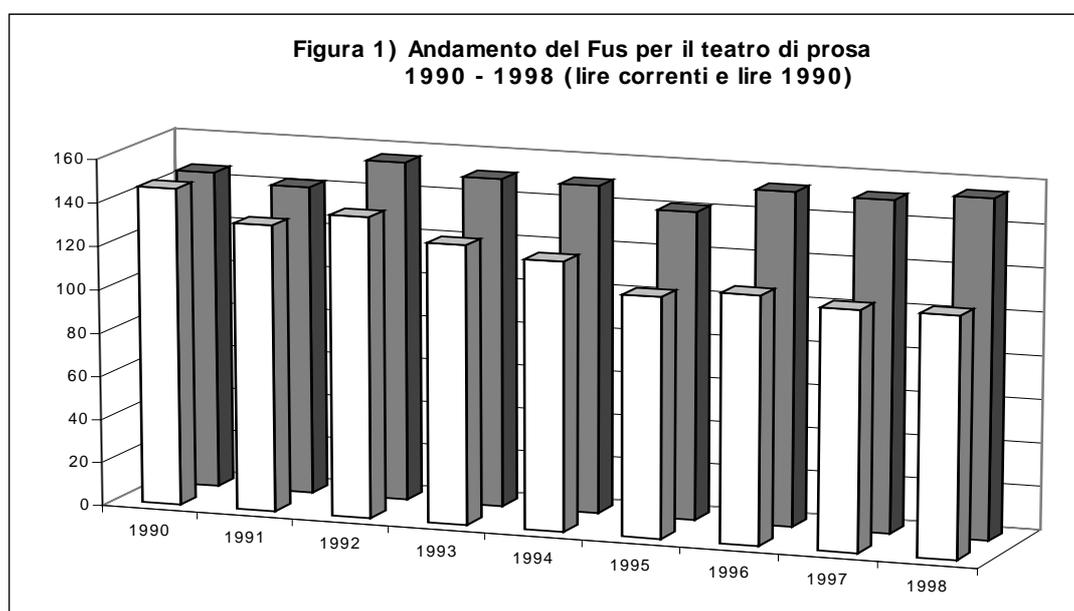
2. I finanziamenti FUS alla prosa, 1990-1998

La Tabella 1) mostra l'evoluzione dei finanziamenti FUS alla prosa dal 1990 al 1998 (riferiti alle stagioni e non agli anni solari), evidenziando una variazione nel periodo considerato pari a +6,6% a lire correnti, ma a -24,8% a lire costanti 1990. Va anche notato che l'andamento dei finanziamenti al teatro di prosa è stato più positivo di quello già riscontrato per la musica, anche se non si può certo ancora parlare di tendenza al riequilibrio dei due settori.

Tabella 1) **Stanzamenti FUS per il teatro di prosa 1990-1998**
(lire correnti e lire 1990, valori in miliardi di lire)⁽¹⁾

Anni	Lire correnti	Lire 1990
1990	146,27	146,27
1991	142,24	132,07
1992	156,26	138,65
1993	151,38	128,61
1994	150,88	123,98
1995	141,67	110,76
1996	153,41	114,31
1997	152,42	110,61
1998	155,93	109,96
Variazione 1998-1990	+6,6%	-24,82%

(1) Al netto degli importi versati dalla BNL per il credito teatrale



3. I finanziamenti FUS alla prosa nella stagione 1997-1998

Nel 1998 il finanziamento del Fondo Unico dello Spettacolo ha raggiunto la somma di 155.929 milioni di lire. Sono state sovvenzionate complessivamente 411 iniziative. Il settore della prosa ha inoltre ottenuto, con fondi extra FUS, un finanziamento pari a 407 milioni di lire per cinque giovani compagnie (che non hanno mai usufruito di sovvenzione statale e il cui nucleo artistico è formato da giovani di età inferiore a 35 anni), nonché un finanziamento di 3 miliardi complessivi per il progetto biennale a sostegno delle aree depresse (v. il paragrafo sui progetti speciali).

La Tabella 2) mostra il quadro dei finanziamenti FUS assegnati nel corso del 1998 ai singoli settori della prosa, mentre la Figura 2) evidenzia l'articolazione percentuale. Complessivamente le sovvenzioni sono aumentate del 3,6% rispetto all'anno precedente, registrando incrementi notevoli per gli organismi di promozione (+44,6%) e per le compagnie (+39,6%), sensibili miglioramenti anche per il teatro di sperimentazione e per ragazzi (+11,9%) e per i centri di sperimentazione e per ragazzi (+10,5%), e una diminuzione per il settore delle rassegne e dei festival (-17,9%), per i quali tuttavia è notevolmente diminuito il numero delle iniziative sovvenzionate, con un incremento della sovvenzione media; gli altri settori hanno registrato incrementi contenuti, oscillando di poco intorno alla media dell'intero comparto della prosa.

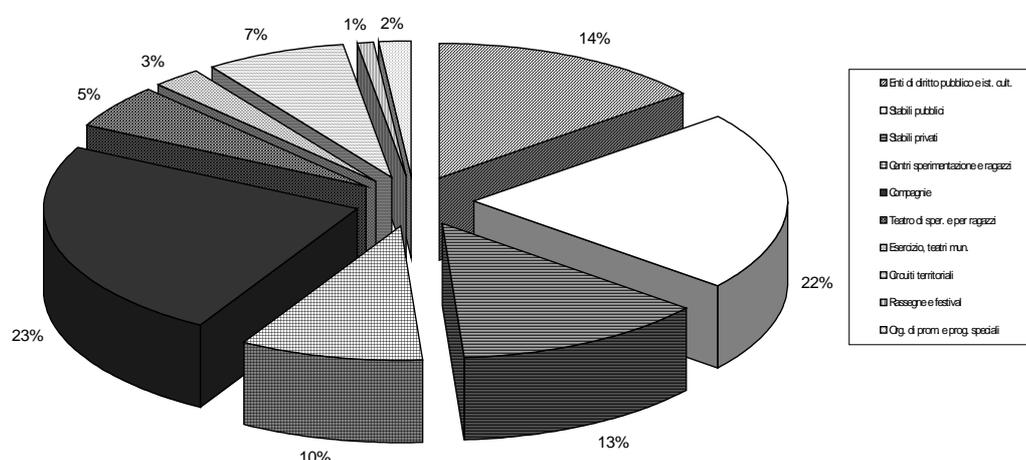
Tabella 2) **Finanziamenti FUS al Teatro di Prosa: contributi assegnati nel 1998**
(in milioni di lire)

Settori di Attività	Contributo 1997	Contributo 1998	Variazione 1998-1997
Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere naz.	21.120,0	21.910,0	3,74
Stabilità	65.916,0	68.504,5	3,88
Stabili pubblici	33.016,0	33.720,0	2,13
Stabili privati	19.345,0	19.809,0	2,40
Centri sperimentazione e ragazzi	13.555,0	14.975,5	10,48
Produzione	44.501,0	45.829,1	1,92
Compagnie(*)	37.099,0	37.529,5	-0,11
Teatro di sperimentazione e per ragazzi	7.402,0	8.284,6	11,92
Teatro universitario	-	15,0	-
Esercizio	13.268,0	14.975,5	12,87

Esercizio	2.748,0	3.837,5	39,65
Teatri municipali	-	48,0	-
Circuiti territoriali	10.520,0	11.090,0	5,42
Rassegne e festival	1.527,0	1.266,0	-17,09
Organismi di promozione	1.513,0	2.188,0	44,61
Progetti speciali	940,0	480,0	-48,94
Rivalsa imposta spettacoli – SIAE	1.695,0	1.248,2	-26,36
Totale	150.479,0	156.401,3	3,94

(*) compresi i premi speciali e di qualità che ammontano per il 1998 a 1.337,7 milioni

Figura 2) Ripartizione dei finanziamenti FUS alla Prosa nel 1998



Quanto alla percentuale dei finanziamenti ai vari settori di attività, va rilevato che la quota di gran lunga maggiore (65%) è assorbita dalla cosiddetta “area della stabilità”: teatri stabili pubblici e privati e centri di sperimentazione e per ragazzi, seguita a distanza dalle compagnie (23%).

Per il teatro *l'articolazione dei finanziamenti per aree territoriali* (Tab. 3) è sostanzialmente vicina alla media dello spettacolo dal vivo.

Alcune significative divergenze si registrano invece al livello delle singole regioni, dove il Lazio assorbe una quota di risorse assai maggiore della Lombardia (23% contro

16%), dovuta anche al fatto che la maggior parte delle compagnie risiedono a Roma.

Nel Mezzogiorno, la regione a cui sono destinati i finanziamenti maggiori è la Campania, mentre la quota ridotta della Sicilia (4,8%) dimostra che l'offerta teatrale dell'isola non raggiunge il livello della sua offerta musicale.

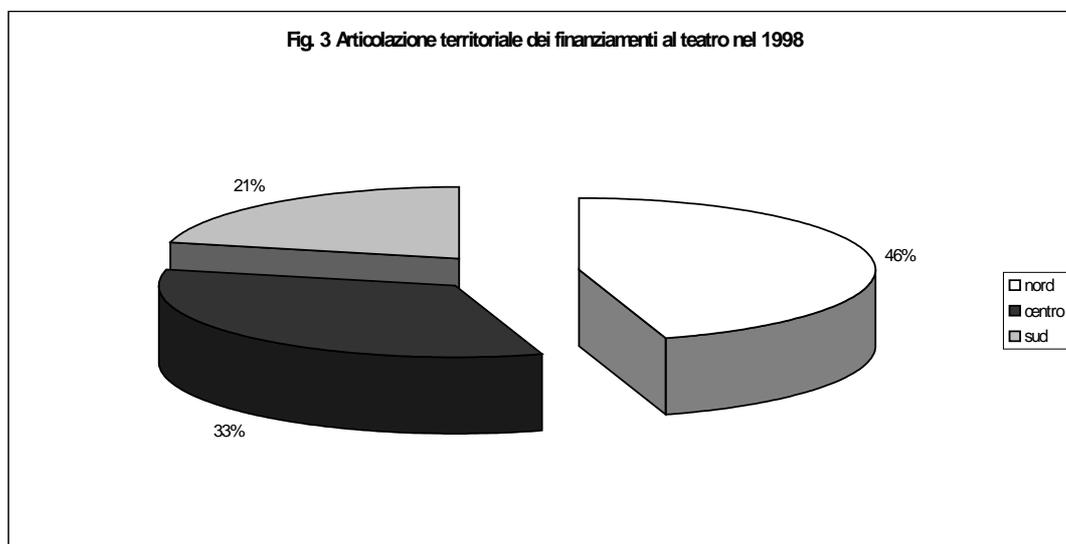
Tabella 3) Finanziamenti FUS al Teatro nel 1998: per tipologie, per aree territoriali e per regioni
(in milioni)

Regione	Stabilità	Produtz.	Esercizio	Rass. e festival	Org.di promoz.	Totale	Rip. %
Piemonte	5.363,0	2.028,0	85,3	75,0	85,0	7.636,3	5,81
Valle D'aosta							0,00
Lombardia	14.954,0	5.043,9	1.138,9		166,0	21.302,8	16,21
Trentino A. A.	1.275,0		100,0			1.375,0	1,05
Veneto	2.782,0	274,3	1.060,0	230,0		4.346,3	3,31
Friuli V.Giulia	4.732,0	70,0	630,0		60,0	5.492,0	4,18
Liguria	5.550,0	595,0	170,0	70,0		6.385,0	4,86
Emilia Romagna	9.291,0	3.036,4	302,0	140,0	377,0	13.146,4	10,00
Totale Nord	43.947,0	11.047,6	3.486,2	515,0	688,0	59.683,8	45,41
Toscana	1.921,0	3.121,0	1.356,5	146,0	230,0	6.774,5	5,15
Umbria	2.550,0			165,0	65,0	2.780,0	2,12
Marche	1.060,0	1.075,0	1.150,0	70,0	55,0	3.410,0	2,59
Lazio	10.133,5	18.275,1	1.973,6		445,0	30.827,2	23,46
Totale Centro	15.664,5	22.471,1	4.480,1	381,0	795,0	43.791,7	33,32
Abruzzo	432,0	902,0	1.510,0		13,0	2.857,0	2,17
Molise							0,00
Campania	2.600,0	7.163,4	2.355,6		187,0	12.306,0	9,36
Puglia	450,0	741,0	915,0		90,0	2.196,0	1,67
Basilicata		80,0	915,0		30,0	1.025,0	0,78
Calabria	270,0	80,0				350,0	0,27
Sicilia	4.556,0	884,7	203,6	370,0	365,0	6.379,3	4,85
Sardegna	585,0	1.121,6	1.110,0		20,0	2.836,6	2,16
Tot. Sud E Isole	8.893,0	10.972,7	7.009,2	370,0	705,0	27.949,9	21,27
Totale	68.504,5	44.491,4	14.975,5	1.266,0	2.188,0	131.425,4	100,00
Totale Settore (*)						156.401,3	

(*)Nei totali per regione non sono compresi gli Enti di diritto pubblico (finanz. pari a 21.910 milioni), i Premi (speciali e di qualità, rispettz. 864,7 e 473 milioni), i finanz. ai Progetti speciali (480 mil.), e la Rivalsa dell'imposta spettacoli - SIAE (1.248,2 milioni), per un tot. di 24.975,9 milioni.

Stabilità: Stabili pubblici, Stabili privati, Organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperim. e del teatro per la gioventù

Produzione: Compagnie, Teatri di sperimentazione per l'infanzia e per la gioventù, Teatro universitario
Esercizio: Esercizio teatrale, Teatri municipali, Circuiti territoriali



3.1. Enti pubblici e istituzioni a carattere nazionale

Gli enti pubblici operanti nel settore teatrale sono l'*Eti - Ente Teatrale Italiano*, l'*Accademia di Arte Drammatica "Silvio d'Amico"*, e l'*Istituto Nazionale per il Dramma Antico*, trasformato in fondazione di diritto privato nel corso del 1998.

L'*Ente Teatrale Italiano* opera con lo scopo precipuo di promuovere un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali, privilegiando gli spettacoli caratterizzati da tematiche contemporanee, dalla capacità di rinnovamento del linguaggio e dalla finalità del coinvolgimento del pubblico. Tra gli obiettivi specifici - per i quali è prevista l'erogazione di contributi statali - figurano la promozione degli scambi internazionali, la promozione delle nuove generazioni di artisti, la diffusione della cultura teatrale, la formazione professionale, la documentazione e conservazione della memoria dell'arte teatrale attraverso la creazione e lo sviluppo di una banca dati multimediale e di una teatroteca nazionale.

L'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" svolge essenzialmente attività formativa, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

La Società Italiana degli Autori Drammatici svolge un'intensa attività di promozione della drammaturgia italiana contemporanea, anche attraverso la realizzazione della rivista "Ridotto" e di altre pubblicazioni specialistiche.

Il decreto legislativo 28 gennaio 1998, n. 20 ha sancito la trasformazione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico in fondazione di diritto privato, con le finalità istituzionali di coordinare l'attività teatrale presso i teatri greco-romani e di promuovere lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

Inoltre, nel gennaio 1998 è stato definitivamente sciolto l'Istituto del Dramma Italiano, già commissariato a causa di difficoltà finanziarie e gestionali nel corso dell'anno precedente.

Complessivamente a questi enti e istituzioni pubbliche nazionali sono stati erogati nel 1998 quasi 22 miliardi, con un incremento del 3,7% rispetto all'anno precedente.

Tabella 4) **Finanziamenti FUS a favore degli enti pubblici e delle istituzioni a carattere nazionale nel 1998** (milioni di lire)

Enti	Sovvenzione
Ente Teatrale Italiano – ETI	19.600,0
Istituto Nazionale del Dramma Antico – INDA	1.100,0
Accademia D'Arte Drammatica Silvio D'Amico	1.050,0
Società Italiana Autori Drammatici – SIAD	160,0
Totale (n. 4 soggetti)	21.910,0

3.2. Area della stabilità

La cosiddetta "area della stabilità" è costituita dai teatri che hanno un radicamento territoriale ben definito e che dispongono di una sala teatrale. Appartengono a quest'area i teatri stabili pubblici e privati e i centri di sperimentazione e per i ragazzi.

3.2.1 Teatri stabili pubblici e teatri stabili privati

I *teatri stabili pubblici* promossi nei territori di riferimento dalle regioni e dagli enti locali, si caratterizzano per il perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali, nonché per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione. Tra le altre attività, i teatri stabili pubblici curano la formazione dei quadri artistici e tecnici e sostengono attività di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso convenzioni con le Università. I 13 teatri stabili pubblici hanno ottenuto complessivamente, per il 1998, una sovvenzione di 33.720 milioni di lire, registrando un incremento pari a 704,5 milioni di lire (+2,1%) rispetto all'anno precedente.

Tabella 5) Finanziamenti FUS a favore dei teatri stabili pubblici nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3330,0
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1650,0
Ente Aut. Piccolo Teatro di Milano - T. D'europa	Lombardia	6450,0
Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	Veneto	1862,0
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino	1275,0
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa Del F.V. Giulia	Friuli	2200,0
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gedalisce	Friuli	787,2
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4100,0
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia	2110,0
Fondazione "Teatro Stabile dell'Umbria"	Umbria	2100,0
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3800,0
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1710,0
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2346,3
Totale (n. 13 soggetti)		33.720,5

I *teatri stabili privati*, enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista, sono caratterizzati da un preciso riferimento socio-culturale nel proprio territorio, e realizzano un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità ed esercizio, che rivesta un prioritario interesse pubblico. Questa categoria di istituzioni teatrali è caratterizzata dalla disponibilità

esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti, dall'esclusività della direzione artistica e organizzativa, dalla qualificazione professionale, dalla stabilità biennale del nucleo artistico (almeno per il 30%), e dalla stabilità dei rapporti di lavoro del personale amministrativo e tecnico.

Si richiede inoltre che nell'ambito del progetto biennale siano raggiunte le 4000 giornate lavorative e le 100 giornate recitative, con almeno il 50% degli spettacoli prodotti rappresentati in sede; sul piano finanziario, infine, i teatri stabili privati devono dimostrare di poter contare su adeguate entrate proprie, pari almeno al 40% del fabbisogno complessivo. I 12 teatri stabili privati hanno ottenuto complessivamente, per il 1998, una sovvenzione di 19.809 milioni di lire, con un incremento di 464 milioni (+2,4%) rispetto al 1997.

Tabella 6) **Finanziamenti FUS a favore dei teatri stabili privati nel 1998**
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Torino Spettacoli Srl	Piemonte	600,0
Teatridithalia Elfo Porta Romana Associati	Lombardia	2400,0
Teatro Franco Parenti S.C.R.L.	Lombardia	1728,0
Teatro Popolare la Contrada di O. Bobbio e C. Sas	Friuli	1025,0
Teatro della Tosse Scrl	Liguria	1450,0
Nuova Scena S.C.R.L. - "Arena del Sole"	Emilia	1800,0
Teatro Stabile di Parma S.C.R.L.	Emilia	2149,0
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana	677,0
T.E.E. Srl Teatro Scuola Esperimenti	Marche	1060,0
Attori e Tecnici Soc. Coop.	Lazio	1480,0
Teatro Eliseo S.R.L.	Lazio	3300,0
Coop. Teatrale Nuova Commedia - A.R.L.	Campania	2140,0
Totale (n.12 soggetti)		19.809,0

3.2.2 Organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù

Gli *organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù* si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto culturale, per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del

linguaggio teatrale ed alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università e per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti ovvero a contesti socialmente rilevanti. E' richiesto un organico progetto annuale, una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale, un nucleo artistico stabile, nonché la presenza di entrate provenienti dagli enti locali non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo, e lo svolgimento di attività di laboratorio.

Nel 1998 sono stati sovvenzionati complessivamente 27 organismi, dei quali 12 operanti nel settore della sperimentazione, e 15 in quello del teatro per la gioventù, per un totale di 14.975 milioni di lire, con un incremento pari a 1.420 milioni (+10,5%) rispetto all'anno precedente, secondo la ripartizione indicata dalla tabella 7).

Tabella 7) Finanziamenti FUS agli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù nel 1998 (milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Laboratorio Teatro Settimo - S.C.R.L.	Piemonte	739,0
Teatro dell'angolo S.C.R.L.	Piemonte	694,0
Amici Teatro e Spett. Ragazzi Fontana Teatro Coop.	Lombardia	379,0
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.C.R.L.	Lombardia	1350,0
Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	667,0
Teatro Litta - S.C.R.L. - Teatro degli Eguali	Lombardia	330,0
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	350,0
Gruppo Teatro Piccionaia - S.C.R.L.	Veneto	570,0
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.C.R.L.	Friuli	720,0
Accademia Perduta Romagna Teatri S.C.R.L.	Emilia	430,0
La Baracca - Scrl	Emilia	465,0
Ravenna Teatro - Soc. Coop A R.L.	Emilia	457,0
Teatro delle Briciole S.C.R.L.	Emilia	913,0
Teatro Evento - S.C.R.L.	Emilia	357,0
Teatro Gioco Vita S.R.L.	Emilia	610,0
Centro per la Sperim. E Ricerca Teatrale Assoc.	Toscana	836,0
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	408,0
Fontemaggiore - S.C.R.L.	Umbria	450,0
Beat '72 - Ass. Cult.	Lazio	483,5
La Fabbrica dell'Attore - S.C.R.L.	Lazio	830,0
T. Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	Lazio	240,0
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	432,0
Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	460,0

Kismet S.C.R.L.	Puglia	450,0
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	270,0
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	500,0
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	585,0
Totale (n. 27 soggetti)		14.975,5

3.3. *La produzione teatrale*

3.3.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni

L'ampia ed articolata categoria della produzione teatrale comprende le imprese di produzione teatrale e le imprese autogestite (compagnie teatrali), le compagnie di sperimentazione e di teatro per i ragazzi, nonché - per la prima volta nel 1998 - le giovani compagnie il cui nucleo artistico sia formato da giovani di età inferiore ai 35 anni. Le sovvenzioni destinate a questa categoria vengono determinate, come del resto nell'intero settore della prosa, sulla base di criteri di quantità e qualità.

Il dato quantitativo viene determinato in base agli oneri sociali versati dall'organismo (nella misura dell'80%, salvo che nel caso di giovani attori e tecnici per i quali gli oneri vengono calcolati al 100%), maggiorati di una quota forfettaria (30%) a remunerazione dei costi di allestimento, di ulteriori quote (ciascuna pari al 10%) nel caso di prevalenza di recite di autore italiano o comunitario contemporaneo, e di presenza del 60% di recite con contratti a percentuale, nonché di un'ultima quota (20%) per il caso di svolgimento dell'attività in almeno 30 piazze dislocate in non meno di 4 regioni.

Alternativamente, gli organismi possono fare richiesta di un contributo a remunerazione dei costi di attività (basato sull'ammontare degli oneri versati), cui si aggiunge un contributo forfettario di importo pari alla rivalsa dell'imposta sugli spettacoli.

Alle sovvenzioni così determinate possono aggiungersi 30 premi finali, basati sulla qualità degli spettacoli realizzati e sui risultati artistici e organizzativi verificati a consuntivo; infine possono essere assegnati 10 premi di qualità sulla base di una particolare valutazione qualitativa che tenga conto della specificità e organicità del progetto drammaturgico e culturale.

3.3.2. Compagnie

Fra tutte le tipologie delle imprese teatrali, le compagnie sono quelle che assorbono la quota maggiore dei finanziamenti. Oltre ai requisiti generali prescritti dalla Circolare Prosa esse devono aver effettuato, per poter accedere alle sovvenzioni statali, almeno 80 giornate recitative e non meno di 700 giornate lavorative. La sovvenzione statale fa essenzialmente riferimento agli oneri sociali versati, maggiorati di una quota forfettaria (30%) a remunerazione dei costi di allestimento, e di altre quote riferite rispettivamente alla produzione contemporanea, al grado di responsabilità finanziaria (recite a percentuale) ed alla diffusione nel territorio (almeno 30 piazze in almeno 4 regioni). Inoltre alle compagnie possono essere assegnati 30 premi finali riferiti alla qualità degli spettacoli realizzati ed ai risultati artistico-organizzativi verificati, nonché 10 premi di qualità riferiti alla specificità e organicità del progetto drammaturgico e culturale. Per il 1998 sono state finanziate 182 iniziative per un importo complessivo di 36.191,8 milioni di lire, che risulta sostanzialmente immutato (-0,1%) rispetto al finanziamento dell'anno precedente; ad esso vanno aggiunti 30 premi finali pari a 864,7 milioni di lire, e 9 premi di qualità pari a 473 milioni.

Si avverte che tra le compagnie - così come tra le imprese di esercizio teatrale - risultano incluse da quest'anno le *ex imprese private di produzione* - e rispettivamente di *esercizio* - che l'art. 12 della circolare n. 24/1997 sostanzialmente elimina come categoria a sé stante.

Tabella 8) Finanziamenti FUS a favore delle Compagnie teatrali nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Cinema Teatro Fregoli - S.N.C.	Piemonte	38,0
Compagnia Sperimentale Drammatica S.S	Piemonte	35,0
Il Gruppo della Rocca - S.C.R.L.	Piemonte	623,0
M.A.S. Juvarra S.Cons. C.R.L	Piemonte	232,0
Nuova teatrè	Piemonte	40,0
Quante Piazze per lo Spettacolo - Ass.	Piemonte	200,0
Stalker Teatro - S.C.R.L.	Piemonte	35,0
Teatro di Dioniso	Piemonte	40,0
Biemmebi - S.R.L.	Lombardia	103,6
C.R.T. Artificio - S.C.R.L.	Lombardia	312,2

F.M.N. S.R.L Teatro	Lombardia	300,0
C.T.F.R. S.R.L.	Lombardia	173,8
Compagnia Stab. Teatro I Filodrammatici - S.C.R.L	Lombardia	360,0
Emmevu Teatro - S.R.L.	Lombardia	334,0
Il Teatro Di G. E C. Colla Marionette e Attori-Sas	Lombardia	190,0
Il Teatro Prova - S.C.R.L.	Lombardia	60,0
Progetto Genesisio S.R.L.	Lombardia	594,0
Teatro Carcano	Lombardia	322,0
Teatro Città Murata	Lombardia	40,0
T.T.B. – Teatro Tascabile di Bergamo - S.C.R.L.	Lombardia	200,0
Teatro degli Incamminati - S.C.R.L.	Lombardia	880,0
Tuttoteatro - S.R.L.	Lombardia	151,3
Gli Alcuni Ass. Cult.	Veneto	100,0
Teatro Scientifico-Teatro Laboratorio - S.C.R.L.	Veneto	68,0
Artisti Associati Soc. Coop. - A R.L.	Friuli	70,0
Teatro del Mediterraneo - S.N.C.	Liguria	45,0
Teatro dell'Archivolto - S.C.R.L.	Liguria	550,0
Riflessi Societa' di Pensieri - Ass.	Emilia	30,0
A.Gi.Di. - S.C.R.L.	Emilia	262,1
Centro Culturale Teatroaperto S.S	Emilia	86,0
Compagnia Italiana di Operette S.R.L.	Emilia	181,0
I.T.C. Idee di Teatro Contemporaneo - S.R.L.	Emilia	171,0
Il Gruppo Libero S.C.R.L.	Emilia	134,2
Inscena - S.R.L.	Emilia	178,7
Lenz Rifrazioni	Emilia	50,0
Planet 3000 - S.R.L.	Emilia	231,0
Sosia S.R.L.	Emilia	150,0
Teatro dell'Arca - S.C.R.L.	Emilia	240,0
Teatro Nuova Edizione - Soc. Coop.R.L.	Emilia	163,4
Teatro Perche' - S.N.C.	Emilia	69,0
Arca Azzurra - Ass. Cult.	Toscana	170,0
Chille de la Bilanza S.N.C.	Toscana	100,0
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Toscana	780,0
I Fratellini Bartoli Cantarelli Marcucci - Ass.	Toscana	110,0
Mascarà Teatro Popolare d'Arte - Ass.	Toscana	70,0
Teatro Arcoiris Ass. Cult.	Toscana	40,0
Pupi e Fresedde Teatro di Rifredi - Ass. Cult.	Toscana	290,0
el Gecompagnia del Gentile – S.D.F.	Marche	180,0
Compagnia della Rancia Produzione Marche S.N.C.	Marche	651,0
Transteatro S.C.R.L	Marche	64,0
A.T.M. - Ass. Cult.	Lazio	40,0
Acquaalta – Ass. Cult.	Lazio	75,0
Apas di Sebastiano Calabro'- D.I. Att. Prod. Ass.	Lazio	320,0
Argot S.C.R.L.	Lazio	245,0
Aries - Ass. Cult.	Lazio	120,0

Arte della Commedia	Lazio	610,0
Ass. del Teatro Patologico	Lazio	75,6
Ass. Teatrale Didattica Culturale	Lazio	40,0
Atlantide Produzioni - S.R.L.	Lazio	170,0
Auroville	Lazio	50,0
B.I.S. - S.R.L.	Lazio	60,0
Benvenuti - S.R.L.	Lazio	66,1
C.P.T. Nuovo Politecnico Associazione	Lazio	373,0
Castalia - Ass. Cult.	Lazio	35,0
Centro Culturale G. Belli - Soc. Coop.	Lazio	100,0
Centro Studi Spett. Pop. Romano E. Petrolini - Ass.	Lazio	116,2
Chi è di Scena - S.N.C.	Lazio	79,9
Ciclope - S.R.L.	Lazio	57,0
Collettivo Isabella Morra T. di Donne - Ass. Cult.	Lazio	142,0
Compagnia del Teatro Moderno - S.R.L.	Lazio	225,0
Compagnia della Luna - S.R.L.	Lazio	182,2
Compagnia dell'atto - S.C.R.L.	Lazio	275,0
Compagnia di Prosa di Paolo Poli	Lazio	207,5
Compagnia di Prosa Silvio Spaccesi - Ditta Indiv.	Lazio	50,0
Compagnia Diritto e Rovescio	Lazio	85,0
Compagnia Glauco Mauri S.R.L.	Lazio	800,0
Compagnia Mario Chiochio - D.I.	Lazio	775,0
Compagnia Micol - S.R.L.	Lazio	160,0
Compagnia Piera Degli Esposti Teatro 91 – Scrl	Lazio	70,0
Compagnia Sociale Il Graffio - S.S.	Lazio	80,0
Compagnia Stab. Teatro Roma Checco Durante Scrl	Lazio	89,0
Compagnia Teatrale Obiettivo Atlantide – Ass. Cult.	Lazio	110,0
Compagnia Teatro Drammatico	Lazio	81,0
Compagnia Teatro I.T. - Ass. Cult.	Lazio	226,0
Compagnia Teatro Il Quadro - Ass. Cult.	Lazio	90,0
Compagnia Teatro Instabile - Ass.	Lazio	50,0
Compagnia Teatro La Maschera - Ass.	Lazio	133,0
Comunita' Teatrale S.R.L.	Lazio	595,2
C.S.T. Ass. Cult.	Lazio	125,0
Cubatea s.r.l.	Lazio	40,0
Dark Camera - Ass. Cult.	Lazio	85,0
E.A.O. Giglio - S.R.L.	Lazio	328,3
Effeegi S.R.L. Compagnia Ghione	Lazio	212,0
Europa Duemila – Ass. Cult.	Lazio	133,0
Fascino P.G.T. s.r.l.	Lazio	126,0
Fox e Gould Produzioni - S.R.L.	Lazio	555,0
Gianni Santuccio Ass. Cult.	Lazio	80,0
Giga – S.R.L.	Lazio	440,0
Gruppo Ata Teatro – Attori Tecnici Autori S.C.R.L.	Lazio	210,0
Gruppo di Ricerca e Prog. Teatrale Soc. Coop.	Lazio	154,0

I Magi S.R.L.	Lazio	70,0
Il Carro dell'Orsa – S.C.R.L.	Lazio	55,0
Ass. Cult. Il Globo	Lazio	85,0
Il Mappamondo – Ass.	Lazio	45,0
Il Pantano	Lazio	110,0
Il Puff - S.N.C.	Lazio	85,7
Impresa Teatro Giovane S.A.S.	Lazio	87,6
Ita – Iniziative Teatrali Autonome - S.R.L.	Lazio	144,5
L'allegria Brigata Ass. Cult.	Lazio	50,0
La Bilancia - Coop. a R.L.	Lazio	210,0
La Chanson - S.A.S.	Lazio	75,0
La Contemporanea 83 - S.C.R.L.	Lazio	600,0
La Famiglia delle Ortiche - S.C.R.L.	Lazio	159,3
La Grande Opera	Lazio	68,0
La Plautina S.C.R.L.	Lazio	97,0
La Premiata Ditta - S.N.C.	Lazio	60,2
L'albero – Associazione	Lazio	160,0
Le Parole le Cose – Ass. Cult.	Lazio	107,5
Mondoteatro Ass. Cult.	Lazio	100,0
Morgan	Lazio	257,0
Music Due S.R.L.	Lazio	800,0
Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani - S.C.R.L.	Lazio	66,0
On The Road Ass. Cult.	Lazio	34,0
Plexus T. S.R.L.	Lazio	711,0
Produzione Teatrale Osi 85 - S.R.L.	Lazio	391,0
Rag Doll Produzioni - Soc. Coop. R.L.	Lazio	70,0
Sala Orfeo	Lazio	60,0
S. Per A. Societa' per Attori - S.C.R.L.	Lazio	340,0
Show Service Ass. Cult.	Lazio	57,4
Spazio Uno 85 – Ass. Cult.	Lazio	55,0
Stabile del Giallo - Ass.	Lazio	240,0
Stravagario e Maschere Ass. Cult.	Lazio	81,0
T.C.M. Roma Quattro Ass.	Lazio	64,0
Teatro Artigiano – S.C.R.L.	Lazio	140,0
Teatro Canzone – Soc. Coop.	Lazio	130,0
Teatro D2 - Coop.S.R.L.	Lazio	52,0
Teatro Dopo - Ass. Cult.	Lazio	57,0
Teatro e Societa' S.R.L.	Lazio	427,7
Teatro Popolare di Roma - Ass. Cult.	Lazio	300,0
Teatro Proposta – Ass. Cult.	Lazio	121,0
Tks I Teatranti - S.C.R.L.	Lazio	118,0
Tretredicitrentatrè s.r.l.	Lazio	116,2
Trousse - Ass. Cult.	Lazio	45,0
Teatro Stabile Abruzzese Tsa - Ente Morale	Abruzzo	700,0
Attori Insieme – Soc. Coop. A R.L.	Campania	61,0

Comp. Teatrale La Raggiola - Coop. S.R.L.	Campania	55,0
Compagnia di Prosa Sancarluccio S.N.C.	Campania	64,0
Conservatorio d'Arte Drammatica	Campania	51,1
Consorzio '90	Campania	160,0
Diana Org. Spettacolo S.N.C	Campania	750,0
Elledieffe - S.R.L.	Campania	790,0
Ente Teatro Cronaca S.A.S. di D. Cice	Campania	630,0
Gioia Corporation Ass. Cult.	Campania	54,4
Gli Ipocriti Coop. Teatr. Ital. del Mezzogiorno A.R.L	Campania	790,0
Gruppo Gitiese - S.C.R.L.	Campania	620,0
Il Sole e La Luna - S.a.s. di Roberta Russo & C.	Campania	130,0
Libera Mente Ass. Cult.	Campania	50,0
Magazzini di Fine Millennio - S.C.R.L.	Campania	75,0
Media Aetas Teatro Ass. Cult.	Campania	415,0
Nuovo Teatro Associazione	Campania	110,0
Proposta Crash	Campania	286,0
Prospet - Promozione Spettacolo - Ass.	Campania	66,0
Spazio Libero Ass. Teatrale	Campania	46,0
Teatro Necessita' - S.C.R.L.	Campania	42,0
Teatro Sannazaro S.A.S. di Veglia Brigida & C.	Campania	253,2
Teatro Segreto - Ass. Cult.	Campania	130,0
Diaghilev - S.R.L.	Puglia	200,0
Prometeo Produzioni Meridionali - Ass.	Puglia	230,0
Tiberio Fiorilli S.C.R.L.	Puglia	100,0
Centro Europeo di Drammaturgia - Ass. Pubblica	Basilicata	80,0
C.T.M. Centro Teatrale Meridionale - S.C.R.L.	Calabria	50,0
Scena Verticale Ass. Cult.	Calabria	30,0
Gli Universitari di Via della Munizione Ass.Cult.	Sicilia	100,0
Gruppo Teatro Scuola - Ass. Cult.	Sicilia	75,0
La Zattera di Babele Ass. Cult.	Sicilia	100,0
Piccolo Teatro di Catania - S.C.R.L.	Sicilia	77,7
Scimone Sframeli	Sicilia	90,0
Sicilia Teatro - Ass. Cult.	Sicilia	282,0
Teatro della Citta' di Catania - S.A.S.	Sicilia	100,0
Teatro Actores Alidos Lab. Spet. - Ass. Cult.	Sardegna	80,0
Teatro di Sardegna Centro di Iniz. Teatrale - Scrl	Sardegna	690,0
Il Teatro - S.C.R.L.	Campania	430,0
Totale (n. 182 soggetti)		36.191,8
Premi speciali (n. 30 assegnazioni)		864,7
Premi di qualità (n. 9 assegnazioni)		473,0
Totale generale		37.056,5

3.3.3. Teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù

Questa categoria comprende le istituzioni che svolgono, ad elevato e qualificato livello, un'attività di produzione nei campi rispettivi della *sperimentazione* (con un massimo sovvenzionabile di 25 iniziative) e del *teatro per l'infanzia e la gioventù* (con un massimo sovvenzionabile di 20 iniziative); tali istituzioni possono essere destinatarie di contributi secondo le tipologie e i criteri descritti con riferimento alle compagnie, con l'aggiunta di alcuni criteri specifici del settore, quali ad esempio la continuità e l'identità del nucleo artistico, l'autonomia creativa e organizzativa, la disponibilità di una sede per l'attività laboratoriale, la realizzazione di programmi che operino un intervento creativo su testi teatrali. Per il 1998, sono state finanziate 45 iniziative per un importo complessivo di 8.284,6 milioni di lire, con un incremento pari a 1.872,6 milioni (+11,9%) rispetto al 1997; tale importo è stato allocato per 5.487 milioni al teatro di sperimentazione, e per 2.797,6 milioni al teatro per l'infanzia e la gioventù.

Tabella 9) **Finanziamenti FUS a favore delle Compagnie di sperimentazione e del teatro per ragazzi 1998** (milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Alfieri S.N.C. di Agostinetto Maurizio & C.	Piemonte	216,0
Assemblea Teatro - S.C.R.L.	Piemonte	264,0
Dottor Bostik - Ass. Cult.	Piemonte	108,0
Marcido Marcidorjs Famosa Mimosa - Ass. Cult.	Piemonte	89,0
Stilema S.N.C.	Piemonte	108,0
Pandemonium Teatro S.C.R.L.	Lombardia	240,0
Quelli di Grock S.C.R.L.	Lombardia	300,0
Teatro all'Improvviso	Lombardia	72,0
Teatro del Sole Soc. Coop.	Lombardia	112,0
Teatro Invito	Lombardia	42,0
Teatro Out/Off - S.A.S.	Lombardia	242,0
Tam Teatro Musica Ass. Cult.	Veneto	106,3
Centro Studi e Sperimentazione Teatro di Leo – Snc	Emilia	580,0
Moby Dick S.C.R.L.	Emilia	90,0

Raffaello Sanzio – Ass. Cult.	Emilia	270,0
Teatro della Valdoca - S.N.C.	Emilia	150,0
Giallo Mare Minimal Teatro – Ass. Cult.	Toscana	96,0
Gruppo di Ricerca Multimedia Krypton S.N.C.	Toscana	240,0
Katzenmacher - Ass. Cult.	Toscana	174,0
Laboratorio Nove – Ass. Cult.	Toscana	50,0
Magazzini Produzioni S.R.L.	Toscana	552,0
Teatro del Carretto S.R.L.	Toscana	311,0
Teatro di Piazza o d'Occasione - Ass. Cult.	Toscana	138,0
Teatro del Canguro S.C.R.L.	Marche	180,0
Compagnia del Meta-Teatro - Ass. Cult.	Lazio	204,0
Compagnia Teatrale Solari Vanzi	Lazio	113,0
Giorgio Barberio Corsetti – Ass.	Lazio	504,0
Nuova Opera dei Burattini – Ass. Cult.	Lazio	216,0
Servizi Culturali Ruotalibera S.C.R.L.	Lazio	198,0
Teatro Potlach – Ass. Cult.	Lazio	198,0
Teatroinaria Stanze Luminose - Ass.	Lazio	192,0
Florian – Centro Abruzzese di Ricerca Teatrale	Abruzzo	94,0
Teatro dei Colori – Ass. Cult.	Abruzzo	108,0
Compagnia Teatrale di Enzo Moscato - Ass. Cult.	Campania	102,0
I Teatrini Ass. Cult. Centro Campano Teatro d' Animazione	Campania	96,0
Le Nuvole S.C.R.L.	Campania	144,0
Libera Scena Ensemble Soc. Coop.	Campania	108,0
Teatri Uniti Soc. Coop.	Campania	654,7
C.R.E.S.T. – Soc. Coop.	Puglia	132,0
Koreja – Soc. Coop.	Puglia	79,0
Gruppo Iarba - Ass. Cult.	Sicilia	60,0
Cada Die Teatro – Ass. Cult.	Sardegna	108,0
La Botte e il Cilindro - Ass. Cult.	Sardegna	83,6
Teatro delle Mani Ass. Cult.	Sardegna	81,0
Teatro Instabile Ass. Cult.	Sardegna	79,0
Totale (n. 45 Soggetti)		8.284,6

3.3.4. Il teatro universitario

Si tratta di una categoria prevista per la prima volta nel 1998, e comprendente gli organismi teatrali che operano stabilmente in strutture universitarie statali o parificate, e che realizzino progetti di produzione o di promozione teatrale nell'ambito di più ampi programmi di studio e di ricerca. I contributi vengono concessi a integrazione dell'apporto finanziario o materiale (che deve risultare prevalente) erogato da organismi

scolastici. Per la stagione 1997/1998 è stata presentata una sola istanza di contributo, cui sono stati assegnati 15 milioni; peraltro, altri organismi teatrali universitari sono sovvenzionati a titolo di promozione teatrale, nella relativa categoria.

3.4. *Esercizio teatrale*

In questo ampio settore rientrano le imprese che gestiscono sale teatrali e che sono munite delle prescritte autorizzazioni. Ai fini dell'assegnazione del contributo l'attività di programmazione delle sale può rivestire carattere stabile o stagionale, a seconda che vengano programmate rispettivamente 130 o 80 giornate recitative.

Come per gli altri settori, la determinazione della sovvenzione fa essenzialmente riferimento a criteri quantitativi e qualitativi. I primi consistono nella determinazione di una base commisurata ai costi sostenuti per la gestione della sala teatrale, compresi i costi relativi alla pubblicità e alla promozione della domanda (tenuto conto della consistenza numerica del pubblico e in particolare degli abbonati rispetto alla capienza della sala). I criteri qualitativi risultano analoghi a quelli adottati per il resto delle attività di prosa, con particolare risalto attribuito alla qualità artistica degli spettacoli ospitati nonché allo spazio globalmente riservato al repertorio italiano e comunitario.

Nel 1998 sono state finanziate 43 iniziative per un importo totale di 3.837,5 milioni di lire, con un incremento pari a 1.228,5 milioni (+39,6%) rispetto all'anno precedente.

Tabella 10) Finanziamenti FUS a favore dell'esercizio teatrale nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Cinema Teatro Fregoli - (T.Fregoli) S.N.C.	Piemonte	36,0
Coop. Granserraglio A.R.L. - (T.Juvarra)	Piemonte	49,3
F.M.N. S.R.L.	Lombardia	250,0
Gestioni Teatrali S.R.L.	Lombardia	50,0
Il San Babila (T. San Babila) - S.R.L.	Lombardia	200,0
Il Teatro Manzoni – S.P.A.	Lombardia	230,0
K.O.S.M.O.S. - S.P.A. – T. Nazionale	Lombardia	195,0
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.R.L.	Lombardia	140,0
Teatro di Monza S.R.L Teatro Manzoni	Lombardia	43,9
Teatro Out Off (T.Out/Off) - S.A.S.	Lombardia	30,0
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.P.A.	Liguria	120,0
Teatro dell'Archivolto	Liguria	50,0

A.Gi.Di. - (T.Michelangelo) S.C.R.L.	Emilia	29,0
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia	92,0
I.T.C. Idee di Teatro Contemp. S.R.L. T. Celebraz.	Emilia	70,0
Renzo Pezzani (T.Pezzani) - S.C.R.L.	Emilia	30,0
Teatro dell'Arca (T.Testori) - Soc. Coop.	Emilia	33,0
Ass. Teatrale Pistoiese	Toscana	30,0
Bobotheater (T. Puccini) S.R.L.	Toscana	40,0
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	118,5
Pupi e Fresedde (T. Rifredi) - Ass. Cult.	Toscana	43,0
Arte della Commedia S.R.L.	Lazio	280,0
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.R.L.	Lazio	115,0
Effeegi – S.R.L. (T.Ghione)	Lazio	60,0
Fascino Produzione Gestione Teatro	Lazio	220,0
I Magi (Teatro della Cometa) - S.R.L.	Lazio	104,0
Il Sistina - S.R.L.	Lazio	290,0
La Zattera di Babele	Lazio	66,0
Nuova Opera dei Burattini (T. Verde) - (Esercizio)	Lazio	60,0
Teatro Belli	Lazio	35,0
Teatro dell'anfitrione - S.R.L.	Lazio	41,4
Teatro Due Roma - Ass. Cult.	Lazio	71,2
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	21,0
Diana O.R.I.S	Campania	220,0
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea	Campania	40,0
Politeama Spettacoli	Campania	45,0
Praksis (T. Ariston) - S.C.R.L.	Campania	25,0
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	75,0
Teatro Sancauluccio	Campania	22,6
Teatro Sannazaro (T. Sannazaro) - S.A.S.	Campania	48,0
Centro Pol. Di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	65,0
Il Garraffo – Soc. Coop.	Sicilia	20,0
Piccolo Teatro di Catania - T. Piccolo	Sicilia	33,6
Totale (n. 43 soggetti)		3.837,5

3.5. *I teatri municipali*

Questa categoria viene inserita per la prima volta nel 1998 tra quelle cui si possono assegnare sovvenzioni statali dal Fondo Unico dello Spettacolo. Ai teatri municipali viene riconosciuta una rilevante funzione culturale e sociale sul territorio, e per l'assegnazione del contributo viene richiesta una capienza non inferiore a 500 posti, e una programmazione di almeno 60 giornate recitative. L'ammontare del contributo

viene determinato sulla base dei costi di pubblicità e di promozione del pubblico, fino ad una quota pari al 50% di tali costi. Nella stagione 1997/1998 è stato sovvenzionato un solo soggetto per l'importo di 48 milioni di lire.

3.6. *Circuiti territoriali*

I circuiti territoriali, di natura pubblica o privata, svolgono attività di distribuzione e promozione teatrale nell'ambito delle rispettive regioni, programmando almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso a massimale; le giornate dovranno essere articolate su almeno 10 piazze, distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia, ed effettuate in idonee sale teatrali. I circuiti possono inserire nella propria programmazione (totale delle recite e totale dei costi di ospitalità) fino al 25% di compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sovvenzionate ai sensi della legge n. 800/1967. I circuiti devono inoltre assicurare un'equilibrata circuitazione delle diverse forme di produzione teatrale, ed essere dotati di una struttura organizzativa stabile.

Nel 1998 hanno fatto il loro ingresso nella categoria due nuovi circuiti territoriali: il Centro Culturale Siciliano (primo organismo di distribuzione nell'isola) e il Centro Servizi Culturali S. Chiara che opera nella provincia di Trento.

L'assegnazione Fus nel 1998 è stata pari a 11.090 milioni di lire, con un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente, secondo la ripartizione indicata dalla tabella 11).

Tabella 11) **Finanziamenti FUS ai circuiti territoriali nel 1998**
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. Adige	100,0
Arteven	Veneto	710,0
Gruppo Attivita' Teatrali – G.A.T. Triveneto	Veneto	350,0
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	630,0
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1125,0

Marchigiana Attivita' Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1150,0
Atcl – Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	610,0
Atam – Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1510,0
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1050,0
Consorzio Teatro Campania	Campania	830,0
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	850,0
Basilicata Spettacoli A.B.S. - Ass. Cult.	Basilicata	915,0
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150,0
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attivita' Culturali	Sardegna	850,0
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	260,0
Totale (n. 15 soggetti)		11.090,0

3.7. *Rassegne e Festival*

Rientrano in questo settore gli enti e associazioni pubbliche o private che organizzano rassegne e festival, contribuendo alla diffusione del teatro nonché alla valorizzazione turistica delle località interessate, nell'ambito di un coerente progetto culturale.

Tra queste iniziative rientrano unicamente quelle che posseggono una particolare rilevanza nazionale e internazionale, in quanto per la prima volta nel 1998 - in un'ottica di maggior selettività - sono state escluse dalla sovvenzione statale le iniziative di carattere prevalentemente locale. Per accedere al contributo statale è necessario essere sovvenzionati da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale, e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno uno presentato in prima nazionale; programmare in prevalenza spettacoli di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni; distinguersi infine per una notevole partecipazione di pubblico. Possono essere assegnati contributi ad un massimo di 15 iniziative, che vengono annualmente inserite in un elenco approvato con decreto dell'Autorità competente in materia di spettacolo. Nel 1998 sono state finanziate 11 iniziative (contro le 21 dell'anno precedente) con un contributo complessivo di 1.266 milioni di lire, segnando una diminuzione di 111 milioni di lire (-8,1%) rispetto all'anno precedente,

ma con un incremento notevole della sovvenzione media, che è passata dai 65,6 milioni di lire del 1997 ai 115,1 milioni di lire nel 1998.

Tabella 12) **Finanziamenti FUS a favore delle rassegne e festival nel 1998**
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Comune di Asti	Piemonte	75,0
Comune di Vicenza	Veneto	115,0
Comune di Verona	Veneto	115,0
Comune di Borgio Verezzi	Liguria	70,0
Teatro Festival Parma – Ass.	Emilia	140,0
Comune di Pietrasanta	Toscana	81,0
Teatro della Limonaia - Ass. Cult.	Toscana	65,0
Festival dei Due Mondi - Ass. Cult.	Umbria	165,0
Inteatro – Ass. Cult.	Marche	70,0
Fondazione Orestyadi	Sicilia	130,0
Taormina Arte	Sicilia	240,0
Totale (n. 11 soggetti)		1.266,0

3.8. *Organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura di rilevanza nazionale*

A questo settore appartengono quattro diverse categorie di enti e associazioni: a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale; b) coordinamento e sostegno dell'attività di gruppi teatrali non professionistici; c) attività di perfezionamento professionale; d) attività di promozione nel campo del teatro di figura, nonché di conservazione e trasmissione delle tradizioni, di aggiornamento delle tecniche e di rinnovamento espressivo.

Relativamente a tali categorie la quantificazione del contributo statale viene effettuata prendendo a riferimento le spese generali e, nella percentuale del 20%, i costi sostenuti per le attività che rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo; in ogni caso la sovvenzione non può oltrepassare il limite quantitativo del 60% delle uscite in bilancio. Fa eccezione la categoria delle associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, relativamente alle quali l'intervento finanziario dello

stato può essere soltanto integrativo e comunque non superiore al 30% del contributo ad esse assegnato da parte degli enti locali.

Nel 1998 si è registrato un notevole ampliamento nel numero delle istanze accolte (54, contro le 35 del 1997), e un parallelo aumento nel volume dei contributi assegnati: sono state complessivamente erogate sovvenzioni per 2.188 milioni di lire, contro i 1.300 milioni dell'anno precedente (+68,3%); la distribuzione delle sovvenzioni è illustrata nella Tabella 13).

Tabella 13) Finanziamenti FUS a favore degli Organismi di promozione nel 1998
(milioni di lire)

Ente	Regione	Sovvenzione
Alfa Ass. Cult.	Piemonte	20,0
Marionette Lupi	Piemonte	30,0
Teatro degli Iiluni	Piemonte	35,0
A.P.P.I. - Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani	Lombardia	40,0
Compagnia Teatro Laboratorio Mangiafuoco - Ass.	Lombardia	20,0
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	36,0
Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi	Lombardia	60,0
U.I.L.T. Unione Italiana Libero Teatro	Lombardia	10,0
Centro Regionale del Teatro d'Animazione e di Figura	Friuli	30,0
Centro Maschere e Strutture Gestuali	Friuli	30,0
Centro di Promozione e Produzione teatrale	Emilia	30,0
Centro Teatro di Figura	Emilia	54,0
La Corte Ospitale – Ass.	Emilia	54,0
Riccione Teatro Ass. – Premio Riccione Teatro	Emilia	50,0
Santarcangelo dei Teatri- Ass.	Emilia	100,0
Teatro Setaccio Burattini e Marionette di O. Sarzi Madidini	Emilia	89,0
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana	25,0
Grotowski Ass.	Toscana	80,0
Istituto del dramma Popolare	Toscana	50,0
Il Teatro delle Donne – Ass. Cult.	Toscana	20,0
Pupi di Stac	Toscana	25,0
Teatro di Pisa - Ass. Cult.	Toscana	30,0
C.U.T Centro Univ. Del Teatro	Umbria	25,0
Teatro Figura Umbro	Umbria	40,0
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche	25,0
Teatri Invisibili Ass. Cult.	Marche	30,0
A. de Curtis Ass. Cult.	Lazio	80,0
Amici del teatro dei Documenti	Lazio	20,0
Centro Studi Teatro Medioevale e Rinascimentale	Lazio	64,0

Centro Teatro Ateneo – Univ. La Sapienza	Lazio	50,0
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.	Lazio	35,0
Festivale del Teatro italiano	Lazio	41,0
Fita – Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio	20,0
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	20,0
La Ribalta Ass. Cult. Centro Studi E.M.Salerno	Lazio	10,0
Spaziozero World Production - S.R.L.	Lazio	60,0
T.A.I. Ente Teatrale Amatoriale Italiano	Lazio	45,0
Ennio Flaiano Ass.Cult. – Riv. Cult. Oggi e Domani	Abruzzo	13,0
Ass. Show Service	Campania	20,0
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	45,0
Ente Autonomo A. de Curtis	Campania	80,0
Etici/Estetico	Campania	25,0
Teatro del Mediterraneo - Ass. Cult.	Campania	17,0
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	70,0
Teatro dei Due Mari	Puglia	20,0
Teatro dei Sassi	Basilicata	30,0
Centro Cult. Mobilità delle Arti	Sicilia	30,0
Citta' Teatro - Ass. Cult.	Sicilia	25,0
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	100,0
Emanuele Macrì Acireale	Sicilia	20,0
Figli d'arte Cuticchio – Ass. Cult.	Sicilia	100,0
Teatro Club	Sicilia	10,0
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	80,0
Il Canovaccio - Ass. Cult.	Sardegna	20,0
Totale (n. 54 soggetti)		2.188,0

3.9. *Progetti speciali*

Si tratta di iniziative particolarmente rilevanti sotto il profilo creativo, artistico e organizzativo, essenzialmente finalizzate allo studio e alla ricerca di nuovi linguaggi teatrali, e che possono essere assegnatarie di contributi forfettari quantificati senza particolare riferimento a parametri, criteri e vincoli previsti dalla Circolare Prosa per gli altri settori di attività. Unici vincoli operanti sono pertanto il limite di carattere generale relativo al pareggio del bilancio. Nel 1998 sono state sovvenzionate due iniziative con un contributo complessivo di 480.000.000 lire: la Società “Nostra Signora”, con sede a Roma, ha ottenuto 280 milioni di lire; l’Associazione Culturale Cartesiana, con sede a Palermo, ha ottenuto 200 milioni di lire.

Inoltre, per la prima volta nel 1998 è stata prevista l'assegnazione di contributi, per un periodo non superiore a due anni, a favore di cinque giovani compagnie che non abbiano mai usufruito di sovvenzioni statali e il cui nucleo artistico sia formato da giovani di età non superiore a 35 anni; lo scopo di tale assegnazione è quello di fornire un adeguato incentivo all'inserimento di nuove iniziative nel settore della produzione teatrale.

I contributi, il cui ammontare può oscillare tra i 50 ed i 100 milioni, vengono concessi sulla base di un progetto produttivo biennale, ed a condizione che venga realizzato un minimo di 55 giornate recitative e di 500 giornate lavorative. Nel 1998 sono stati assegnati 5 contributi per un importo complessivo di 407 milioni di lire, gravanti su fondi extra FUS.

E' stato infine avviato il *progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* del paese, elaborato nel 1997; il progetto, la cui attuazione è stata disposta con decreto ministeriale 16 gennaio 1998, ha preso le mosse da un'iniziativa congiunta del Dipartimento dello Spettacolo e dell'Ente Teatrale Italiano mirata a favorire il riequilibrio territoriale sotto il duplice profilo dell'offerta e della domanda di spettacoli teatrali, in modo da garantire, in prospettiva, al pubblico delle aree più svantaggiate del paese una condizione di pari opportunità rispetto all'intero territorio nazionale.

L'obiettivo di questo progetto, che prevede una stretta collaborazione tra gli enti locali e l'Ente attraverso protocolli d'intesa e convenzioni e che ha comunque carattere straordinario, è quello di innescare processi che non risultino temporanei, ma che si mostrino al contrario capaci di evolvere e svilupparsi autonomamente alla fine del biennio previsto per l'intervento, stimolando da una parte l'imprenditorialità delle iniziative e la crescita dell'occupazione, e promuovendo dall'altra l'educazione degli operatori e del pubblico; il progetto si fonda essenzialmente sul momento della formazione, rivolta ai quadri artistici, tecnici e amministrativi dei teatri, al pubblico, nonché agli insegnanti, sia attraverso iniziative didattiche sia con l'introduzione di un sistema di residenze teatrali, la prima delle quali è stata avviata a Matera, presso il Teatro dei Sassi, impegnando il regista Giorgio Barberio Corsetti.

Nell'ambito del progetto sono state avviate due iniziative specifiche di formazione-occupazione rivolte a giovani in cerca di impiego e relative a figure professionali

ritenute basilari per le attività di spettacolo e per il radicamento nel territorio di iniziative culturali di ampio respiro. Si tratta di un corso di formazione per figure professionali nel campo della tecnica di palcoscenico (direttore di scena, macchinista, elettricista, fonico) e di un corso di formazione per operatori di attività teatrali e di spettacolo; entrambi i corsi sono finanziati nell'ambito del programma "Emergenza Occupazione Sud" (Fondo Sociale Europeo), e sono rivolti a candidati in cerca di prima occupazione con età compresa tra 20 e 30 anni.

Inoltre è stata elaborata una proposta di intervento nell'ambito del programma "Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con lo scopo di formare le competenze necessarie per la progettazione e la richiesta di finanziamenti comunitari per iniziative in campo culturale e di spettacolo.

Le aree interessate al progetto, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di sviluppo culturale, sono le regioni del Mezzogiorno continentale (Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), insieme alla Valle d'Aosta ed alla Sardegna. Il progetto è stato finanziato con 3 miliardi complessivi (tratti da fondi extra FUS) per un biennio; attualmente sono state stipulate 24 convenzioni con enti locali di sette regioni, costituendo in questo modo un ulteriore fondo di 1,2 miliardi di lire, cui vanno aggiunti due finanziamenti dell'Unione Europea pari a 1,5 miliardi (fondi strutturali per la formazione) ed a 250 milioni (formazione dei funzionari della P.A.).

3.10. Le infrastrutture teatrali

I 25 miliardi stanziati dalla legge 135 del 1997 per finanziare – con risorse extra Fus – il *Fondo Speciale per la Riapertura dei Teatri* sono stati assegnati alla restaurazione e al restauro dei 23 teatri comunali, secondo i criteri stabili dal decreto 516 del 1997. Tra questi solo due teatri sono situati nell'Italia Meridionale. Per altro l'iter del finanziamento presso la Banca Nazionale del Lavoro – a cui è stata affidata la gestione del Fondo - non è stato ancora perfezionato.

Con legge n. 444 del 15 dicembre 1998 il Fondo è stato rifinanziato con 18 miliardi per l'anno 1998 e 10 miliardi per ciascuno degli anni successivi. Il relativo Regolamento è tuttora in fase di elaborazione.

Cinema

.....

Premessa

Le innovazioni normative

Dal punto di vista normativo, le principali innovazioni approvate nel corso del 1998 hanno riguardato: a) gli interventi a sostegno della produzione; b) la semplificazione delle procedure; c) l'esercizio. In particolare, è l'intervento finanziario dello Stato in favore del cinema, la cui riserva è stata confermata dal D.lgs. 112/98, ad aver subito le modifiche più rilevanti, con la liberalizzazione dell'accesso al credito e una riorganizzazione complessiva del sistema finalizzata ad accrescere la responsabilità finanziaria diretta degli operatori cinematografici.

Analizziamo ora più da vicino questi gruppi di norme:

a) sostegno alla produzione

Particolare attenzione è stata riservata ai cortometraggi, nell'ambito di un più generale sostegno alla produzione sperimentale e al ricambio generazionale degli autori. Dopo che il D.lgs. 3/98, commi 3 e 4, ha sbloccato l'entità dei premi concessi ai cortometraggi e ha consentito a questo formato di accedere ai contributi assistiti dal fondo di garanzia per i film di particolare qualità artistica (cd. Art. 28), il DM 30 giugno 1998 ha disposto che l'ammontare del finanziamento non può superare il 60 per cento della spesa a carico dell'impresa produttrice e in ogni caso la somma di 100 milioni. Contestualmente, è stato stabilito che la quota dell'apposito fondo destinato a questa tipologia di film non può essere superiore a 2,5 miliardi di lire su base annua. Il DM 3 settembre 1998 fissa infine in numero di 20 il numero dei cortometraggi da sostenere per il 1998 per un importo erogabile per ciascuno di essi pari a 25 milioni.

Con riferimento ai lungometraggi, il medesimo decreto fissa per il 1999 l'ammontare della quota dei premi da assegnare ai lungometraggi nazionali, ai sensi della Legge 1213/65, in 500 milioni. Il DM 23 settembre 1998 ridefinisce inoltre il costo massimo dei film valutabile ai fini del mutuo di cui all'Art. 28 della Legge 1213/65, e successive modifiche, in 2.500 milioni; entro tale limite, è ammissibile un finanziamento pari al 90

per cento del costo totale del film purché si tratti di un'opera prima o seconda. Altri provvedimenti sono contenuti nel D.lgs. 492/98.

Radicale l'intervento dell'Art. 11, comma 3, del D.lgs. 492/98 nel riformulare interamente la filosofia dell'intervento statale in favore della produzione. Si stabilisce, infatti, che la concessione di mutui statali ad imprese cinematografiche vale unicamente per le opere ammesse al Fondo di garanzia, vale a dire per i film "di interesse culturale nazionale" e per quelli ex Art. 28; in tutti gli altri casi vengono erogati esclusivamente contributi in conto interessi, a valere sui mutui contratti con istituti bancari, anche privati. Tale norma avalla implicitamente la liberalizzazione del credito cinematografico, riconoscendo la possibilità di concedere crediti al settore anche ad istituti diversi dalla BNL, la cui convenzione ormai scaduta non è stata ancora rinnovata. Il medesimo decreto riforma le modalità di erogazione degli incentivi automatici alla produzione - fissati dalla Legge Cinema in un contributo pari al 13% sugli incassi lordi dei lungometraggi nazionali, da corrispondere alle società di produzione - demandando peraltro la ridefinizione della materia ad apposito decreto ministeriale. Resta confermata la durata del beneficio, pari a due anni dalla prima proiezione, mentre l'erogazione del contributo viene estesa ad altri soggetti, quali il regista, gli autori del soggetto e della sceneggiatura, purché cittadini italiani.

L'Art. 5, comma 2, lettera e) dello stesso D.lgs. 492/98 dispone inoltre che la *Commissione consultiva per il cinema* selezioni entro il primo semestre di ogni anno un numero di progetti, non inferiore a quindici, con particolare riferimento alle opere prime, a quelle che prevedano l'utilizzo di sceneggiature ex. Art. 28, e a progetti presentati da ex allievi della Scuola Nazionale di Cinema, da trasformare in film entro un anno dall'erogazione dei finanziamenti statali concessi dalla Commissione stessa.

Infine, va sottolineata l'importanza di un provvedimento che mira sia pure indirettamente a sostenere il cinema sul piano finanziario: è la Legge 122 che prevede all'Art. 2 prevede l'obbligo da parte delle emittenti televisive di reinvestire nella produzione e diffusione di film e di fiction televisiva italiani e comunitari una quota dei ricavi, pari al 10 per cento degli introiti netti derivanti dalla pubblicità per le televisioni commerciali e pari ad una quota non inferiore al 20 per cento dei proventi da canone per la concessionaria pubblica; nell'ambito di tali quote, l'investimento in film non può essere inferiore al 40 per cento. Viene anche stabilita una riserva del 10 per cento delle risorse reinvestite in favore dei produttori indipendenti. L'ammontare dei finanziamenti che l'applicazione di tale norma potrà fare affluire annualmente alla produzione audiovisiva nazionale ed europea è stimato tra i 600 e i 700 miliardi di lire.

b) semplificazione delle procedure

Il D.lgs. 3/98, relativo al riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio - Dipartimento dello spettacolo, ha introdotto modifiche sulla composizione delle commissioni e dei vari comitati operanti nel settore dello spettacolo,

al fine di razionalizzare l'assetto organizzativo e semplificare lo svolgimento dell'attività di tali organismi. Per quanto riguarda il cinema, è stata modificata la composizione delle *Commissioni di esperti*, per la valutazione dei lungometraggi ammissibili ai benefici della Legge 153/94, riducendone il numero dei componenti, che vengono designati direttamente dalle organizzazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative. Tali commissioni sono state successivamente abolite dal D.lgs. 492/98 che ha riordinato l'intera materia.

È stata inoltre riformata la *Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi ed i film per ragazzi* che, sostituisce le precedenti commissioni distinte per materia. La nuova Commissione, resa più snella nella composizione, esprime pareri sull'assegnazione dei premi di qualità per i lungometraggi e i cortometraggi e sull'attribuzione della qualifica di film "prodotti per i ragazzi". Inoltre, il D.lgs. 492/98, Art. 4, intervenendo nuovamente sull'Art. 48 della Legge 1213/65, rende la Commissione competente anche in materia di generale ammissione o revoca delle opere ai benefici previsti dalla Legge Cinema, agendo su indicazione preventiva della Commissione consultiva, o su richiesta del capo del Dipartimento dello spettacolo.

Il D.lgs. 492/98 ha specificato anche gli ambiti di competenza della *Commissione consultiva per il cinema* (Art. 5) e della *Commissione per il credito cinematografico* (Art. 6), integrando quanto disposto dalla Legge 650/96. Alla *Commissione consultiva per il cinema* spetta di esprimere pareri sui requisiti 'qualitativi' per l'ammissione dei progetti alla qualifica di "film di interesse culturale nazionale" e di opere di cui all'Art. 28 della Legge 1213/65; per l'attribuzione dei premi alle sceneggiature, nonché per il riconoscimento dei progetti di cui al comma e) del medesimo articolo. La *Commissione per il credito cinematografico* esprime, invece, una valutazione tecnico-finanziaria dei progetti assistiti dal Fondo di garanzia e definisce la misura del contributo in conto interesse sui mutui contratti con istituti bancari dalle imprese cinematografiche.

Infine, in un'ottica di semplificazione amministrativa il D.lgs. 492/98 all'Art.5, comma 2, lettera b) prevede la possibilità per il legale rappresentante dell'impresa di produzione di attestare in regime di autocertificazione il possesso dei requisiti di nazionalità italiana dell'opera e dispone, in modo ugualmente innovativo, che la ricevuta della presentazione della dichiarazione presso il Dipartimento dello spettacolo equivale automaticamente al riconoscimento di nazionalità italiana.

c) esercizio

Analogha semplificazione è stata introdotta per le procedure di apertura di nuove sale cinematografiche. Il D.lgs. 112/98 all'Art. 164 ha eliminato la necessità di autorizzazione comunale per l'apertura di sale cinematografiche, integrando il D.lgs. 3/98, che ha liberalizzato l'apertura di sale con numero di posti inferiore alle 1.300 unità e ha demandato l'accertamento dei requisiti tecnici, di idoneità, di sicurezza e di igiene

alle commissioni provinciali di vigilanza, istituite presso le Prefetture (Art. 4, comma 2).

La regolamentazione e l'integrazione di quanto ivi disposto in materia di esercizio è stata affidata al DPCM 391/98, che all'Art. 1, comma 1, stabilisce che la costruzione, la trasformazione e l'adattamento di immobili da destinare a sale e arene per la proiezione di film, nonché la ristrutturazione o l'ampliamento di sale cinematografiche già in attività, sono subordinati all'autorità di Governo competente in materia di spettacolo nei casi in cui la capienza complessiva superi i 1.300 posti. Lo stesso criterio quantitativo è fissato per i teatri adibiti alla proiezione di opere cinematografiche e per i cinema multisala.

L'autorizzazione viene rilasciata dalla *Commissione apertura sale cinematografiche*, riformata dal D.lgs. 3/98 che all'Art.4, comma 1, ne modifica la composizione riducendo a cinque il numero dei componenti. La Commissione rilascia le autorizzazioni considerando altri elementi oltre al numero minimo di posti, fra i quali un'attività di programmazione non inferiore a centoventi giorni e la presenza nei comuni già provvisti di sale di un quoziente regionale inferiore al quoziente di area; questi coefficienti sono calcolati facendo riferimento al rapporto esistente tra popolazione residente nella regione, o nel comune, e il numero di posti disponibili nelle sale in attività. Lo scopo di questa normativa è favorire l'apertura di nuovi complessi nelle regioni del Mezzogiorno o in aree del Paese lontane dai grandi centri urbani.

Al di fuori di questi tre gruppi di norme, vanno menzionati due ulteriori provvedimenti riguardanti istituzioni a carattere nazionale. Inoltre, con riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 426/97, che poneva mano alla trasformazione dell'ente pubblico *Centro Sperimentale di Cinematografia* nella *Fondazione Scuola Nazionale di Cinema*, il D.lgs. 492/98 all'Art 1, comma 1, lettera b), stabilisce la determinazione triennale dei contributi ordinari stanziati dallo Stato in favore della fondazione che è tenuta a presentare ogni tre anni, entro il 31 ottobre dell'anno antecedente al triennio di riferimento, il programma delle attività e il relativo piano finanziario (Art. 1, comma 1-bis).

Analogo criterio viene stabilito per i finanziamenti destinati alla *Società di cultura Biennale di Venezia*, istituita con D.lgs. 19/98. Per la nuova società, che ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, il D.lgs. 492/98, Art. 2, dispone l'erogazione su base triennale del contributo ordinario destinato al settore cinematografico della fondazione, ivi compresa la Mostra internazionale del cinema; tale contributo, non può essere inferiore al 4 per cento del Fondo Unico dello Spettacolo. Lo scopo di questi provvedimenti è quello di dare certezza finanziaria ai due enti, consentendo a entrambi di pianificare attività e programmazione lungo un arco di tempo sufficientemente ampio.

Analogo criterio viene stabilito per i finanziamenti destinati alla *Società di cultura Biennale di Venezia*, istituita con D.lgs. 19/98. Per la nuova società, che ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, il D.lgs. 492/98, Art. 2, comma 1-quater,

dispone l'erogazione su base triennale del contributo ordinario destinato al settore cinematografico della fondazione, ivi compresa la Mostra internazionale del cinema; tale contributo, non può essere inferiore al 4 per cento del Fondo Unico dello Spettacolo. Lo scopo di questi provvedimenti è quello di dare certezza finanziaria ai due enti, consentendo a entrambi di pianificare attività e programmazione lungo un arco di tempo sufficientemente ampio .

Infine, con DPCM 163/98 è stata regolamentata l'organizzazione del pubblico registro cinematografico, in attuazione della Legge 153/94.

2. La situazione del cinema nel 1998

2.1. La produzione

2.1.1. I film realizzati e in corso di realizzazione

Se il 1997 aveva visto consolidarsi la ripresa dell'attività produttiva del settore cinematografico, ripresa avviata nel 1996, il 1998 ha registrato un'ulteriore conferma di questa tendenza nettamente positiva. I film prodotti – ossia visionati dalla Commissione di censura – nell'anno sono passati da 87 a 97. E' interessante notare che, all'interno di questi ultimi, il numero dei film a produzione interamente nazionale è ulteriormente aumentato rispetto agli anni precedenti (da 68 nel 1996 e 72 nel 1997 a 88 nel 1998: Tab. 1). Specularmente il numero di film realizzati in regime di coproduzione e visionati dalla Commissione di censura è diminuito da 15 del 1997 a 9 del 1998, dopo aver subito un'analogha diminuzione (da 22 a 15) tra il 1996 e il 1997.

Tabella 1) **Andamento della produzione cinematografica nel 1997 e 1998**

	1997	1998	Variaz. %
100% nazionali	72	88	22,2
in coproduzione	15	9	-40,0
Totale	87	97	11,5

(*) Film visionati dalla Commissione di Censura nel corso dell'anno

23.2. L'esercizio

Le politiche di deregulation avviate nelle passate stagioni hanno dispiegato i loro effetti

con particolare evidenza nel settore dell'esercizio cinematografico. Gli incentivi finanziari disposti per l'ammodernamento, la riapertura e la costruzione di nuove sale, insieme allo snellimento delle procedure di autorizzazione e certificazione di idoneità, avevano prodotto nel 1997 un forte incremento nel numero degli schermi e uno svecchiamento delle strutture.

Le sale con una programmazione significativa sul piano commerciale, fissata dalla regolamentazione normativa in 120 giorni di programmazione, ammontavano a 1.854 nel 1996; sono salite a 1.902 nel 1997 e hanno continuato a crescere di numero nel corso del 1998; una prima stima al 30 giugno 1998 indica che le sale che hanno superato la soglia indicata sono state 1.848 nel solo primo semestre (fonte: SIAE).

L'aspetto più qualificante di tale crescita è il costante aumento delle multisale rispetto ai cinema monosala, tendenza che sta riallineando l'Italia agli altri paesi europei. Lo svecchiamento architettonico e tecnologico dell'esercizio non rappresenta soltanto una razionalizzazione degli spazi e delle risorse disponibili da parte delle categorie economiche interessate, ma stimola la domanda e migliora la qualità dei consumi, associandosi a modelli di fruizione del prodotto cinematografico più moderni e differenziati.

Un indicatore della crescita delle multisale in Italia è fornito dalla tabella che segue, che indica il numero dei nuovi schermi autorizzati dall'Autorità competente in materia di spettacolo nel corso del triennio 1996/98. L'incremento ha riguardato in modo massiccio i nuovi schermi situati in cinema multisala, che nel 1997 - l'anno della crescita più importante - hanno costituito l'88% del totale.

Tabella. 2) – Nuovi schermi autorizzati nel 1996, 1997 e 1998

	1996	1997	1998	Totale
Monosala	7	62		69
Multisala	68	456	36	560

Totale	75	518	36	629
--------	----	-----	----	-----

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

I 518 nuovi schermi autorizzati nel 1997 corrispondono a 111 sale, di cui 62 monoschermo e 49 multischermo; gli schermi autorizzati nel 1998 sono stati 36, corrispondenti a 3 sale. Il dato 1998, in apparente controtendenza rispetto all'anno precedente, si spiega con la ridotta attività del Dipartimento/Autorità competente in materia dello Spettacolo, che in questo settore ha potuto svolgere le sue funzioni soltanto a partire dal mese di novembre 1998, data dell'entrata in vigore del DPCM 391/98, attuativo del D.lgs. 3/98. Quest'ultimo ha liberalizzato l'apertura delle sale con numero di posti inferiore alle 1.300 unità, demandando alle autorità periferiche l'accertamento dei requisiti necessari. Attualmente, il dato relativo alle sale con meno di 1.300 posti non è disponibile essendo in fase di analisi il materiale informativo fornito a riguardo dalle commissioni di vigilanza istituite presso le Prefetture; si presume, tuttavia, che si tratti di un dato positivo, essendo il settore dell'esercizio interessato da una generale ripresa.

Con riferimento alla localizzazione geografica, le nuove multisale autorizzate nel 1997 si trovano per l'84% nel Centro - Nord, mentre quelle relative al 1998 sono situate tutte nell'Italia Settentrionale, rinforzando la disparità già esistente con il Mezzogiorno, dove la presenza di strutture moderne di esercizio appare ridotta e limitata ai grandi centri urbani.

23.3 Il mercato

Secondo le prime stime fornite dalla SIAE sull'andamento del mercato cinematografico italiano, nel 1998 il trend positivo avviatosi nel biennio precedente è proseguito. Sia gli indicatori della domanda sia quelli dell'offerta hanno registrato per il terzo anno consecutivo un andamento positivo, come illustrato dalla Tabella 3. In particolare, è la domanda ad evidenziare i tassi di crescita più spettacolari con un incremento del 16,3% nel numero dei biglietti venduti e un aumento del 18,9% negli incassi rispetto al 1997.

Il dato di crescita sembra assumere un carattere di continuità strutturale, anche se il risultato positivo appare condizionato dalla presenza sul mercato di 'blockbuster' stagionali come l'americano "Titanic" e gli italiani "Fuochi d'artificio" e "La vita è bella".

T

Tab. ella 3) – **Andamento dell'offerta e della domanda nel settore cinematografico (1996,1997, 1998)**

Attività	1996	1997	1998	Var. % 1998/97
Giornate di spettacolo	585.901	645.555	675.500*	4,6%
Biglietti venduti	96.512.000	102.782.000	119.569.089*	16,3%
Spesa del pubblico	875.154.286.000	961.406.751.000	1.143.855.000.000*	18,9,0%
Prezzo medio	9.068	9.354	9.566	2,3%

Fonte: SIAE

* Dati provvisori

Il ruolo importante giocato dai titoli americani nel trainare la domanda di cinema trova conferma nella tabella che segue, che illustra la quota di mercato ottenuta dai film italiani negli anni Novanta. Il 1998 ha registrato una flessione delle pellicole nazionali rispetto al valore, per certi versi eccezionale, registrato nel 1997.

Tab. 4 – Andamento delle quote di mercato del film nazionale negli anni '90

Fonte: SIAE

* Il dato è provvisorio e si riferisce al periodo dal 1/8/97 al 12/7/98

3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche

Se lo stanziamento FUS inizialmente previsto per il cinema nel 1998 era di 175,5 miliardi di lire (Tab. 4, cap. 1), grazie al ricorso ad alcuni residui di stanziamento, l'ammontare globale delle assegnazioni al comparto è stato in realtà di 179,4 miliardi di lire con un aumento del 4,6% rispetto al 1997 (Tab. 5). L'aumento ha riguardato però esclusivamente quella parte di fondi assegnati direttamente dal Dipartimento (+14%) ed è dovuto all'incremento dei contributi percentuali del 13% sugli incassi (passati da 14 a 20 miliardi) in seguito alla significativa crescita degli incassi dei film italiani, al raddoppio delle somme destinate a supportare attività cinematografiche nazionali all'estero ed alla moltiplicazione dei fondi destinati ad altri interventi. I finanziamenti erogati alla Banca Nazionale del Lavoro attraverso la Sezione per il Credito Cinematografico, hanno subito, invece, una contrazione complessiva di otto punti percentuali dovuta al dimezzamento delle somme erogate per il finanziamento agevolato in base all'art. 8.

Dalla successiva figura 1) risulta anche che la quota di finanziamenti erogati per il tramite della BNL è scesa a poco più di un terzo della somma globale (38% ed era il 43% nel 1997) mentre sui finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento incide in maniera determinante il *Fondo Speciale per lo Sviluppo e il Potenziamento delle Attività Cinematografiche*, di cui all'articolo 45 della Legge 1213.

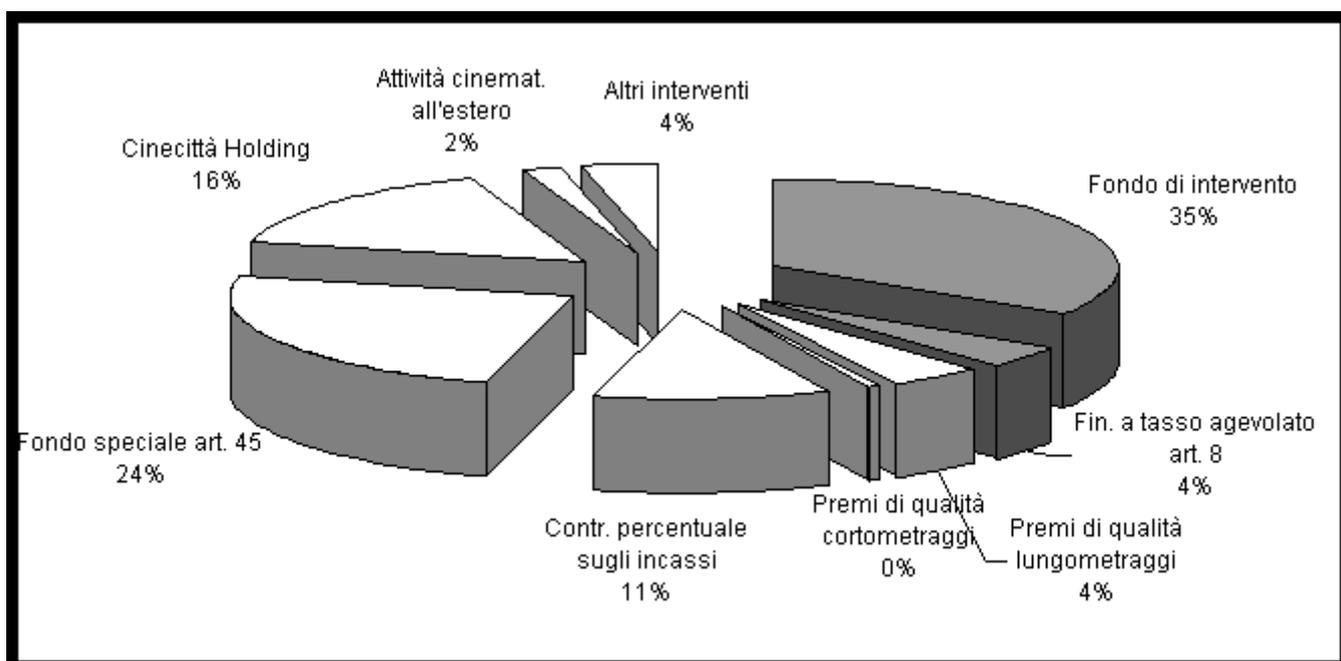
Tabella 5) Finanziamento FUS al cinema nel 1997 e 1998
per tipologia di attività (milioni di lire)

	Assegnazioni 1997	Assegnazioni 1998	Variaz. %
Finanziamenti assegnati alla Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico BNL			
Fondo di intervento	59.197,6	61.170,6	3,33
Fin. a tasso agevolato art. 8	15.000,0	7.000,0	-53,33
Totale	74.197,6	68.170,6	-8,12
Finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo			
Premi di qualità lungometraggi	8.000,0	8.000,0	0,00
Premi di qualità cortometraggi*	854,0	854,0	0,00
Contr. percentuale sugli incassi	14.000,0	20.000,0	42,86
Fondo speciale art. 45	42.600,9	43.797,5	2,81
Cinecittà Holding	27.455,0	28.505,0	3,82

Attività cinemat. all'estero	1.800,0	3.500,0	94,44
Altri interventi	2.517,0	6.545,1	160,04
Totale	97.226,9	111.201,6	14,37
Totale	171.424,5	179.372,2	4,64

* Di cui 110 milioni di lire da assegnazioni C.E.E.

Figura 1) Ripartizione del FUS cinema nel 1998 per tipologia di attività



Legenda: Assegnati alla BNL

Erogati dal Dipartimento dello Spettacolo

4. Analisi dei singoli interventi

Nel descrivere sinteticamente l'intervento statale a sostegno del cinema nel 1998, seguiremo, come già nelle relazioni sull'utilizzazione del FUS degli anni precedenti, la classica distinzione tra:

interventi a favore del cinema imprenditoriale - produzione, distribuzione, esportazione del prodotto filmico - sia che venga effettuato

direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo, sia che venga fatto transitare attraverso la Banca Nazionale del Lavoro;

interventi a favore della promozione della cinematografia, sulla base degli articoli 44 e 45 della legge 1213/65 modificata dalla legge 153/94, nonché, per quanto riguarda l'Ente Cinema, dalla legge 202/93.

4.1 Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale

4.1.1 Sostegno alla produzione

4.1.1.1. Interventi effettuati tramite la SACC-BNL

L'intervento di maggiore rilievo a sostegno alla produzione è quello effettuato per il tramite della SACC-BNL attraverso il Fondo di Intervento. Le risorse globalmente assegnate alla produzione su tale Fondo da parte della *Commissione per il Credito Cinematografico* hanno raggiunto nel 1998 i 223 miliardi, con un aumento del 9% rispetto alle assegnazioni del 1997, che erano risultate invece pari a 205 miliardi.

Più dei due terzi di tale somma, segmento in deciso aumento rispetto al 1997 (tabella 6), è stata assegnata ai *Film di Interesse Culturale Nazionale*, mentre la rimanente parte, in diminuzione, è stata destinata ai *Film di Produzione Nazionale* (14,7%), nonché a quelle forme indirette di sostegno alla produzione rappresentate dai finanziamenti alle aziende distributrici ed esportatrici di film di nazionalità italiana (16%).

Tabella 6) Crediti alla produzione: finanziamenti assegnati dalla Commissione Credito Cinematografico sul Fondo di intervento SAAC-BNL*, nel 1997 e 1998.

	1997		1998		variazione % finanziamenti
	n. film	Finanziamenti	n. film	Finanziamenti	
film di interesse cultur. naz.	41	107,0	44	155,2	45,0
film di produzione nazionale	18	42,2	16	32,9	-22,0
Ind. tecn. e aziende distrib. ed esport. di film naz.	-	55,8	-	35,7	-36,0
Totale		205,0		223,9	9,2

Fonte: Dipartimento dello spettacolo-

* Esclusi gli accantonamenti sul Fondo di Garanzia art. 21 legge 849/71

Film di interesse culturale nazionale

L'introduzione di questa categoria - di incentivazione della nostra cinematografia di qualità- è uno dei punti più qualificanti della legge 153/1994. La dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" viene effettuata preventivamente alla realizzazione del film stesso dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto produttivo nel suo complesso. Nel 1998 i film dichiarati dalla Commissione come facenti parte di questa categoria sono stati 38 su 97, confermando il notevole innalzamento, già rilevato nel 1997 rispetto agli anni precedenti, del tasso di selettività (Tabella 7), evidente prova di un assai maggiore rigore nelle scelte.

Tabella 7) Film di interesse culturale nazionale approvati dalla Commissione per la cinematografia nel 1998

Anno	Progetti approvati/richieste	Tasso di selettività*
1995	52 su 78	66,7%
1996	46 su 85	54,1%
1997	61 su 166	36,7%
1998	38 su 97	39,2%

* Percentuale di istanze accolte

Successivamente l'elenco dei film ammessi a far parte di questa categoria viene esaminato dalla *Commissione per il Credito Cinematografico*, che esprime il suo parere sull'ammissibilità al finanziamento dei singoli film e sull'ammontare, in base ad una perizia di conformità del finanziamento stesso effettuata dalla BNL. Nel 1998 la somma assegnata dalla *Commissione per il Credito Cinematografico* ai *Film di interesse culturale nazionale* è stata di 155 miliardi per 44 film, a fronte di 107 miliardi per 41

film nel 1997. Il numero dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* differisce, naturalmente, dal numero delle istanze approvate dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* in quanto questi organismi operano con modalità e tempi differenti. Il finanziamento medio è risultato quindi pari a 3,5 miliardi, contro i 2,6 miliardi del 1997: è stata così favorita la realizzazione di film di interesse culturale nazionale di maggiore impegno produttivo, coerentemente con lo spirito del D.M. 26.6.97

Questa categoria di film, oltre che per il vaglio di due Commissioni, si contraddistingue dalla categoria dei *film di produzione nazionale* anche per il suo essere assistita - con accantonamenti pari al 70% dei finanziamenti concessi - dal cosiddetto *Fondo di Garanzia*, destinato a rappresentare una riserva di fronte ai forti rischi connessi all'investimento nel cinema culturale.

Segue l'elenco dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* nel 1998 e degli importi ad essi assegnati (ma non necessariamente erogati dalla BNL).

Tabella 8) Film di interesse culturale nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico nel 1998
(milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
Sulla spiaggia e di là dal molo	Giovanni Fago	6.480
Fuori dal mondo	Giuseppe Piccioni	2.515
In barca a vela contromano	Stefano Reali	2.259
I piccoli maestri	Daniele Luchetti	6.840
Briganti	Pasquale Squitieri	5.547
Vieni via con me	Marco Turco	2.254
Texas	Giorgio Serafini	2.918

Milonga	Emidio Greco	5.005
Commedia	Claudia Florio	4.173
Film	Laura Belli	1.955
I panni sporchi	Mario Monicelli	5.254
Così ridevano	Gianni Amelio	6.840
Matrimoni	Cristina Comencini	4.021
Al ristorante della Sora Lella	Diego Febbraro	1.729
Besame mucho	Maurizio Ponzi	3.118
Il temporale di Padron Iusuf	Gian Vittorio Baldi	3.822
Garage Olimpo	Marco Bechis	1.877
I giardini dell'Eden	Alessandro D'Alatri	4.000
Oramai è fatta	Vincenzo Monteleone	3.549
La balia	Marco Bellocchio	5.090
Il generale Nero	Ermanno Olmi	3.578
Sud side story	Roberta Torre	4.705
Branchie	Francesco Ranieri Martinotti	4.399
Figli di Annibale	Davide Ferrario	2.400
Braccia di burro	Sergio Castellitto	4.603
Ferdinando e Carolina	Lina Wertmuller	6.840
Febbre	Nino Bizzarri	2.313
Tombo	Marco Colli	2.857
Amor nello specchio	Salvatore Maira	4.630
Gli amanti	Roberto Faenza	5.586
Il dolce rumore della vita	Giuseppe Bertolucci	4.243
Il corpo dell'anima	Salvatore Piscitelli	2.299

Il fantasma dell'opera	Dario Argento	3.299
Mirka	Rachid Benhadji	1.816
Giorni dispari	Dominick Tambasco	752
Chi la dura la vince	Rosario Errico	1.804
Gli ultimi della classe	Citto Maselli	837
Prime luci dell'alba	Lucio Gaudino	2.419
Scalzi	Gianfranco Giagni	3.130
Le sorelle Manzoni	Lino Capolicchio	2.532
La destinazione	Piero Sanna	2.136
Sangue vivo	Edoardo Winspeare	2.098
Gli alberi storti	Landolfo Calenda di Tavani	2.115
L'attesa di Rosa e Cornelia	Giorgio Treves	4.582
Totale (n. 44 film)		155.219

I finanziamenti assegnati possono essere ridotti dalla BNL in fase di erogazione a seguito della verifica dei costi effettivamente sostenuti. Possono non essere erogati nei casi previsti di rinuncia del produttore.

Film di produzione nazionale

Si tratta di un tipo di intervento principalmente finalizzato al sostegno del cinema in quanto settore industriale, che assume la forma di intervento creditizio a tasso agevolato, a favore di "film di produzione nazionale", che, senza proporsi particolari finalità artistiche, intendono misurarsi con il mercato, ricorrendo al credito statale senza l'ombrello del citato *Fondo di Garanzia*. Occorre ricordare, tuttavia, che il D.lgs. 492/98 all'art. 11 ha abolito tale forma di finanziamento, stabilendo che per questa tipologia di film vengano erogati esclusivamente contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti bancari.

Questa categoria di film non passa al vaglio qualitativo della Commissione per la Cinematografia, ma unicamente a quello della *Commissione per il Credito Cinematografico*, che - dopo averne valutato i requisiti di congruità - ha assegnato loro, nel 1998, 32,9 miliardi (Tabella 9), per un totale di 16 film (costo medio a film 2,05 miliardi di lire).

Tabella 9) **Film di Produzione Nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico per il 1997** (milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
Facciamo fiesta	Angelo Longoni	1.196
Naja	Angelo Longoni	1.761
Ma se ci siamo appena baciati	Fulvio Ottaviano	1.351
Le occasioni perdute	Alberto Sordi	1.736
Happening	Roberto Leoni	2.081
Vicini di cuore	Luca Biglione	1.740
Scacco al re	Enrico Roseo	3.411
Fammi stare sotto al letto	Bruno Colella	2.119
Regina Coeli	Nico D'Alessandria	905
Donne in bianco	Tonino Pulci	1.982
Motivi di famiglia	Enrico Oldoini	1.471
Gallo cedrone	Carlo Verdone	1.677
Il mio west	Giovanni Veronesi	4.760
Torball	Stefano Incerti	2.023
Gli struzzi	Paolo Virzì	3.374
La vita è una sola	Registi Vari	1.272
Totale (n. 16 film)		32.859

Da notare che, rinnovandosi una tendenza già evidenziata nel 1997, sia il numero di film per cui è stata fatta richiesta di questo tipo di finanziamento sia l'ammontare dei finanziamenti assegnati è diminuito rispetto all'anno precedente: i notevoli successi registrati da un certo numero di film sul mercato avrebbe indotto i maggiori produttori a

limitare la di richiesta di finanziamento allo Stato e a contare di più sull'autofinanziamento.

5.1.1.1. Interventi effettuati tramite la SACC-BNL

c) b) Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici

La Legge 819/71 istitutiva del *Fondo di Intervento* 819/71 all'Art. 2 ha disposto lo stanziamento di risorse in sostegno delle "industrie tecniche cinematografiche" e delle società che distribuiscono film di nazionalità italiana o esportano all'estero film italiani.

Nel 1998 lo stanziamento destinato a questa categoria è stato pari a 35,7 miliardi con un diminuzione del 36% rispetto all'anno precedente (Cfr. Tab. 6); occorre tuttavia segnalare che nell'arco del triennio la tendenza appare positiva, essendo le risorse stanziare nel 1996 pari a 31,9 miliardi (Cfr. Tab. 6). Nel dettaglio, il finanziamento per il 1998 si è distribuito privilegiando le società di distribuzione che hanno ottenuto complessivamente 26,6 miliardi; le "industrie tecniche cinematografiche", vale a dire i teatri di posa, gli stabilimenti di sviluppo e stampa, di edizione e di post - produzione, hanno ricevuto 6 miliardi, mentre i restanti 3,1 miliardi sono andati alle società che esportano film di nazionalità italiana all'estero.

La tendenza a differenziare la tipologia dei finanziamenti, spostandoli dalla produzione diretta ad altri settori della filiera - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico - si inquadra nella volontà di fornire un sostegno integrato all'industria cinematografica nazionale. Si intende in tal modo favorire la circolazione sul mercato domestico dei film italiani - che faticano a trovare un mercato di sala sufficiente alla loro resa commerciale ottimale - e sostenere la visibilità commerciale dei film italiani al di fuori dei confini del nostro Paese. La scarsa presenza dei nostri film sui circuiti internazionali, infatti, appare un elemento di debolezza strutturale della nostra industria cinematografica, tale da pregiudicarne l'espansione produttiva.

d) Mutui ai film di rilevanti finalità artistico-culturali. (art.8)

Questa importante forma di incentivazione utilizza il Fondo particolare istituito presso la SAAC-BNL per la concessione di mutui a tasso agevolato per film di rilevanti finalità artistico-culturali, realizzati con la formula della partecipazione ai costi di autori, registi e attori. La relativa disciplina di cui all'art.28 della legge n. 1213/65, è stata modificata dall'art. 8 della legge n. 153/94. Da quell'anno tuttavia tale fondo particolare era risultato bloccato in attesa di un chiarimento sulla valenza giuridica dei pareri espressi dal vecchio *Comitato per il Credito Cinematografico*: così lo sblocco dei finanziamenti

ha potuto aver luogo solo nel 1997, grazie ad un decreto ministeriale emanato il 24 maggio.

Il compito di verificare le rilevanti finalità artistico e culturali dei film da finanziare sul Fondo particolare - preferibilmente opere prime e seconde - è demandato alla *Commissione Culturale Cinema* che, nel corso del 1998 ha attribuito tale riconoscimento a 12 film.

I film, compresi gli arretrati, ai quali è stato assegnato nel 1998 il finanziamento in base alla normativa in esame - per un totale di circa 14 miliardi - sono i seguenti (Tabella 10)

Tabella 10) Film finanziati sul fondo particolare di cui all'art. 8 (ex 28) nel 1998 (valori in milioni di lire)

Produzione	Film	Contributo
1994		
Film 7 international	Una vita non violenta	1.215
Teatro Out Off Sas	Tartarughe dal becco d'ascia	1.782
Goodtime Enterprise	Mi sei entrata nel cuore come un colpo di coltello	1.206
Tecnovisual	L'accertamento	1.214
Ipotesi Cinema	Arcipelaghi	1.138
Imbarco per Citera	Non con un bang	1.215
Totale		7.770
1995		
Metafilm	Due come noi non dei migliori	1.215
1996		
Daedalus Film	L'inganno (L'ospite)	1.215
Blueback Production	A casa di Irma	1.202
Laboratorio Due	Legami di famiglia	1.212
Cinema e società	L'ombra del gigante	1.210

Totale		4.839
Totale generale		13.824

5.1.1.2. Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo

Contributo del 13% sugli incassi

Si tratta di un contributo destinato a film di nazionalità italiana e devoluto alle società di produzione nella misura del 13% degli incassi che un film ha ottenuto nel corso di due anni dalla prima proiezione. La legge 153/94, che all'Art. 26 ha disciplinato la materia, aveva disposto la destinazione prioritaria del contributo all'ammortamento dei mutui stipulati dalle società di produzione e, in via residuale, al reinvestimento nella produzione. Occorre ricordare, tuttavia, che la normativa, ancora applicata nel corso del 1998, è stata profondamente modificata dal D.lgs. 492/98, entrato in vigore a fine dicembre 1998 (cfr. il paragrafo 1).

I contributi erogati sulla base del 13% degli incassi ammontano sono stati nel 1998, attraverso il ricorso a residui di stanziamento, pari a 25,3 miliardi contro i 17,7 miliardi erogati nel 1997, registrando con un incremento del 42,9%; tale aumento può essere considerato un indicatore indiretto della ritrovata vitalità commerciale del cinema italiano, che nelle passate stagioni ha saputo riconquistare quote di mercato rispetto alla produzione europea e ai film americani. Sono state 36 le pellicole italiane che hanno ottenuto un contributo superiore ai 50 milioni (Cfr. la Tabella 11) contro i 18 titoli del 1997 (Cfr. la Tabella 11).

La nuova normativa ha stabilito l'erogazione agli autori di film italiani di un contributo aggiuntivo pari allo 0,40% sugli incassi; la cifra erogata a questo titolo nel 1998 è stata pari a 815,3 miliardi di lire.

Tabella 11) Film che hanno ricevuto un contributo 13% superiore a 50 milioni nel 1998

(valori in milioni di lire))

Titolo Contributo

Titolo	Contributo
Occhio Pinocchio	600
Nestore, l'ultima corsa	79

Caccia alle farfalle	104
Una pura formalità	234
La seconda volta	389
L'uomo che guarda	239
La scuola	1.539
I laureati	1.427
Viaggi di nozze	4.209
Selvaggi	1.088
La sindrome di Stendhal	706
Il diavolo in corpo	175
Io ballo da sola	1.856
Jane Eyre	329
Palermo-Milano, solo andata	542
Va' dove ti porta il cuore	1.481
Facciamo paradiso	130
Jack Frusciante è uscito dal gruppo	175
Croce e delizia	108
Lo zio di Brooklyn	79
Un eroe borghese	322
Miracolo italiano	422
Vacanze di Natale '95	3.806
Come due cocodrilli	218

Bambola	800
Palla di neve	331
Io no spik English	935
Uomini senza donne	416
Compagna di viaggio	79
Camerieri	377
Le affinità elettive	434
I buchi neri	157
La lupa	713
Altri uomini	71
Silenzio si nasce	153
Metalmeccanico e parrucchiera....	227
Totale (n. 36 film)	24.950

b) Premi di qualità

Ai film di lungometraggio assegnatari di premi di qualità (400 milioni di lire a film), previo parere delle Commissioni competenti per il Cinema, sono stati erogati nel 1998 5,83 miliardi di lire, mentre 170 milioni sono andati ai cortometraggi. Da notare che su tale erogazione pesano ancora dei ritardi dovuti alla lunghezza delle procedure di esame da parte delle vecchie Commissioni.

Segue l'elenco dei lungometraggi che hanno ricevuto, nel 1997, erogazioni, talvolta parziali (per motivi di varia natura come la presentazione di documentazione imperfetta), del sopracitato premio.

Tabella 12) **Film che hanno ottenuto finanziamenti a titolo di premio di qualità nel 1998**

(valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Una pura formalità	88
Blue line	284
Dall'altra parte del mondo	400
Un eroe borghese	116
L'estate di Bobby Charlton	392
Dichiarazione d'amore	116
Il sogno della farfalla	388
Ladri di cinema	116
Ivo il Tardivo	116
La lupa	400
Palermo-Milano solo andata	400
Lo sguardo di Ulisse	299
Il postino	349
La seconda volta	387
Strane storie	392
Celluloide	400
Lamerica	400
Il toro	400
Smoking no-smoking	284
Come due cocodrilli	107

Totale (n. 20 film)	5.834
---------------------	-------

4.1.2 Sostegno all'esercizio

Gli interventi a sostegno dell'esercizio cinematografico sono regolamentati dalla Legge 153/94 che all'Art. 20 ha integrato quanto disposto dalla normativa precedente. In particolare, la normativa prevede l'assegnazione di contributi in conto interesse e/o finanziamenti a tasso agevolato per interventi di tipo strutturale - quali la trasformazione in multisala di sale monoschermo e la creazione di nuove strutture - e l'assegnazione di contributi in conto capitale per la ristrutturazione tecnologica di sale funzionanti o di sale chiuse al pubblico per un periodo non superiore ai due anni dalla data di presentazione della richiesta di contribufinanziamento.

Le assegnazioni effettuate per il 1998, tramite la SAAC-BNL, sono così suddivise:

- n. 62 contributi in conto interessi, pari a 139,7 miliardi di lire, per la costruzione, la trasformazione e l'adeguamento strutturale delle sale;
- b) n. 190 contributi in conto capitale, pari a 17,7 miliardi di lire, per l'ammodernamento

ordinario e per l'adeguamento alle norme di sicurezza delle sale.

4.2. *Promozione delle attività cinematografiche*

La quota FUS destinata alla *Promozione delle Attività Cinematografiche* e stabilita dal DM 13 ottobre 1998 ammonta a 75.802,5 milioni di lire. Non tutti i fondi disponibili sono stati assegnati nel corso dell'esercizio 1998: all'inizio dell'anno 1999 sono ancora da assegnare residui di stanziamento pari a 1.879,5 milioni di lire, di cui 249 milioni destinati alla promozione all'estero.

Gli stanziamenti effettivamente erogati dalla Commissione consultiva per il cinema nel corso del 1998 e distribuiti tra enti, associazione e altre attività promozionali sono illustrati dalla tabella che segue.

Tabella 13) Assegnazioni alla promozione delle attività cinematografiche per tipo di attività nel 1998

(milioni di lire)

Enti o Attività	1997	1998	% sul Totale Generale 98
Cinecittà Holding (Ente Cinema SpA)	27.455	28.505	38,56%
Scuola Nazionale di Cinema (Centro sperimentale di cinematografia e Cineteca nazionale)	152.000	15.000	20,29% 20,29%
La Biennale di Venezia	6.000	6.500	8,79%
Festival e Rassegne	5.374	5.543	7,50%
Attività promozionali varie	4.415	5.533	7,48%
Fondo promozione estero del cinema italiano	1.800	3.251	4,40%
Cinema d'essai	3.000	3.000	4,06%
Associazioni cultura cinematografica	2.000	2.200	2,98%
Premi cinematografici	1.524	1.560	2,11%
Attività di conservazione filmica e restauro	667,5	1.022	1,38%
Editoria e convegni	1.029	754	1,02%
Premi alle sceneggiature	400	400	0,54%
Cineteca italiana Milano	240	240	0,32%
Fondazione Prolo Torino	230	230	0,31%
C.I.C.T.	120	80	0,11%
Istituti universitari	96	76	0,10%
ENPALS	37,7	29	0,04%

Totale	69.388,2	73.923	100,00%
--------	----------	--------	---------

Rispetto all'esercizio del 1997, i finanziamenti sono la quota stanziata è lievemente aumentata (+6,6%); la distribuzione percentuale delle somme erogate fra i vari enti appare omogenea rispetto al 1997, notevoli incrementi hanno peraltro riguardato, con la sola eccezione del fondo per la promozione all'estero del cinema italiano e le attività di conservazione e restauro all'estero del cinema italiano il cui valore è stato incrementato. Cinecittà Holding, la Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia continuano ad avere una forte incidenza sulla spesa totale: insieme agli altri organismi pubblici sovvenzionati assorbono, infatti, il 68,5% degli stanziamenti destinati alla promozione.

45.2.1. Enti pubblici previsti per legge

Cinecittà Holding

Nel corso dell'anno l'ex Ente cinema Spa è diventata una holding con la denominazione di Cinecittà holding e si è aperta alla partecipazione dei privati. Il contributo statale per il 1998 ammonta a 28,505 miliardi di lire, rispetto ai 27,45 miliardi stanziati nel 1997; questa cifra rappresenta il 15,89% dell'intera quota FUS destinata al cinema per il 1998. Con riferimento alla ripartizione percentuale dei fondi, il 1998 ha evidenziato un cambiamento di strategia da parte della holding pubblica che, rispetto all'anno precedente, ha raddoppiato la quota destinata alla distribuzione e triplicato quella per l'esercizio, dimezzando per contro le spese finalizzate alla produzione.

Scuola Nazionale di Cinema

Il Centro Sperimentale di Cinematografia è stato trasformato nella Scuola Nazionale di Cinema con D.lgs. 426/97, assumendo lo status giuridico di fondazione. Nel corso del 1998 al nuovo ente, che ha il compito istituzionale di gestire la Cineteca Nazionale, è stato assegnato un contributo complessivo di 15 miliardi, di cui 3 destinati alla Cineteca, analogamente a quanto disposto nel 1997.

Società di cultura La Biennale di Venezia

Per l'anno 1998 la *Biennale di Venezia* ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica pari a 6,5 miliardi, lievemente superiore allo stanziamento relativo al 1997 che era stato di 6,2 miliardi.

d) Altri enti previsti per legge

Rientrano in questa categoria i seguenti enti individuati dall'art. 45 della Legge 1213/65 (lettere f, g, h):

Cineteca italiana di Milano

Fondazione Prolo di Torino (Museo Nazionale del Cinema di Torino)

ENPALS

Consiglio internazionale del cinema e della televisione (C.I.C.T.)

Tali enti hanno beneficiato nel 1998 di assegnazioni complessive per lire 579.000.000, una cifra lievemente inferiore al contributo del 1997 che era stato di 627.2700.000 di lire. Il contributo è stato ripartito come segue:

Tabella 14) Finanziamenti ad altri enti pubblici previsti per legge nel 1998

(milioni di lire)

Enti pubblici	Finanziamenti
Cineteca Italiana di Milano	240
Fondazione Prolo di Torino	230
CICT	80
ENPALS	29
TOTALE	579

45.2.2 Festival e rassegne

Nel 1998 sono stati finanziati 73 festival e rassegne per complessivi lire 5.543 milioni di lire; le manifestazioni finanziate nel 1997 sono state 70 per un finanziamento pari a 5.374 milioni di lire. Il contributo medio è stato di 75,9 milioni, lievemente inferiore a quello del 1997 (76,78 milioni). Segue l'elenco dei festival e delle rassegne che nel 1998 hanno ricevuto un contributo superiore a 100 milioni.

Tabella 15) **Finanziamenti a Festival e Rassegne nel 1998**

(milioni di lire)

Festival e Rassegne	Finanziamenti
Mostra del Cinema Di Pesaro	750
Festival dei Popoli	300
Festival Giffoni Valle Piana	300
Cinema Giovani di Torino	280
Ass. Cinema Adriatico	250
Mostra Cinema Porretta Terme	210
Taormina Arte	210
Ass. Europa Cinema e TV	150
Studio Coop.	150
Festival del Cinema Muto - Pordenone	140
Bergamo Film Meeting	135
Ass. Culturale Pangea	130
FICE	130
Totale	3.135

45.2.3 Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali e Art. 27 DL 26/94

Si rammenta che per "sala d'essai" si intende la sala cinematografica il cui titolare si impegna per un periodo non inferiore a due anni a proiettare film d'essai e cortometraggi di interesse culturale nazionale per almeno il 70 per cento dei giorni di effettiva programmazione cinematografica annuale, riservando almeno la metà dei giorni di programmazione ai film d'essai di produzione italiana o dei Paesi della Comunità europea; tale quota di programmazione è ridotta al 50 per cento per le sale ubicate in comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti. Per "sale delle comunità ecclesiali" si intendono le sale fornite di specifici nullast e che programmino film secondo le indicazioni dell'autorità religiosa competente.

L'individuazione delle opere filmiche alle quali possa essere riconosciuta la qualifica di film d'essai è regolata dal DPCM 12 dicembre 1995, ed era demandata ad un apposito comitato che è stato sostituito dalla *Commissione consultiva per il cinema*. Nel corso del 1998 la Commissione consultiva per il cinema ha aggiornato l'elenco esistente dei film d'essai - 3.961 titoli - incrementandolo di ulteriori 315 titoli per un totale di 4.276.

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla Legge 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato definitivamente regolato dal DPR 15/97.

I premi sono distribuiti annualmente, a partire dal 1994 e sulla base dell'attività svolta nell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella.:

Tabella 16) Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali nel 1998

(milioni di lire)

Anno di riferimento attività	Premi assegnati	Importo medio del premio	Esercizio finanziario	Stanziamiento fondo premi sale d'essai
1994	180	18,861	1995	3.395
1995	214	14,0182	1996	3.000
1996	238	12,605	1997	3.000
1997	278	10,791	1998	3.000

45.2.4. Associazioni di cultura cinematografica

Il contributo complessivo assegnato alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute dall'Art. 44 della Legge 1213/65, che era rimasto invariato dal 1990, nel 1998 è stato aumentato del 10%, passando da 2 a 2,2 miliardi di lire. Il contributo medio per associazione è stato di lire 244 milioni - nel 199 è stato di 222 milioni. I circoli aderenti alle Associazioni nazionali di cultura cinematografica all'inizio del 1998 risultano essere 1.069.

Tabella 17) **Finanziamenti alle associazioni di cultura cinematografica nel 1998**

(milioni di lire)

Organismi	Assegnazione 1998
ANCCI	161,77
CGS	285,80
CINIT	136,84
CSC	337
FEDIC	200,39
FIC	340,84
FICC	273,57
UCCA	280,99
UICC	182,80
Totale	2.200,00

45.2.5 Attività di conservazione e restauro

Per le attività di conservazione e restauro nNel 1998 sono state finanziate sei 5 cineteche per complessivi 1.02772 milioni di lire (Tabella 18). Il contributo medio e' stato di lire 170,354,4 milioni: nel 1997 era stato pari a 133,5 milioni.

Tabella 18) **Finanziamenti alle attività di conservazione e restauro nel 1998**

(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Cineteca Di Bologna	468
Museo nazionale del cinema - Cineteca nazionale, Progetto Archivio	250
Archivio Audiov. Mov. Operaio Dem.	170
Archivio Cinemat.Resistenza	66
Museo Int. Cinema Spett. M.I.C.S.	40
Cineteca Del Friuli	28
Totale	1.02772

45.2.6 Istituti universitari

Nel 1998 sono stati finanziati 3 istituti universitari che hanno promosso rassegne cinematografiche. L'erogazione è stata pari a 76 milioni, con un contributo medio di

25,3 milioni; nel 1997 il contributo aveva interessato 5 istituti, per un totale di 96 milioni di lire.

Tabella 19) Finanziamenti agli Istituti Universitari nel 1998

(milioni di lire)

Istituti	Finanziamenti
III Università' di Roma	40
Università' di Bologna	18
Università' Udine Dip. Storia	18
Totale	76

45.2.7 Editoria e convegni

Nel 1998 sono state finanziate 16 iniziative per complessivi 754 milioni di lire (sono stati 1.029 milioni nel 1997). Il contributo medio è stato pari a lire 47,125 milioni; nel 1997 era stato lievemente superiore, pari a 64,3 milioni.

Tabella 20) Finanziamenti all'editoria e ai convegni nel 1998

(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Sncci	165
Centro Studi Cultura Pro.Diff.Cin.	76

Acec	64
Atic	60
Comitato Cin. Ragazzi C.C.R.	60
Amici di Filmcritica	56
Biblioteca Cin. Umberto Barbaro	55
Ciscs	45
F.A.C.	35
Gulliver	28
Ass.Ital. Cinemat. Scientifica	25
Consulta Univ. Cinema Cuc	18
Script	18
Aiart	17
Ass. It. Ricerche Storia Cinema (rinunciato)	17
Assoc. Fellini	15
Totale	754

45.2.8 Premi cinematografici

Sono state finanziate nel 1998 8 iniziative promozionali sotto forma di premi cinematografici, per complessivi 1.560 milioni (Tabella 21); il contributo medio e' stato di lire 195 milioni. Nel 1997, a fronte di un contributo totale di 1.524 milioni di lire destinati a questo settore, il contributo medio erogato è stato di 190,5 milioni.

Tabella 21) **Premi cinematografici nel 1998**

(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
Centro Cattolico Cinematografico	700
S.N.G.C.I.	260
Ente David Donatello	240
Premio Franco Solinas	135
Ennio Flaiano	120
Centro Culturale S. Fedele	56
Mediateca Regionale Toscana	25
UNUPADEC	24
Totale	1.560

45.2.9 Attività promozionali varie

Sono comprese nelle attività promozionali varie i contributi a:

attività promozionali degli organismi di categoria (AGIS, ANEC, ANICA): convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi, ecc.;

campagne promozionali di livello nazionale a favore del cinema (proposte affidate agli organismi di categoria);

iniziative e progetti svolti in base ad impegni assunti dall'Italia in campo internazionale ed europeo (si tratta dell'iniziativa europea Mediasalles e degli sportelli informativi dell'Unione Europea in materia di audiovisivo:

Media - desk, gestito dall'ANICA a Roma, e Antenna - Media, gestito dalla FERT a Torino);

progetti speciali (quali ad esp. il progetto "Cantiere Italia - Cento schermi" per la distribuzione di film di interesse culturale nazionale attraverso i circoli di cultura cinematografica).

Nel 1998 a 17 iniziative sono stati assegnati complessivamente 5.533 milioni di lire. Il contributo medio è stato di lire 325,5 milioni. Per le attività promozionali all'estero e, in particolare, per l'agenzia per la promozione all'estero del cinema italiano, creata nel 1998 e denominata *Cinema Italia*, cfr. pag. 139.

Tabella 22) **Finanziamenti alle attività promozionali nel 1998**

(milioni di lire)

Organismi	Finanziamenti
ANEC: Cinema d'estate	1.900
ANEC	848
MEDIA SALLES	500
I.A.T.	500
AICA - "Cantiere Italia"	416
AGIS Promozionali	350
ANICA : Progetto Archivio	160
ANICA: Cinema d'oggi	159

ANICA Media Desk	150
AGIS Editoriali	150
FERT e Antenna Media	110
ANICA: Promo Immagine Cinema	70
ANICA: Mostra Venezia	60
ANICA: Guida Audiovisivo in Italia	50
ANICA: Cinema on line	40
ANICA MIFED	40
ANICA: Collana editoriale	30
Totale	5.533

4.2.10 Ricerca creativa (premi alle sceneggiature)

L'unica forma di ricerca creativa sovvenzionata nel 1998, con spese a carico del Fondo speciale per le attività cinematografiche, è quella relativa ai premi per la sceneggiatura, di cui all'Art. 8 del DL 26/94 e del DPCM del 24 marzo 1994. Tale forma di contributo prevede che possano essere assegnati dieci premi di quaranta milioni ad autori di sceneggiature che contribuiscano all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano. La giuria competente, nominata con DM 11 ottobre 1997, ha valutato l'esame delle sceneggiature pervenute nel 1997 nel corso dell'anno successivo, erogando premi per un ammontare di 400 milioni di lire.

4.2.11 Progetti speciali

Nel 1998 sono stati avviati su iniziativa del Dipartimento dello Spettacolo 4 progetti e precisamente:

il progetto "*Memoria del cinema italiano*" con la partecipazione dell'Istituto Luce, dell'ANICA, dell'Ente dello spettacolo e delle Cineteche, per una spesa globale di 943 milioni;

il progetto "*Cinema classico*" con l'Istituto Luce per la proiezione di 40 pellicole che hanno fatto la storia del cinema, per una spesa di 1.600 milioni nel biennio 1998-1999;

il progetto "*Corso internazionale di sceneggiatura*" organizzato dalla Scuola Nazionale di Cinema nell'ambito del finanziamento ordinario assegnato a questa istituzione;

il progetto "*Cantiere Italia - Cento schermi per il cinema italiano*" organizzato in collaborazione con le Associazioni nazionali di cultura cinematografica per distribuire e far conoscere al pubblico i film di interesse culturale nazionale di recente produzione, attraverso il circuito delle sale e i luoghi di proiezione gestiti o collegati dai Circoli del cinema. Il progetto, affidato all'A.I.C.A. ha ottenuto uno stanziamento di 416 milioni di lire.

Il compito di assegnare i premi alle sceneggiature sarà affidato nel 1999 alla Commissione consultiva per il Cinema, in applicazione al D.lgs. 3/98.

Osservatorio

.....

1. Il quadro normativo

La legge 163 del 1985, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, prevedeva, all'art. 5, la creazione, nell'ambito del Dipartimento, di un *Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* erano i seguenti:

- a) raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero
- b) acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali regionali e locali - in Italia e all'estero
- c) elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Successivamente il DPCM 12 maggio 1994, che istituiva, all'interno del Dipartimento dello Spettacolo, la ripartizione A) "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*", attribuiva all'*Osservatorio*, oltre alle funzioni di studio e di ricerca, quelli di ufficio statistico, mentre la legge 203 del 1985 specificava che la raccolta ed elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informatici computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo* - pur avendo promosso nel corso dei suoi primi 12 anni di esistenza, numerosi studi e ricerche - aveva svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'ideale base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti. Solo a partire dal 1997 è stata avviata una serie di azioni tendenti a fare dell'*Osservatorio* - in prospettiva - un vero e proprio ufficio studi all'interno del Dipartimento, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo

A fronte di un'assegnazione di 700 milioni di lire per il 1998 – interamente consistenti di residui di stanziamento – l'*Osservatorio* ha impegnato nel corso dell'anno 532 milioni, ripartiti come indicato nella tabella 1.

Tabella 1) **Somme impegnate dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998 per tipologie di spesa**

Tipologia di spesa	Impegni (in lire)
Convenzioni e incarichi di studio	321.400
Seminari	53.910
Attrezzature tecniche e informatiche	147.158
Centro di documentazione	9.948
Totale	532.415

Il 60% circa della spesa è stato assorbito da due convenzioni - con l'associazione *Eccom - European Centre for Cultural Organisation and Management*, che ha collaborato strettamente alla realizzazione delle attività qui appresso descritte, e con il centro francese *CEFRAC*, quale contributo ad una ricerca europea sull'occupazione (vedi oltre) - nonché da quattro incarichi di studio assegnati ad altrettanti esperti per coadiuvare l'*Osservatorio* nelle operazioni preliminari alla costruzione di un database sul cinema.

Il miglioramento delle attrezzature tecniche e informatiche ha assorbito il 28% dei finanziamenti, mentre il rimanente è stato speso nell'organizzazione dei due convegni scientifici (vedi oltre) e nell'acquisto di volumi e riviste per il *Centro di documentazione*.

3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998

Nel corso del 1998 l'Osservatorio dello Spettacolo ha proseguito lungo le linee di azione già portate avanti nel 1997, avviando alcune nuove iniziative.

In particolare il programma d'attività per l'Osservatorio si è così articolato:

1. *Avvio del data base sullo spettacolo*
2. *Attività di ricerca e raccolta dati*
3. *Organizzazione di convegni e seminari*
4. *Attività internazionali*
5. *Avvio del Centro di documentazione*

1. Avvio del data base sullo spettacolo

L'impegno più complesso è stato quello di porre le basi - in attuazione dell'art. 7 della legge 203 del 1998 - per la costruzione di un organico *data base informatizzato sullo spettacolo in Italia* sperimentando - per il momento - le condizioni di fattibilità limitatamente al *teatro di prosa*.

A partire dal teatro - che, rispetto ad altri settori, presenta una filiera più omogenea - si è elaborato un "progetto di fattibilità" al fine di:

- razionalizzare e rendere più esaustiva la raccolta dei dati prodotti nell'espletamento delle attività del Dipartimento;
- sperimentare la possibilità di stabilire flussi di comunicazione - in entrata e in uscita - con i *data base* esistenti presso i principali organismi nazionali produttori di dati (SIAE, ENPALS, etc.), nonché presso gli *Osservatori regionali* già esistenti in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e in fase di costituzione in altre regioni.
- sperimentare le modalità di incrocio di serie di dati tra loro, in vista della costruzione di indicatori significativi.

Tale data base dovrebbe rappresentare il primo modulo del *Sistema informativo dello spettacolo*, da allargarsi gradualmente agli altri settori e tale da consentire, a regime, un monitoraggio esauriente e sistematico di tutte le attività dello spettacolo.

2. *Attività di ricerca e raccolta dati*

Oltre alla riorganizzazione, all'integrazione e alla stesura della *Relazione sull'utilizzazione del FUS 1997*, sulla base degli input ricevuti dai vari uffici del Dipartimento, sono state svolte le seguenti indagini e ricerche:

- *Indagine sulla spesa pubblica per la cultura e lo spettacolo in Italia nella prima metà degli anni '90.*

L'indagine - effettuata in parte sulla base di elaborazioni nostre sui rendiconti della spesa statale e regionale, in parte rielaborando dati ISTAT sui rendiconti provinciali e comunali - consente di disporre di un quadro aggiornato, sia pure ad un livello di disaggregazione non certo ottimale, della spesa pubblica per la cultura e lo spettacolo ai quattro livelli di governo.

- *Ricognizione sulla situazione del teatro di prosa nell'Italia Meridionale*

La situazione di emarginazione del teatro di prosa nel Mezzogiorno è stata analizzata nei suoi vari aspetti (offerta, domanda, finanziamenti statali) e messa a confronto con il resto d'Italia, utilizzando tutti i dati disponibili di varia fonte.

- *I film italiani di interesse culturale nazionale: finanziamenti statali e incassi.*

Avvio di un sistema di un monitoraggio economico permanente sui film di interesse culturale nazionale, con verifica e riscontro di dati di varia fonte (SIAE, Cinetel, BNL, ecc.).

Si tratta di una prima fase di un'indagine da estendersi gradualmente a tutte le componenti e le dinamiche della produzione cinematografica italiana.

3. *Convegni e Seminari*

Nel 1998 sono stati organizzati due convegni internazionali sui seguenti temi:

- *Più pubblici per lo spettacolo dal vivo: politiche culturali e strategie di comunicazione per lo sviluppo della domanda* (Roma, Sala Cinematografica, Dipartimento dello Spettacolo, 23 febbraio 1998);

Al convegno, rivolto ai responsabili delle Istituzioni di spettacolo per sensibilizzarli maggiormente al problema dell'incremento della domanda, hanno partecipato, accanto a personalità italiane, esperti provenienti da Francia, Spagna, Regno Unito.

Gli atti sono in corso di pubblicazione.

- *Economia delle filiere della produzione culturale. Effetti sulla dinamica dell'occupazione* (Roma, ex-oratorio Santa Marta, 19 settembre 1998)

Convegno conclusivo in cui si sono presentati e discussi i risultati della omonima ricerca svolta dal *CEFRAC* di Parigi, cofinanziata dalla DG V della Commissione Europea e in parte anche dall'Osservatorio. Vi hanno partecipato una quarantina di esperti europei e italiani.

4. *Attività internazionale*

Nel 1998 si sono intensificate le attività del Progetto *LEG-EUROSTAT sull'armonizzazione delle statistiche culturali dei 15 paesi dell'Unione Europea*, un progetto pilota sperimentale coordinato dall'ISTAT che dovrebbe portare al definitivo

inserimento delle statistiche culturali nel programma statistico di Eurostat, che dovrà essere portato a termine entro il 1999. In tale ambito l'Osservatorio ha partecipato - per conto del Dipartimento dello Spettacolo - ai lavori dei gruppi di lavoro "*Metodologie*" e "*Occupazione*", coordinando in particolare la raccolta e il confronto europeo dei dati relativi al teatro.

5. Avvio del Centro di documentazione

Con la collaborazione di Roma Archivi, nel 1997 era stata effettuata una prima ricognizione della documentazione e della dotazione libraria esistente presso il Dipartimento. Successivamente si è provveduto ad integrare tale dotazione – previa ricerca bibliografica - con la raccolta, l'acquisto, e l'inventariazione di alcune centinaia di volumi e riviste specializzate, aventi prevalentemente per oggetto l'economia, la sociologia, e le politiche dello spettacolo.

Attività all'Estero

.....

1. Premessa

Le relazioni culturali con l'estero stanno acquistando una rilevanza sempre maggiore, sia in termini politici ed economici, sia in termini di immagine internazionale del nostro Paese. In quest'ambito il ruolo dello spettacolo – bene culturale “immateriale” per eccellenza, e quindi assai più facilmente esportabile dei “beni materiali” che costituiscono il patrimonio artistico e storico – è assolutamente determinante. Nel 1998 il Dipartimento dello Spettacolo ha rafforzato la linea di stimolo e sostegno delle attività internazionali, seguendo l'indirizzo già avviato nel corso del 1997.

2. Attività internazionale

2.1. Presenza negli organismi internazionali

Il Dipartimento dello Spettacolo ha rafforzato la sua presenza nei Gruppi di Lavoro e nei Comitati dell'*Unione Europea* (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Caleidoscopio, Comitato Media, Comitato “TV senza frontiere”) e ha partecipato all'elaborazione del nuovo programma-quadro culturale, “Cultura 2000”, che sostituirà tutti i programmi precedenti.

Nell'ambito del *Consiglio d'Europa* è stata assicurata con continuità la partecipazione al Comitato di Direzione di Eurimages (nella cui Presidenza è stato confermato il rappresentante italiano), al Fondo di Sostegno Cinematografico e al Comitato “Cultura” (con la partecipazione al gruppo ristretto di esperti su “Media, nuove tecnologie e giovani”).

Allo stesso tempo è proseguita presso il Ministero degli Affari Esteri l'attività di coordinamento relativa all'Accordo Multilaterale sugli Investimenti promosso dall'*OCSE* e la collaborazione all'interno della Commissione Nazionale Italiana per l'*UNESCO*, nonché la partecipazione al Comitato Nazionale per la Giornata dell'Alimentazione promossa dalla FAO e ai lavori dell'ASED (Fondazione Asia-Europa).

2.2. Accordi di coproduzione cinematografica e intese nel settore del teatro

Al fine di rafforzare la collaborazione nel settore del cinema tra l'Italia e gli altri Paesi, e per ampliare i mercati di vendita del prodotto cinematografico italiano è stato formalizzato, con la firma a Londra il 5 maggio 1998, il nuovo accordo con la Gran Bretagna, mentre sono stati definiti accordi di coproduzione con la Federazione Russa e con la Germania. Inoltre, sono state avviate trattative o elaborati progetti di accordo con l'Argentina, l'Uruguay, il Cile.

Nel 1998 è stata anche costituita l'*Agenzia per la promozione del Cinema Italiano*, (successivamente denominata "Italia Cinema") con compiti di coordinamento delle attività di promozione del cinema italiano all'estero (sbocco sui mercati, eventi internazionali, affermazione artistica); l'Agenzia è il frutto dell'accordo tra Cinecittà Holding, Anica, Rai International e Api (Associazione Produttori Italiani) con la collaborazione dell'ICE; il suo programma verrà elaborato da un Comitato Consultivo composto da sette membri, compreso il presidente, scelti in rappresentanza delle parti, oltre a un membro nominato dall'ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici e uno scelto di comune accordo tra personalità del mondo cinematografico. Il programma comune di intervento sarà destinatario di sovvenzioni tratte dal Fondo Unico dello Spettacolo a seguito di regolari istanze inoltrate dai singoli sottoscrittori dell'accordo.

Per quanto riguarda il teatro, è stata sottoscritta il 17 aprile 1998 la lettera di intenti per lo sviluppo della cooperazione nel settore teatrale tra Italia e Francia con lo scopo di favorire progetti congiunti, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro misto, promuovere scambi di esperienze e la collaborazione tra professionisti ed infine lanciare programmi a favore dei giovani.

2.3. Accordi culturali

Nel quadro della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, è continuata la presenza attiva del Dipartimento dello Spettacolo all'attività delle Commissioni miste culturali tra l'Italia e gli altri Paesi, con l'obiettivo di promuovere gli scambi tra enti e associazioni, di favorire le tournées di gruppi e singoli artisti particolarmente qualificati, di assicurare la partecipazione a festival ed eventi di rilievo e, infine, di realizzare progetti speciali comuni per la diffusione delle rispettive culture. Nel 1998 il Dipartimento i Paesi coinvolti sono stati la Repubblica Ceca, la Slovenia, l'Austria e la Corea del Sud.

2.4. Progetti speciali

Nell'ambito dei progetti speciali va segnalato il "Progetto America Latina" che mira alla valorizzazione e al rilancio delle relazioni culturali bilaterali tra Italia e Argentina, Cile e Uruguay nei settori del teatro, del cinema, della musica e della danza. a tale progetto il Dipartimento dello Spettacolo ha assegnato un contributo complessivo di 1429 milioni così ripartiti: 200 milioni per la musica, 955 per il cinema e 274 per la prosa. Il Dipartimento sostiene il progetto in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e d'intesa con l'ANICA e RAI International per il cinema, con l'ETI per il teatro, con il CIDIM per la musica e con la Fondazione RomaEuropa per la danza. Tra maggio e luglio 1998 è stato realizzato un primo programma di manifestazioni teatrali.

Infine il Dipartimento dello Spettacolo ha partecipato ai lavori del Comitato organizzatore misto del progetto "Italia-España 2000" nel quadro del XVIII programma di collaborazione culturale tra i due Paesi.

3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero

3.1. I criteri di valutazione

Questo paragrafo non si riferisce ad una spesa aggiuntiva rispetto ai finanziamenti FUS assegnati ai grandi settori di attività (musica, teatro, danza, cinema e attività

circensi), bensì ad una spesa già compresa nelle tabelle dei relativi settori. Di essa si è ritenuto di dar conto anche separatamente, per ricapitolare in modo unitario i finanziamenti assegnati ad un settore che taglia trasversalmente tutte le attività.

Nel 1998, le Commissioni Consultive per i vari settori dello spettacolo hanno ribadito i criteri di qualità già individuati nella normativa vigente e approvati nel 1997. Anche in questo ambito, l'entità dei contributi è stata determinata sulla base di valutazioni quali-quantitative. Si è, infatti, tenuto conto della rilevanza nazionale e/o internazionale del soggetto beneficiario, oltre che della rilevanza del progetto presentato, in un'ottica di qualificazione dello spettacolo italiano all'estero. Con riferimento al contesto in cui l'iniziativa si colloca, l'importanza dell'organismo ospitante, della manifestazione in cui viene svolta e dell'area geografica, viene valutata in relazione alla politica di promozione italiana per lo spettacolo. Vengono, infine, considerati gli apporti economico-finanziari di istituzioni nazionali e straniere, e le eventuali sponsorizzazioni. Al finanziamento delle attività di spettacolo all'estero, sono stati complessivamente destinati 9.349 milioni nel 1998, la cui ripartizione tra i vari settori è indicata nella Tabella 1) e nella Figura 1), che evidenziano il ruolo preponderante della musica nell'attività di spettacolo all'estero (47% dei finanziamenti), seguita a distanza dal cinema (35%).

Tabella 1) **Finanziamento FUS per le attività all'estero nel 1998**
(valori in milioni)

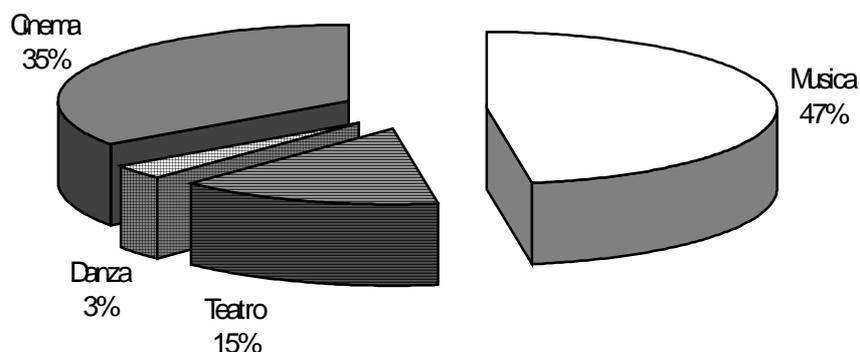
	Musica		Teatro			Danza		Cinema		Totale
	<i>Iniz.</i>	<i>Finanz.</i>								
Europa	38	1.285	33	696	17	123	20	1.446	108	3.550
Americhe ***	22	1.068	20	575	8	136	10	1.335	60	3.114
Altre aree	17	2.078	8	125	1	12	4	470	30	2.685
Totale	72**	4.431	61**	1.396	26**	271	34	3.251	198**	9.349

* I finanziamenti assegnati alle attività all'estero sono tratti dai fondi FUS destinati ai diversi settori di riferimento

** Il numero delle iniziative realizzate risulta maggiore rispetto a quello delle istanze accolte, in quanto talune tournées toccano più Paesi talvolta compresi in aree geografiche diverse

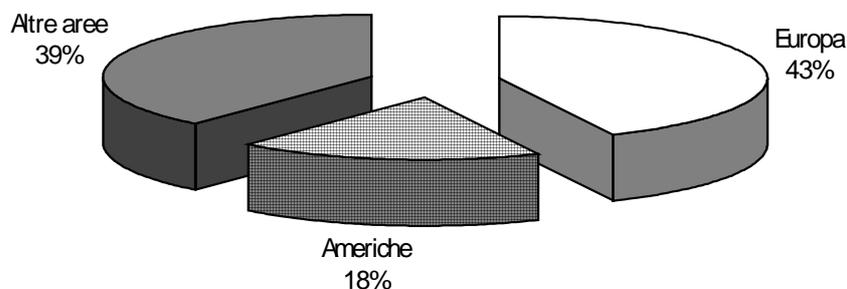
*** Nel computo totale dei finanziamenti destinati alle Americhe sono inclusi i fondi stanziati per il Progetto speciale "America Latina".

Figura 1) Ripartizione percentuale dei finanziamenti FUS alle attività all'estero nel 1998



Quanto alla distribuzione territoriale delle attività sovvenzionate (fig. 2), si registra una forte prevalenza dell'Europa, con il 43% dei finanziamenti. In particolare l'Europa ha assorbito quasi la metà delle sovvenzioni assegnate alle attività cinematografiche all'estero e a quelle teatrali. La presenza italiana in America e negli altri continenti è stata più sensibile nel campo della musica, e decisamente prevalente in quello della danza.

Figura 2) Distribuzione territoriale delle attività all'estero finanziate nel 1997



Attività Ispettive

.....

L'Ufficio Attività Ispettive del Dipartimento dello Spettacolo è stato istituito con D.P.C.M. 2 agosto 1995, con lo scopo di verificare l'effettiva e corretta utilizzazione dei contributi finanziari statali del Fondo Unico dello Spettacolo a favore di enti, istituzioni e privati beneficiari. A norma dell'art. 4 della Circolare 2 maggio 1997, n. 24, l'Ufficio Attività Ispettive può disporre tramite la Ragioneria Generale dello Stato apposite verifiche amministrativo-contabili nei confronti degli organismi teatrali sovvenzionati, allo scopo di accertare la regolarità dei bilanci delle istituzioni teatrali.

L'attività istituzionale dell'Ufficio si avvale di un'esigua dotazione di personale interno, ottenendo in molti casi la cooperazione di altri Uffici del Dipartimento, ma soprattutto gode del supporto operativo degli Ispettori del Ministero del Tesoro - Ispettorato Generale di Finanza. L'Ufficio Attività Ispettive collabora regolarmente con gli Uffici Ispettivi di altre amministrazioni dello Stato e con il Servizio per il Controllo Interno della Presidenza del Consiglio. Nel 1998 è stato instaurato un rapporto di stretta collaborazione e di coordinamento delle rispettive attività con il Servizio Ispezioni del Lavoro di Roma del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nel corso del 1998 sono state effettuate 13 ispezioni nei confronti di altrettanti organismi sovvenzionati con fondi del Fus, evidenziando in alcuni casi la non ammissibilità alla sovvenzione di costi che risultavano impropriamente contabilizzati a consuntivo, nonché inadempienze di natura fiscale e previdenziale.

Si è inoltre proceduto a verifiche amministrativo-contabili su alcune società di produzione cinematografica, relativamente a sei film dichiarati di interesse culturale nazionale, allo scopo di verificare l'ammontare dei ricavi utili per l'ammortamento dei mutui concessi; il risultato dell'accertamento mostra una copertura media del 30% dei costi di produzione attraverso gli incassi al netto delle spese di distribuzione.

Un'ulteriore serie di controlli e ispezioni riguardante la pertinenza della qualifica di film di interesse culturale nazionale rispetto alle caratteristiche effettive della produzione, a norma della legge n. 153/1994, ha evidenziato alcune inadempienze da parte di alcuni dei sette produttori sottoposti ad ispezione.

Programmi Speciali

.....

Nel 1998 è proseguita e si è allargata l'iniziativa "Premio David Scuola", istituita nel 1996 con la denominazione di "I giovani e il cinema italiano" e successivamente trasformata e inserita nell'ambito del Premio David di Donatello. Partita nella stagione 1996-97 con il coinvolgimento di alcune scuole romane, l'iniziativa ha interessato, nella stagione successiva, dieci città italiane oltre Roma, per poi venire estesa, nella stagione 1998-99, a cinquanta città oltre Roma, coinvolgendo un totale di 2.820 studenti. I film, selezionati da un'apposita commissione, vengono visti e commentati con gli autori dagli studenti, che al termine di questa esperienza da "giurati" sono chiamati a stendere una relazione. Gli studenti più capaci vengono selezionati - già dalla prima edizione del David Scuola - e vanno a far parte della giuria del premio "Leoncino d'Oro" nell'ambito della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Sempre in campo cinematografico, è preseguita l'iniziativa "La scuola adotta un cinema", avviata nel 1997 dal Dipartimento dello Spettacolo in cooperazione con l'Agiscuola, allo scopo di promuovere la formazione dei giovani e di sensibilizzarli alle tematiche sociali e culturali e al linguaggio artistico delle opere cinematografiche, in modo da contribuire alla loro crescita civile e all'integrazione dei programmi scolastici.

Inoltre è stato stipulato un accordo tra il Dipartimento dello Spettacolo, l'Alitalia e Cinecittà Holding per la proiezione, a bordo dei voli intercontinentali, di film italiani.

Un ulteriore filone di iniziative culturali, che ha visto la partecipazione del Dipartimento dello Spettacolo, è stato dedicato alle grandi figure della cultura italiana, iniziativa promossa dall'Ufficio Centrale Beni Librari, Istituti Culturali ed Editoria. Tra le altre manifestazioni, la poesia di Giuseppe Ungaretti è stata celebrata con un *récital* di Giorgio Albertazzi al Teatro Quirino. Attualmente sono in corso progetti simili, dedicati a Pietro Metastasio, Lucio Anneo Seneca, Giordano Bruno, Giuseppe Verdi, Pietro da Cortona, Bernini, Borromini e Rossini.